

NEO DECOR TECH

Neodecortech S.p.A.

Relazione finanziaria

consolidata al 31 dicembre 2019

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Valori in Euro



SOMMARIO

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
FINANCIAL HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NEODECORTECH	5
IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE	8
SETTORE DI RIFERIMENTO	8
PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)	9
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PER DIVISIONE DI BUSINESS	10
SINTESI DATI PATRIMONIALI	28
EVOLUZIONE DURANTE L'ESERCIZIO 2019	29
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019	30
SINTESI DATI ECONOMICI	30
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	32
CORPORATE GOVERNANCE	33
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	34
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO	34
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE	34
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	34
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	35
INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	35
OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	36
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019	36
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DEL MERCATO	36
CONCLUSIONI	37
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	38
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	38
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	39
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019	40
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	42
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	43
ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE	81
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	82
PROSPETTI CONTABILI	85
NOTE ESPLICATIVE	91
ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE	126
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA	129
RELAZIONE DEI REVISORI	130
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	136

IL GRUPPO NEODECORTECH

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA (1)

Presidente	Riccardo Bruno
Consigliere, Amministratore Delegato	Luigi Cogni
Consigliere esecutivo	Massimo Giorgilli
Consigliere non esecutivo	Cristina Valentini
Consigliere non esecutivo indipendente	Paolo Pietrogrande
Consigliere non esecutivo indipendente	Paola Carrara
Consigliere non esecutivo indipendente	Laura Calini

COLLEGIO SINDACALE (2)

Presidente	Marinella Monterumisi
Sindaco Effettivo	Marco Campidelli
Sindaco Effettivo	Guido Riccardi
Sindaco Supplente	Giovanni Tedeschi
Sindaco Supplente	Mariangela Passerini

COMITATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(NOMINE, REMUNERAZIONI, RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE) (3)

Presidente	Paolo Pietrogrande
Membro	Paola Carrara
Membro	Laura Calini

SOCIETÀ DI REVISIONE (4)

BDO Italia S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A. in carica è stato nominato in data 9 dicembre 2019, e rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dimissionario di Neodecortech S.p.A, nominato in data 19 luglio 2017 e composto da Luigi Cogni (Presidente), Cristina Valentini (Vice Presidente), Massimo Giorgilli (Consigliere delegato), Francesco Megali (Consigliere indipendente), Andrea Soprani (Consigliere indipendente) e Livia Aliberti Amidani (Consigliere indipendente), nominato in data 19 luglio 2017, è rimasto in carica fino al 8 dicembre 2019. In data 13 settembre 2019 il Sig. Luigi Cogni è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Sig. Alberto Francois. Si precisa che i sopra menzionati Consiglieri hanno rassegnato in data 8 novembre 2019 irrevocabilmente ed incondizionatamente le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Neodecortech S.p.A., con efficacia sospensivamente condizionata all'entrata in carica del nuovo organo amministrativo.

(2) Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2019.

(3) In data 11 dicembre 2019 il Cda di Neodecortech S.p.A. ha istituito il "Comitato del consiglio di Amministrazione" che svolga le funzioni in tema di: Nomine, Remunerazioni, Controllo e rischi e Operazioni Parti Correlate. Tale comitato ha sostituito il precedente formato dai Signori Livia Aliberti Amidani (Presidente), Francesco Megali e Andrea Soprani nominato il 19 giugno 2017 è rimasto in carica fino al 8 dicembre 2019.

(4) Incarico conferito in data 9 dicembre 2019 dall'Assemblea Ordinaria della Società. L'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 39/2010 per gli esercizi 2020-2028, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), eventualmente segmento STAR.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Neodecortech sviluppa la propria attività attraverso tre differenti sedi operative e, grazie ad un business model integrato, è in grado di cogliere le opportunità fornite dal mercato.

Attraverso una continua ricerca creativa e stilistica, il Gruppo è in grado di offrire un migliaio di decori capaci di imitare differenti materiali naturali come legno e pietra, superfici come cemento e metallo, fino alle texture di ispirazione tessile e geometrie astratte. In particolare il Gruppo è in grado di offrire circa 50 prodotti divisi nelle seguenti categorie: carte decorative, carte decorative stampate, carte impregnate finish foil e melamminiche, film termoplastici stampati, laminati.

Di seguito riportiamo la struttura del Gruppo sia al 31 dicembre 2018 che al 31 dicembre 2019. La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019 è mutata rispetto a quella del 31 dicembre 2018 in quanto è stata ceduta la partecipazione in CDG International Corp. il 17 ottobre 2019.



Le sedi del Gruppo sono le seguenti:

- **Neodecortech S.p.A.** (per brevità **"NDT"**): con sede a Filago (BG) che realizza e sviluppa il core business del Gruppo, concentrandosi sulla stampa e l'impregnazione della carta oltre che sulla stampa di film termoplastici. L'obiettivo della Neodecortech è quello di porsi come partner altamente propositivo di decori per i propri clienti dell'industria dell'arredamento e del *flooring*, attraverso il monitoraggio e l'interpretazione costante delle nuove tendenze stilistiche. La Capogruppo svolge per le società operative dalla stessa controllate funzioni di: (i) affari legali e societari, (ii) amministrazione e partecipazioni, (iii) pianificazione strategica e *business development*.
- **Cartiere di Guarcino S.p.A.** (per brevità **"CDG"**): con sede legale in Guarcino (FR), è specializzata nella produzione di carte decorative che poi verranno sottoposte ad altre fasi di lavorazioni: la stampa oppure direttamente l'impregnazione con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. La società è presente sul mercato nazionale ed internazionale grazie ad un network di agenti.
- **Bio Energia Guarcino S.r.l.** (per brevità **"BEG"**): sede legale in Guarcino (FR), è titolare dell'impianto di cogenerazione in uso da maggio 2010 per autoproduzione di energie elettrica e termica in grado di soddisfare buona parte del fabbisogno energetico di CDG.
- **CDG International Corporation** (per brevità **"CDG International"**): società di diritto americano con sede legale Las Vegas, società non operativa consolidata negli esercizi chiuso al 31 dicembre 2018. La partecipazione in questa Società è stata ceduta in data 17 ottobre 2019. Pertanto, al 31 dicembre 2019, non rientra più nel perimetro di consolidamento.

Per la società Neodecortech il personale è composto da n.210 unità di cui 5 dirigenti, 57 impiegati e quadri e 148 operai inclusivi di 1 dirigente, 2 impiegati e 27 operai derivanti dall'acquisizione del ramo di attività della CorbettaFia S.r.l. avvenuta in data 1° settembre 2018.

Alla data del 31 dicembre 2019, per la società Cartiere di Guarcino il personale è composto da n.166 unità di cui 5 dirigenti, 50 impiegati e quadri e 111 operai, mentre per la società Bio Energia Guarcino S.r.l. il personale è composto da 2 impiegati oltre al personale in distacco concesso da Cartiere di Guarcino;

Il numero dei dipendenti del Gruppo Neodecortech al 31 dicembre 2019 è pari a 378 unità di cui 10 dirigenti, 109 impiegati e quadri e 259 operai, con un incremento di 11 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2018 pari a 367 unità.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech (di seguito anche il Gruppo) redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento del Gruppo, sia per quanto riguarda i primi dodici mesi del 2019 che le prospettive attese.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Neodecortech ha iniziato il processo di translisting dal mercato AIM al mercato MTA Italia segmento STAR.

L'esercizio in rassegna evidenzia un risultato consolidato positivo di 3.961 migliaia di euro, dopo avere imputato accantonamenti per imposte sul reddito per 1.248 migliaia di euro ed ammortamenti e accantonamenti per 8.766 migliaia di euro.

La presente Relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni economiche, finanziarie e gestionali del Gruppo ove possibile di elementi storici e valutazioni prospettiche.

FINANCIAL HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NEODECORTECH

Prima di procedere all'analisi dei dati economici del Bilancio Consolidato alla data del 31 dicembre 2019 si ritiene opportuno, per una migliore interpretazione degli stessi dati, precisare che, in termini di raffronto tra Ebitda al 31 dicembre 2019 ed Ebitda al 31 dicembre 2018, in virtù del piano di stock Grant 2017-2020 è stato accantonato (nella voce Costi del personale) una somma pari a 975 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019, mentre il valore accantonato alla data del 31 dicembre 2018 risultava pari a euro 704 migliaia di euro, con un incremento pari a 271 migliaia di euro. Quanto appena commentato è riportato nella tabella del calcolo dell'ebitda adjusted della Relazione sulla gestione.

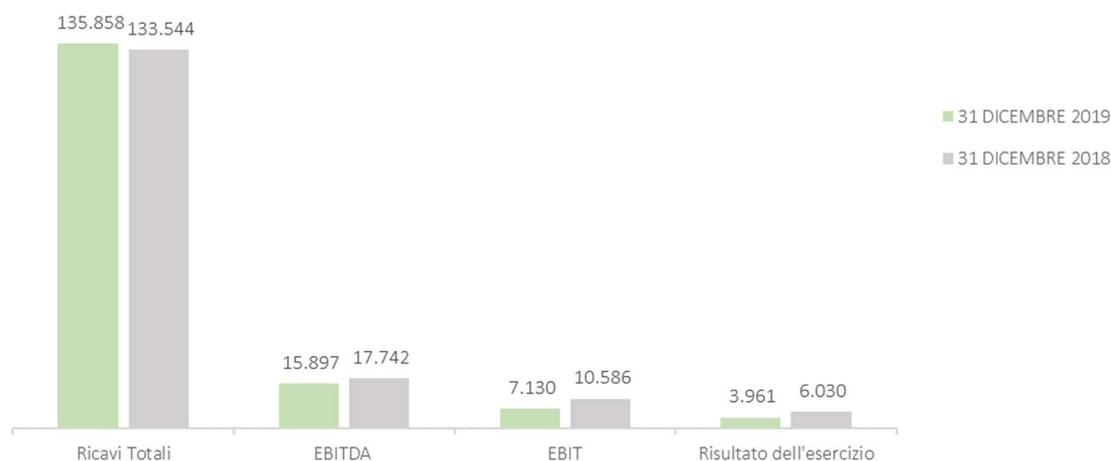
Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali indicatori economici espressi in migliaia di euro a livello di consolidato alla data del 31 dicembre 2019:

<i>DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO</i>	31 DICEMBRE 2019	% SUI RICAVI	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVI	Variazioni	DELTA %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	132.985	100,0%	130.943	100,0%	2.042	1,6%
Altri Ricavi	2.873	2,2%	2.601	2,0%	272	10,5%
Ricavi Totali	135.858	102,2%	133.544	102,0%	2.314	1,7%
EBITDA	15.897	12,0%	17.742	13,5%	(1.845)	(10,4%)
Ammortamenti	8.689	6,5%	7.157	5,5%	1.533	21,4%
EBIT	7.130	5,4%	10.586	8,1%	(3.456)	(32,6%)
Risultato dell'esercizio	3.961	3,0%	6.030	4,6%	(2.069)	(34,3%)

Il maggior accantonamento di stock Grant si riflette non solo sull'ebitda alla data del 31 dicembre 2019 ma anche sull'utile netto alla stessa data ed il suo incremento rispetto alla data del 31 dicembre 2018 è dovuto al fatto che, in concomitanza con il 31 dicembre 2019, con l'approvazione da parte del CDA del passaggio della quotazione delle azioni della Società dall'AIM Italia al segmento di mercato MTA e con la conseguente ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci, sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dal Piano di Stock Grant.

Oltre al maggior stanziamento per il piano di Stock Grant alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018, vi sono da rilevare maggiori ammortamenti per 1.533 migliaia di euro dovuti ai nuovi investimenti materiali e immateriali di cui si fa cenno nella sezione apposita, note 6 e 7 dello stato patrimoniale.

Nella tabella sottostante si riportano i tre principali indicatori reddituali alla data del 31 dicembre 2019 con il confronto alla data del 31 dicembre 2018.



Per quanto concerne i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni si registra un aumento pari al 1,6 % al 31 dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In termini di "altri ricavi" alla data del 31 dicembre 2019 si evidenzia un rimborso assicurativo della società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per circa 1.438 migliaia di euro relativo ad un sinistro avvenuto a febbraio 2019 che ha fermato l'attività produttiva per 22 giorni. È stato quindi indennizzato il danno indiretto.

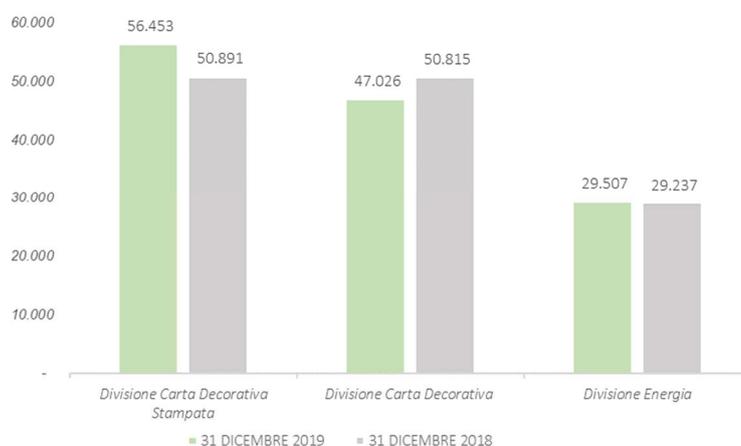
Nella tabella e nel grafico sotto riportati si presenta la scomposizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per singola Divisione a livello consolidato, al netto quindi delle elisioni dei rapporti infragruppo.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazioni	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa Stampata	56.453	50.891	5.562	10,9%
Divisione Carta Decorativa	47.026	50.815	(3.789)	(7,5%)
Divisione Energia	29.507	29.237	270	0,9%
Totale	132.985	130.943	2.042	1,6%

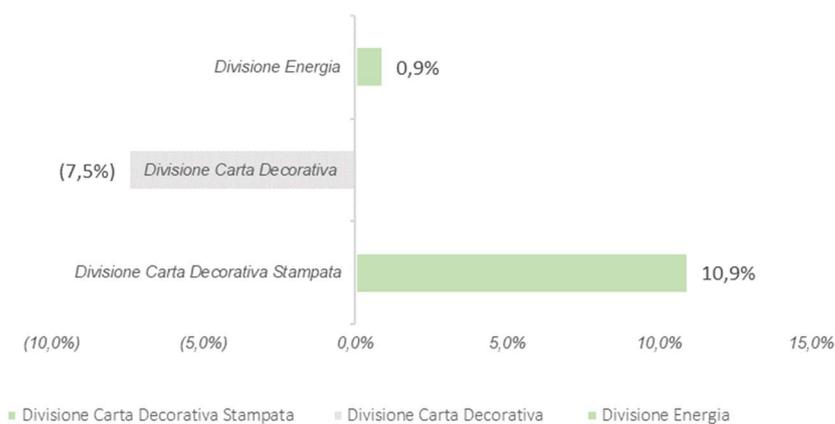
Dalla tabella si evidenzia un aumento dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per l'esercizio 2019 per la Divisione Carta Decorativa Stampata per 5.562 migliaia di euro, una flessione per la Divisione Carta Decorativa pari a 3.789 migliaia di euro e un lieve aumento per 270 migliaia di euro per la Divisione Energia.

Di seguito viene riportata la tabella con lo scostamento dei "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per Divisione", con il confronto tra l'esercizio 2019 e il relativo esercizio 2018.

DATI
IN MIGLIAIADI EURO



Nella tabella sottostante vengono riportate le sole variazioni tra la data del 31 dicembre 2019 e la data del 31 dicembre 2018 per Divisione. Nella variazione positiva della Divisione Carta Decorativa Stampata in termini di ricavi delle vendite e delle presentazioni è ricompresa la vendita dei Laminati che per l'esercizio 2018 riguardava solo quattro mesi mentre per l'esercizio 2019 i mesi sono dodici.



Nella tabella sotto riportata si presenta la composizione dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni a livello consolidato per area geografica, al netto della posizione della Divisione Energia:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	VAR % 2019/2018
Italia	33.554	33,1%	31.112	31,2%	7,8%
Europa	59.028	58,3%	56.854	57,1%	3,8%
Asia	4.478	4,4%	4.657	4,7%	(3,9%)
America	2.683	2,6%	5.125	5,1%	(47,7%)
Resto del Mondo	1.538	1,5%	1.827	1,8%	(15,8%)
Totale	101.280	100,0%	99.575	100,0%	1,7%
Divisione Energia	31.706		31.369		
Totale Consolidato	132.985		130.943		1,6%

La variazione positiva dei Ricavi in Italia è legata ad una maggiore penetrazione presso i principali clienti italiani del settore. La riduzione registrata in America, invece, è legata al ridimensionamento delle vendite di carta decorativa verso un cliente nordamericano; mentre il mercato europeo è cresciuto nonostante la riduzione di fatturato verso un cliente spagnolo ed un calo generalizzato in Turchia per via della crisi geopolitica.

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2019 si è assistito ad un progressivo indebolimento della crescita dell'economia mondiale in tutte le principali economie e ciò, come noto, è principalmente dovuto agli esiti incerti del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Più specificamente, nell'area euro negli ultimi mesi tale deterioramento sta interessando tutti i principali paesi: Francia, Italia ma, soprattutto, Germania cui l'economia italiana è fortemente correlata.

Tale dato è chiaramente evidenziato dalla contrazione registrata dall'indice EUR - PMI (Purchasing Managers Indexes) che da 51,4 punti rilevati a dicembre 2018, a dicembre 2019 ha evidenziato un dato pari a 45,9 punti (fonte: <https://it.investing.com/economic-calendar/manufacturing-pmi-2019>).

SETTORE DI RIFERIMENTO

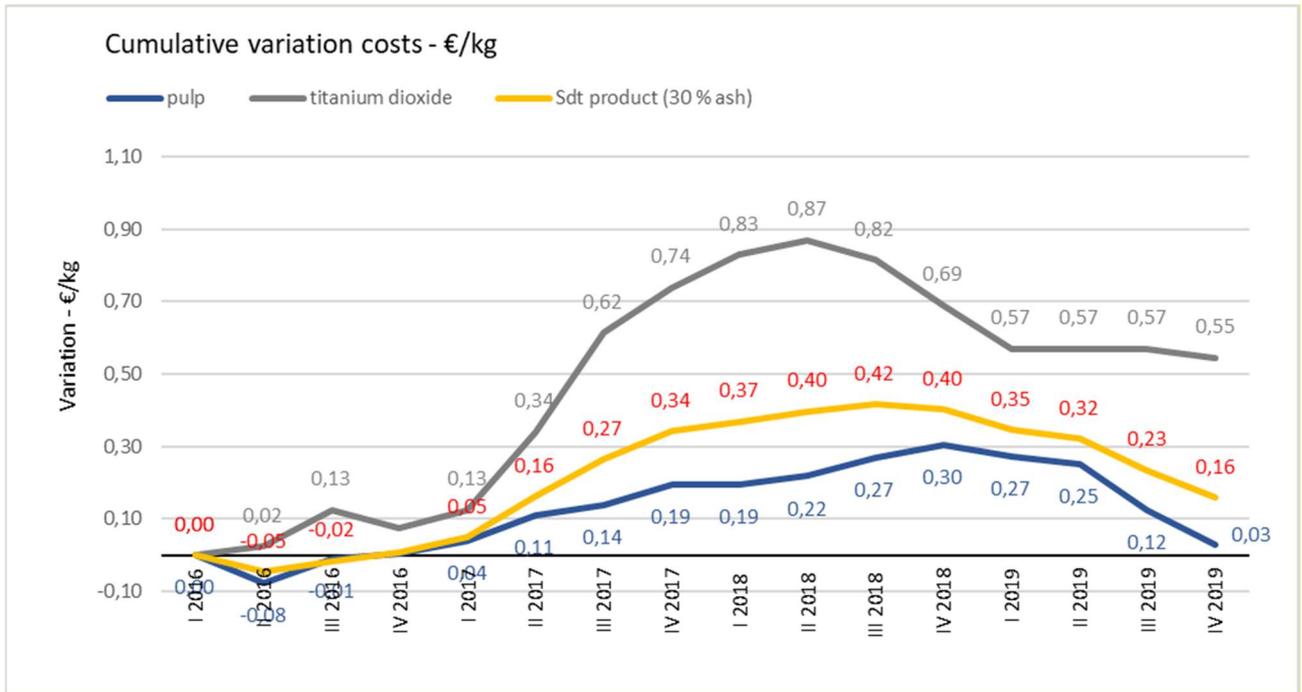
Come per l'intera manifattura nazionale, già a partire dagli ultimi mesi del 2018, si è assistito ad un rallentamento della crescita anche per il settore cartario italiano che ha portato, secondo i dati di Assocarta a chiudere il 2018 con una produzione di circa 9,1 milioni di tonnellate e cioè sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,1 2018/2017). A valore si è assistito ad un aumento del 4,2% del fatturato complessivo 2018 del settore (7,72 miliardi di Euro nel 2018 contro i 7,40 del 2017) a causa del ribaltamento sui prezzi dell'aumento del costo delle materie prime.

Sempre secondo i dati più recenti pubblicati da Assocarta, "La produzione di carta e cartone in Italia nei mesi gennaio-luglio [2019] subisce una flessione del 2,6% (su gennaio-luglio 2018) con dinamiche diversificate per i vari comparti (carte grafiche -7,7%; carte per usi igienico-sanitari -0,5; packaging -0,5%, con un +1,1% di carte e cartoni per cartone ondulato) mentre il fatturato cala del 4,6% (su gennaio-luglio 2018) a seguito dei minori volumi prodotti e delle revisioni in riduzione dei prezzi di alcuni prodotti appartenenti all'area dell'imballaggio (principalmente carte e cartoni per cartone ondulato)" spiega Girolamo Marchi Presidente Assocarta in apertura del MIAC. (Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria tenutosi a Lucca dal 9 all'11 ottobre 2019).

In tale contesto anche il settore della stampa delle carte decorative non ha mostrato particolari segni di vivacità, riflettendo la sostanziale stabilità registrata nel 2018 e nella prima metà del 2019 dal mercato del mobile e dell'arredo, sia inteso come forniture che come flooring.

A quest'ultimo proposito va segnalata la confermata tendenza negativa del laminate flooring a causa sia del già citato generale indebolimento della domanda sia a causa della sostituzione da parte dei pavimenti LVT.

Per quanto riguarda i due principali componenti di costo alla base della carta utilizzata, la cellulosa ed il biossido di titanio, si sono osservati dei cedimenti nelle rispettive quotazioni tra il Q2 2018 ed il Q4 2019, scontando gli effetti del generale indebolimento del mercato globale, di un'offerta sovradimensionata e di conseguenti elevati livelli di magazzino. Pur tuttavia, le quotazioni di queste materie prime restano su livelli ancora molto elevati come emerge dal grafico seguente, nel quale si osserva anche quale sia stato l'effetto, in termini di variazione di costo, sulla produzione carta base stampa con il 30 % di contenuto di TiO₂.



Fonte: elaborazione interna su dati FOEX per la cellulosa e ICIS LOR per il biossido di titanio

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trend e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Tali indicatori servono a fornire informazioni aggiuntive ai dati inclusi nel bilancio e ad assistere la direzione e gli investitori nell'analisi dell'andamento del Gruppo. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Di seguito si riportano le definizioni dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

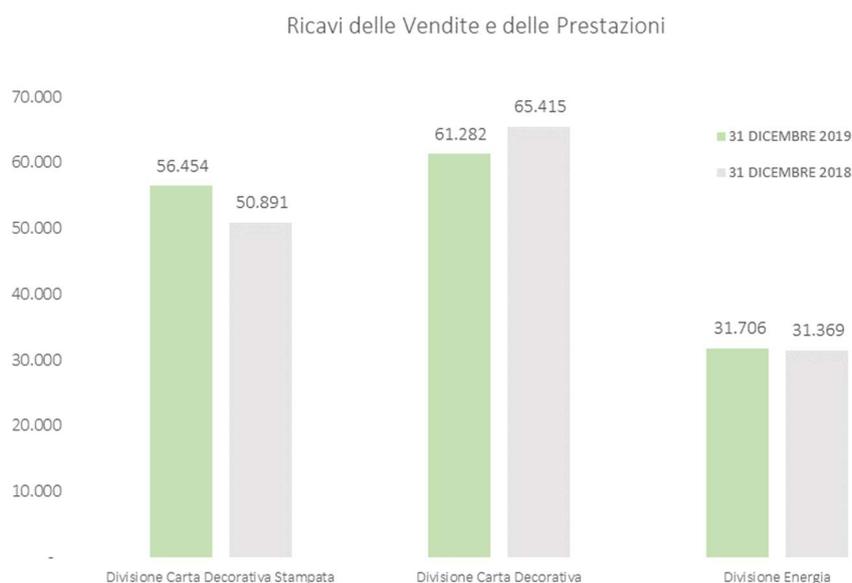
- **EBITDA:** rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Neodecortech come Utile (Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.
- **EBITDA ADJUSTED e UTILE NETTI ADJUSTED;** il primo è un indicatore utilizzato dal management per depurare l'EBITDA dall'effetto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nell'esercizio 2019 e alla stessa data del 2018, dei maggiori costi per IPO e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020. Le stesse considerazioni, al netto dell'effetto imposte, si riflettono sull'utile netto adjusted.
- **CAPITALE INVESTITO NETTO** deriva dalla sommatoria della attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:** il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI PER DIVISIONE DI BUSINESS

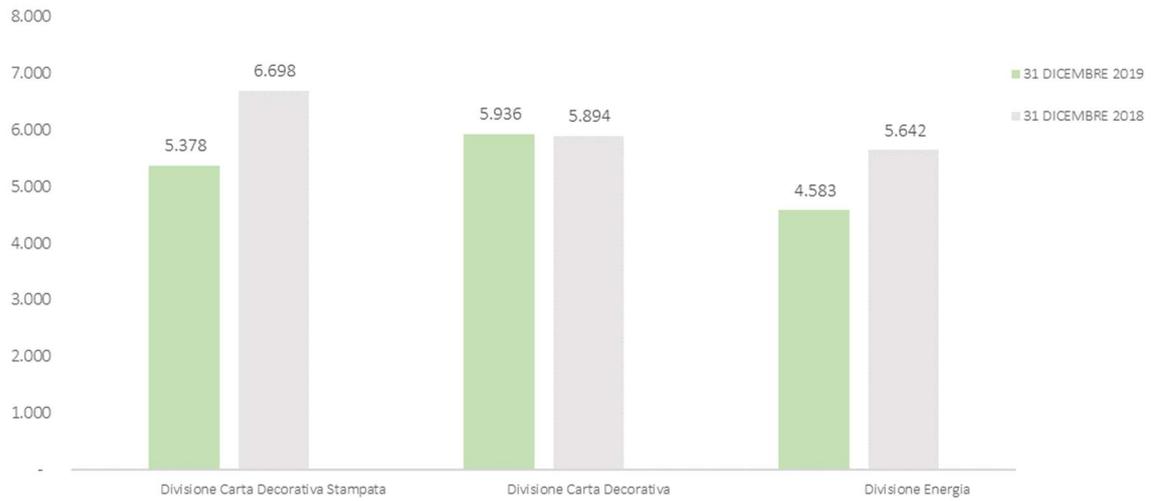
La tabella di seguito riporta i dati principali per Divisione al lordo delle poste Intercompany.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	% SUI RICAVI	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVI	Variazioni	DELTA %
Divisione Carta Decorativa Stampata						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	56.454	100,0%	50.891	100,0%	5.563	10,9%
EBITDA	5.378	9,5%	6.698	13,2%	(1.320)	(19,7%)
EBIT	2.578	4,6%	4.342	8,5%	(1.764)	(40,6%)
Risultato dell'esercizio	3.961	7,0%	6.030	11,8%	(2.069)	(34,3%)
Divisione Carta Decorativa						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	61.282	100,0%	65.415	100,0%	(4.133)	(6,3%)
EBITDA	5.936	9,7%	5.894	9,0%	42	0,7%
EBIT	2.894	4,7%	3.600	5,5%	(706)	(19,6%)
Risultato dell'esercizio	1.814	3,0%	2.562	3,9%	(748)	(29,2%)
Divisione Energia						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	31.706	100,0%	31.369	100,0%	337	1,1%
EBITDA	4.583	14,5%	5.642	18,0%	(1.059)	(18,8%)
EBIT	1.885	5,9%	3.362	10,7%	(1.477)	(43,9%)
Risultato dell'esercizio	726	2,3%	1.708	5,4%	(982)	(57,5%)

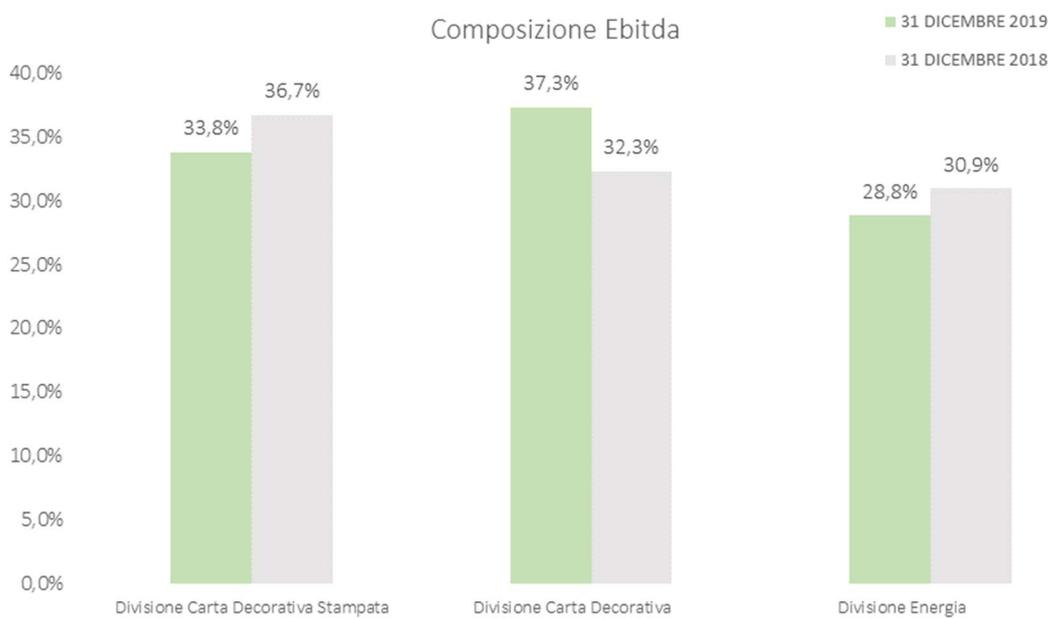
Di seguito riportiamo tabella dove si evidenzia andamento dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per Divisioni, l'andamento dell'Ebitda e la composizione dell'Ebitda, per divisione tra la data del 31 dicembre 2018 e la data del 31 dicembre 2019.



Ebitda



Composizione Ebitda



Di seguito viene riportato il Conto Economico a Valore Aggiunto della Società Controllante Neodecortech S.p.A. (di seguito denominata "Divisione Carta Decorativa Stampata"), alla data del 31 dicembre 2019, confrontato con il Conto Economico alla data del 31 dicembre 2018 e di seguito i conti economici delle altre due società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. (di seguito denominata "Divisione Carta Decorativa") e Bio Energia Guarcino S.r.l. (di seguito denominata "Divisione Energia")

	Divisione Carta Decorativa Stampata		Divisione Carta Decorativa Stampata		Variazione	% Variazione
	% sui Ricavi		% sui Ricavi			
<i>DATI IN MIGLIAIA DI EURO</i>	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018			
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	56.454	100,0%	50.891	100,0%	5.563	10,9%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	484	0,9%	528	1,0%	(44)	(8,3%)
Altri Ricavi	1.289	2,3%	1.136	2,2%	153	13,5%
Valore della Produzione	58.226	103,1%	52.555	103,3%	5.671	10,8%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(31.623)	56,0%	(28.680)	56,4%	(2.943)	10,3%
Altri Oneri operativi	(10.350)	18,3%	(8.316)	16,3%	(2.034)	24,5%
Valore Aggiunto	16.253	28,8%	15.559	30,6%	694	4,5%
Costo del Personale	(10.875)	19,3%	(8.861)	17,4%	(2.014)	22,7%
Ebitda	5.378	9,5%	6.698	13,2%	(1.320)	(19,7%)
Ammortamenti	(2.799)	5,0%	(2.356)	4,6%	(443)	18,8%
Accantonamenti						
Ebit	2.578	4,6%	4.342	8,5%	(1.764)	(40,6%)
Componenti Finanziari	98	0,2%	(136)	-0,3%	234	(172,1%)
Proventi e (Oneri) da Partecipazione	1.814	3,2%	2.562	5,0%	(748)	(29,2%)
Proventi e Oneri su Cambi						
Risultato Ante Imposte	4.490	8,0%	6.767	13,3%	(2.277)	(33,6%)
Imposte sul reddito	(529)	0,9%	(738)	1,5%	209	(28,3%)
Risultato di esercizio	3.961	7,0%	6.030	11,8%	(2.069)	(34,3%)

Per quanto riguarda i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, la variazione positiva pari a 5.563 migliaia di euro è data principalmente dall'incremento di fatturato derivante dalla produzione di "Laminato" conseguente all'acquisizione del ramo di attività della CorbettaFia S.r.l. avvenuto in data 1° settembre 2018 e quindi presente alla data del 31 dicembre 2018 solo per quattro mesi.

L'incidenza delle materie prime sui Ricavi registra il 56% nell'esercizio 2019 rispetto al 56,4% dell'esercizio precedente con una variazione in diminuzione dello 0,4%.

L'incremento degli Altri Oneri Operativi, pari a 2.034 migliaia di euro, al netto di maggior costi per, consulenze tecniche (pari a 193 migliaia di euro), per compensi professionali (pari a 389 migliaia di euro), per utenze (pari a 220 migliaia di euro) e per mostre e fiere (pari a 154 migliaia di euro) è dovuto principalmente alla già citata acquisizione di CorbettaFia S.r.l. avvenuta in data 1° settembre 2018 e quindi presente alla data del 31 dicembre 2018 solo per quattro mesi.

Tra il Costo del Personale, come accennato negli Highlights, alla data del 31 dicembre 2019 viene rilevato un accantonamento per il piano di Stock Grant per un valore pari a 446 migliaia di Euro rispetto a 315 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate nuove assunzioni in particolar modo nei reparti produttivi per circa 10 unità.

La componente finanziaria rimane principalmente influenzata dagli interessi passivi pagati sul mutuo.

	Divisione Carta Decorativa	% sui Ricavi	Divisione Carta Decorativa	% sui Ricavi	Variazione	% Variazione
	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018			
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	61.282	100,0%	65.415	100,0%	(4.133)	(6,3%)
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	875	1,4%	(252)	0,4%	1.127	(447,2%)
Altri Ricavi	2.017	3,3%	1.555	2,4%	462	29,7%
Valore della Produzione	64.175	104,7%	66.718	102,0%	(2.543)	(3,8%)
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(37.606)	61,4%	(41.219)	63,0%	3.613	(8,8%)
Altri Oneri operativi	(10.852)	17,7%	(10.536)	16,1%	(316)	3,0%
Valore Aggiunto	15.716	25,6%	14.963	22,9%	753	5,0%
Costo del Personale	(9.780)	16,0%	(9.069)	13,9%	(711)	7,8%
Ebitda	5.936	9,7%	5.894	9,0%	42	0,7%
Ammortamenti	(3.042)	5,0%	(2.294)	3,5%	(748)	32,6%
Accantonamenti						
Ebit	2.894	4,7%	3.600	5,5%	(706)	(19,6%)
Componenti Finanziari	(1.218)	2,0%	(1.578)	2,4%	360	(22,8%)
Proventi e (Oneri) da Partecipazione	564	0,9%	1.055	1,6%	(491)	(46,5%)
Proventi e Oneri su Cambi	(28)	0,0%	(57)	0,1%	29	(50,9%)
Risultato Ante Imposte	2.212	3,6%	3.019	4,6%	(807)	(26,7%)
Imposte sul reddito	(397)	0,6%	(457)	0,7%	60	(13,1%)
Risultato di esercizio	1.814	3,0%	2.562	3,9%	(748)	(29,2%)

La riduzione dei Ricavi rilevata dalla divisione Carta Decorativa, pari a 4.133 migliaia di euro, è stata in parte collegata alle dinamiche ribassiste delle materie prime, che hanno generato un effetto attendista da parte dei vari clienti sull'aspettativa di una ulteriore riduzione dei prezzi, innescando il noto fenomeno del ciclo delle scorte che, in questo frangente, ha avuto un impatto ciclico negativo.

Da segnalare che nel mese di febbraio 2019 in Cartiere di Guarcino si è avuto un sinistro da evento atmosferico che ha generato un fermo produttivo di 22 giorni. Tale fatto ha determinato un minor valore della produzione ed un conseguente calo di fatturato. Si è definito con un rimborso assicurativo di 1.428 migliaia di euro (netto franchigie), contabilizzato nella voce "Altri ricavi", principalmente danno da loss of profit e maggiori costi di ripristino sostenuti.

L'incidenza materie prime è scesa del 2,6% rispetto al 2018 ed è in linea con le aspettative. Per effetto del decremento dei prezzi delle materie prime strategiche (biossido di titanio e cellulosa) e della fermezza nel ritardare il ribaltamento sui prezzi di vendita (trend inverso rispetto alla fase di crescita) si è infatti avuto un recupero di marginalità.

Nel 2019, sulla voce Costo del personale impatta la rilevazione del costo per stock Grant pari a 529 migliaia di euro. Sono stati 389 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018.

I "Proventi e (Oneri) da Partecipazioni" pari a 564 migliaia di euro (1.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) sono riferibili alla rivalutazione della Partecipazione di Cartiere di Guarcino S.p.A.

	Divisione Energia		Divisione Energia		Variazione	% Variazione
		% sui Ricavi		% sui Ricavi		
	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018			
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	31.706	100,0%	31.369	100,0%	337	1,1%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti						
Altri Ricavi	1	0,0%	187	0,6%	(186)	(99,5%)
Valore della Produzione	31.707	100,0%	31.556	100,6%	151	0,5%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(21.779)	68,7%	(21.011)	67,0%	(768)	3,7%
Altri Oneri operativi	(4.788)	15,1%	(4.110)	13,1%	(678)	16,5%
Valore Aggiunto	5.139	16,2%	6.435	20,5%	(1.296)	(20,1%)
Costo del Personale	(556)	1,8%	(793)	2,5%	237	(29,9%)
Ebitda	4.583	14,5%	5.642	18,0%	(1.059)	(18,8%)
Ammortamenti	(2.621)	8,3%	(2.280)	7,3%	(341)	15,0%
Accantonamenti	(77)	0,2%	-	0,0%	(77)	100,0%
Ebit	1.885	5,9%	3.362	10,7%	(1.477)	(43,9%)
Componenti Finanziari	(772)	2,4%	(1.191)	3,8%	419	(35,2%)
Proventi e (Oneri) da Partecipazione						
Proventi e Oneri su Cambi						
Risultato Ante Imposte	1.112	3,5%	2.171	6,9%	(1.059)	(48,8%)
Imposte sul reddito	(387)	1,2%	(463)	1,5%	76	(16,4%)
Risultato di esercizio	726	2,3%	1.708	5,4%	(982)	(57,5%)

L'andamento dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per l'esercizio 2019 è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2018. A fronte di aumento della produzione correlato ad una maggior efficienza produttiva si rileva una diminuzione dei ricavi di vendita dell'energia elettrica per effetto di un prezzo dell'energia tendenzialmente decrescente.

Nell'esercizio 2019 l'incidenza del "Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo" è cresciuta di circa 1,7% rispetto all'esercizio 2018 principalmente in considerazione dell'aumento dei prezzi dei Bio Liquidi nel corso dell'esercizio 2019.

L'incremento nell'esercizio 2019 degli "Altri Oneri Operativi", pari a 678 migliaia di euro, è principalmente riconducibile all'aumento delle quote CO2 collegate all'utilizzo del gasolio per 230 migliaia di euro, ai trasporti per 216 migliaia di euro dovuti all'acquisto di parte dei Bio Liquidi con resa ex-works.

La sensibile diminuzione della componente finanziaria, pari a 419 migliaia di euro, è principalmente riconducibile in parte alla diminuzione dei finanziamenti passivi, e in parte alla rinegoziazione delle condizioni con i principali Istituti Finanziari che assistono la Società.

PROSPETTO DI RACCORDO CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO PER DIVISIONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019

	Divisione Carta Decorativa Stampata		Divisione Carta Decorativa		Divisione Energia		Aggregato	Elisioni e Scritture di Consolidato	Consolidato	% sui Ricavi
	% sui Ricavi		% sui Ricavi	% sui Ricavi	% sui Ricavi				% sui Ricavi	
DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019			31 dicembre 2019		
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	56.454	100,0%	61.282	100,0%	31.706	100,0%	149.442	(16.457)	132.985	100,0%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	484	0,9%	875	1,4%	0,0%	1.359		1.359	1,0%	
Altri Ricavi	1.289	2,3%	2.017	3,3%	1	0,0%	3.307	(434)	2.873	2,2%
Valore della Produzione	58.226	103,1%	64.175	104,7%	31.707	100,0%	154.108		137.218	103,2%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	(31.623)	56,0%	(37.606)	61,4%	(21.779)	68,7%	(91.008)	13.508	(77.501)	58,3%
Altri Oneri operativi	(10.350)	18,3%	(10.852)	17,7%	(4.788)	15,1%	(25.990)	2.894	(23.097)	17,4%
Valore Aggiunto	16.253	28,8%	15.716	25,6%	5.139	16,2%	37.108		36.621	27,5%
Costo del Personale	(10.875)	19,3%	(9.780)	16,0%	(556)	1,8%	(21.211)	488	(20.724)	15,6%
Ebitda	5.378	9,5%	5.936	9,7%	4.583	14,5%	15.897		15.897	12,0%
Ammortamenti	(2.799)	5,0%	(3.042)	5,0%	(2.621)	8,3%	(8.462)	(227)	(8.689)	6,5%
Accantonamenti	-	0,0%	0	0,0%	(77)	0,2%	(77)		(77)	0,1%
Ebit	2.578	4,6%	2.894	4,7%	1.885	5,9%	7.357		7.130	5,4%
Componenti Finanziari	1.912	3,4%	(654)	1,1%	(772)	2,4%	486	(2.378)	(1.892)	1,4%
Proventi e Oneri su Cambi	-	0,0%	(28)	0,0%		0,0%	(28)		(28)	0,0%
Risultato Ante Imposte	4.490	8,0%	2.212	3,6%	1.112	3,5%	7.814		5.209	3,9%
Imposte sul reddito	(529)	0,9%	(397)	0,6%	(387)	1,2%	(1.313)	65	(1.248)	0,9%
Risultato di esercizio	3.961	7,0%	1.814	3,0%	726	2,3%	6.501		3.961	3,0%

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti Intercompany fra le società del Gruppo Neodecortech si riporta una indicazione dei principali rapporti al 31 dicembre 2019

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni:

- Cartiere di Guarcino S.p.A. vende carta decorativa a Neodecortech S.p.A. per 13.327 migliaia di euro;
- Bio Energia Guarcino S.r.l. vende Energia e Vapore a Cartiere di Guarcino S.p.A. per complessive 2.199 migliaia di euro di cui 1.938 migliaia di euro per energia, 246 migliaia di euro per vapore e 15 migliaia di euro per acqua.

Prestazione di Servizi:

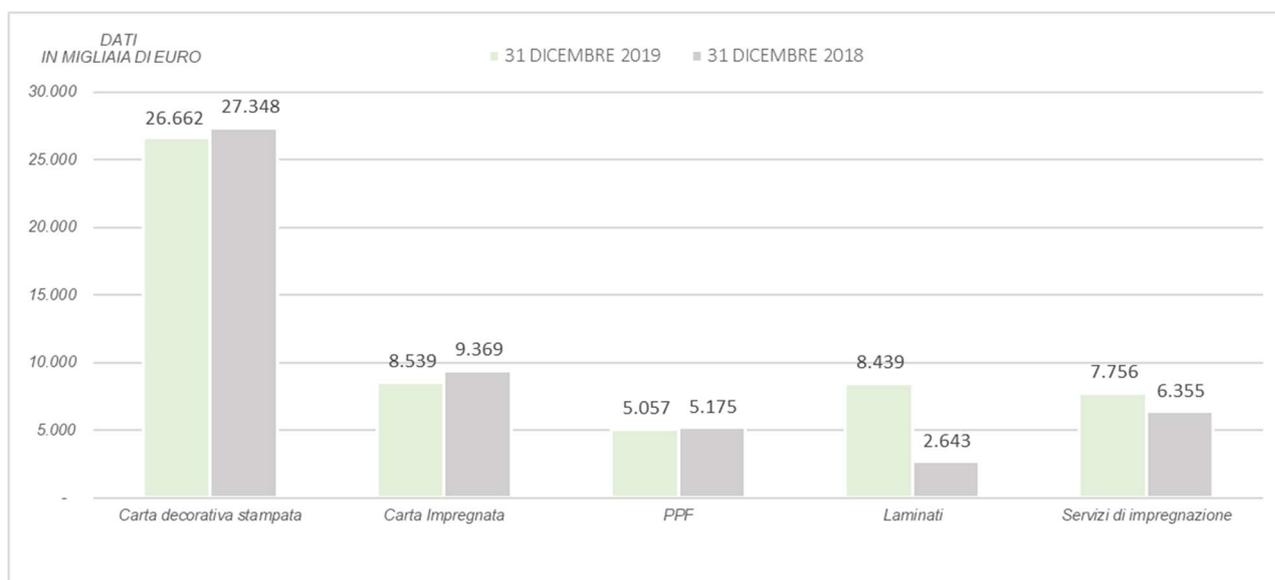
- Cartiere di Guarcino S.p.A. addebita a Bio Energia Guarcino S.r.l. costi relativi al distacco personale per 488 migliaia di euro e addebita altri servizi per 368 migliaia di euro.

In riferimento alle rimanenti voci di elisioni si precisa che:

- per 2.378 migliaia di euro, si tratta dello storno delle rivalutazioni delle partecipazioni;
- per 227 migliaia della voce ammortamento trattasi dell'ammortamento del maggior valore attribuito all'impianto di Bio Energia Guarcino S.r.l. in sede di destinazione dell'Avviamento.

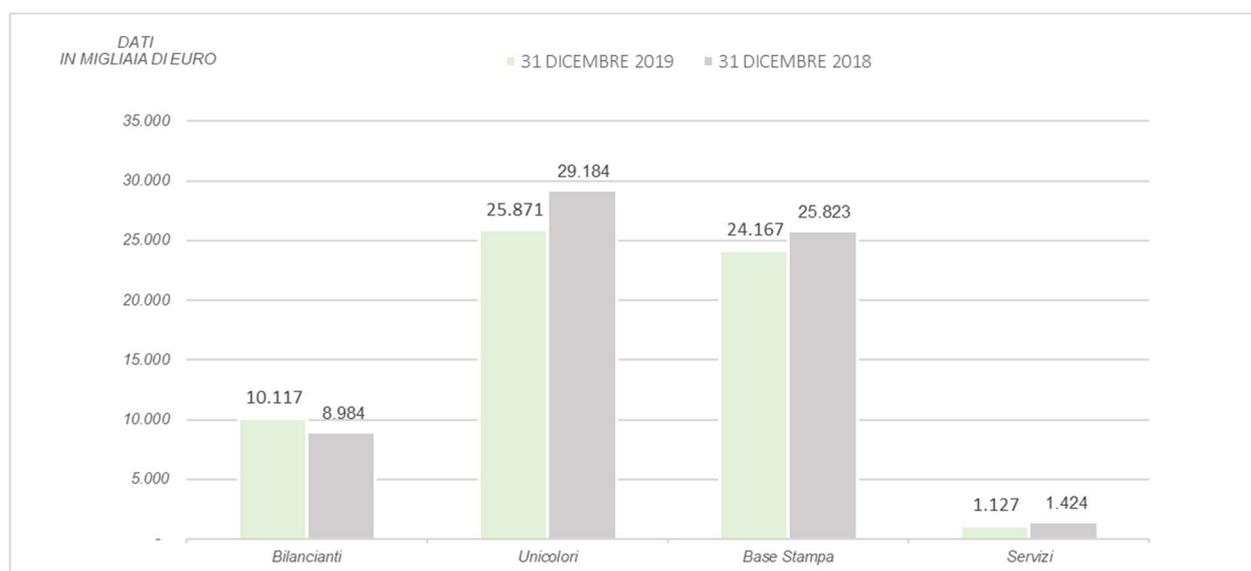
RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE/ LINEA DI PRODOTTO

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa Stampata	56.454	42,5%	50.891	38,9%	5.563	10,9%
Carta decorativa stampata	26.662	20,0%	27.348	20,9%	(686)	(2,5%)
Carta Impregnata	8.539	6,4%	9.369	7,2%	(830)	(8,9%)
PPF	5.057	3,8%	5.175	4,0%	(118)	(2,3%)
Laminati	8.439	6,3%	2.643	2,0%	5.796	219,3%
Servizi di impregnazione	7.756	5,8%	6.355	4,9%	1.401	22,1%



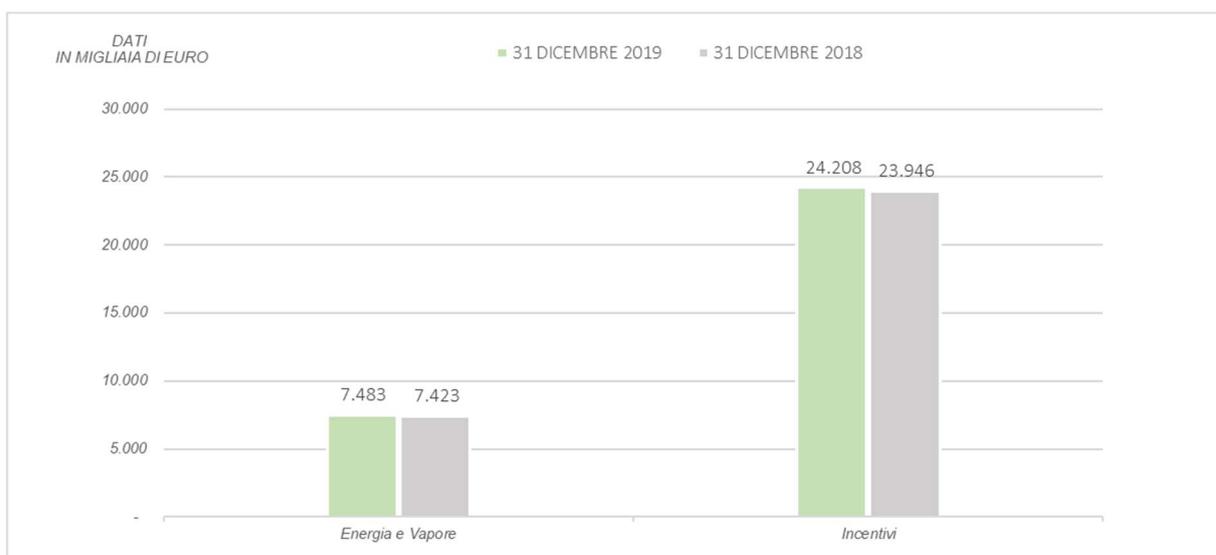
Per quanto riguarda la Divisione Carta Decorativa Stampata, alla data del 31 dicembre 2019 vi è stato un'importante crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legata fondamentalmente all'incremento dei Laminati e dei Servizi di impregnazione eseguito in conto lavoro.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa	61.282	46,1%	65.415	50,0%	(4.133)	(6,3%)
Bilanciati	10.117	7,6%	8.984	6,9%	1.133	12,6%
Unicolori	25.871	19,5%	29.184	22,3%	(3.313)	(11,4%)
Base Stampa	24.167	18,2%	25.823	19,7%	(1.656)	(6,4%)
Servizi	1.127	0,8%	1.424	1,1%	(297)	(20,8%)



Per quanto riguarda la Divisione Carta è possibile notare un calo delle vendite di unicolori (bianco) e di base stampa.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Energia	31.706	23,8%	31.369	24,0%	337	1,1%
Energia e Vapore	7.483	5,6%	7.423	5,7%	60	0,8%
Incentivi	24.208	18,2%	23.946	18,3%	262	1,1%
Servizi	15	0,0%		0,0%	15	



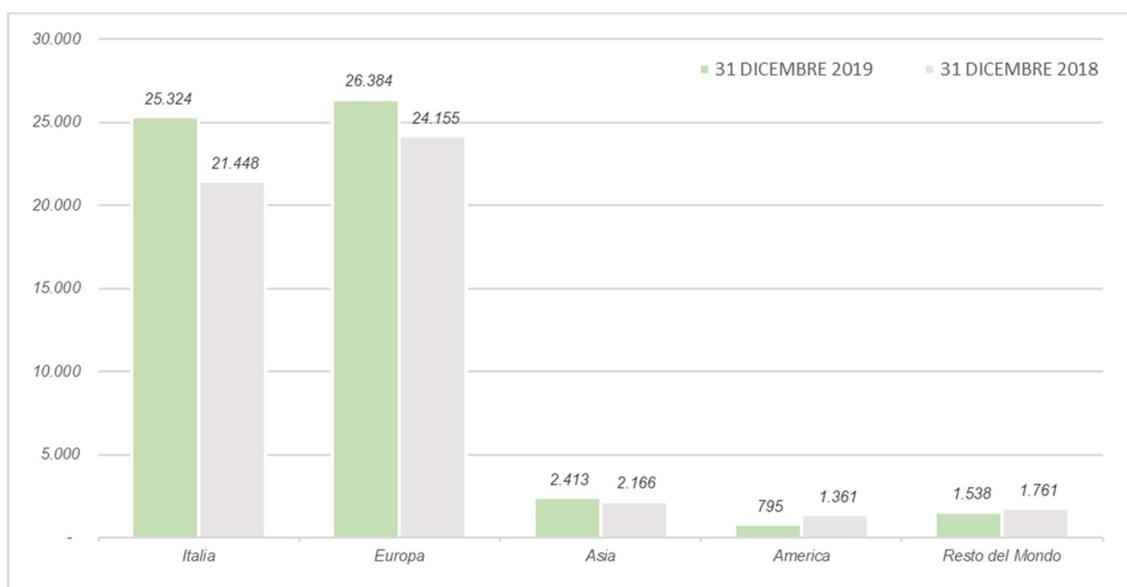
Infine, per quanto riguarda la Divisione Energia, i dati relativi ai Ricavi del 2019 sono sostanzialmente in linea con quelli del 2018.

Di seguito viene riportata tabella di riconciliazione per i "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per l'esercizio 2019 e precedente.

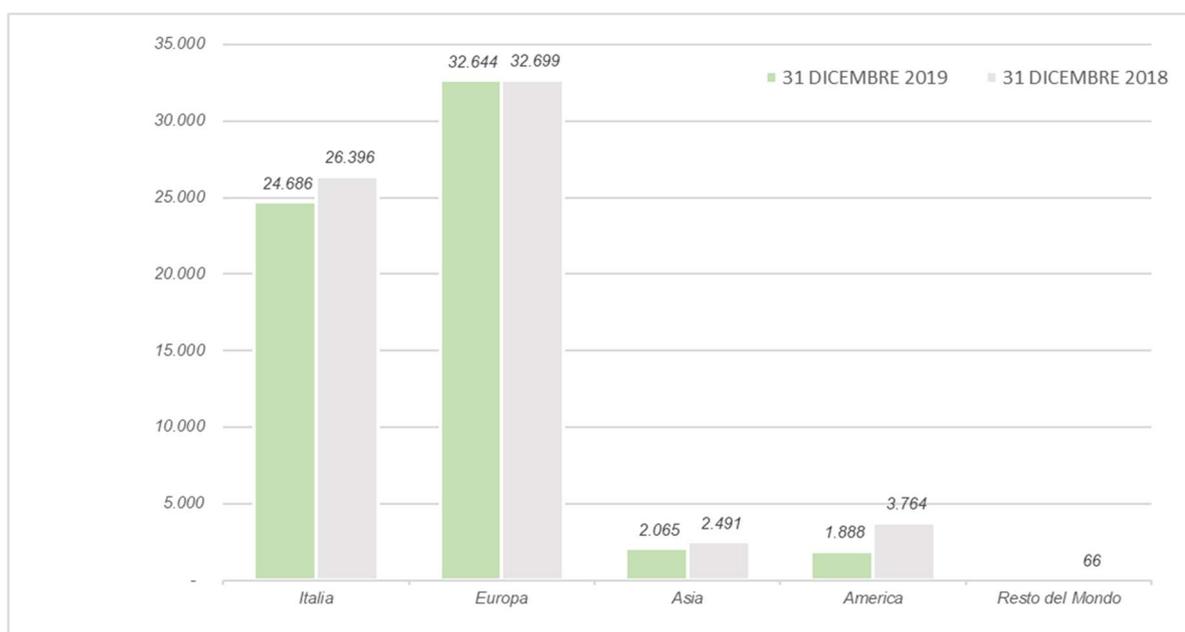
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Totale Aggregato	149.442		147.675		1.767	1,2%
Elisioni Intercompany Totale	(16.457)		(16.732)			
Totale	132.985		130.943		2.042	1,6%

RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA DELLE SINGOLE DIVISIONI

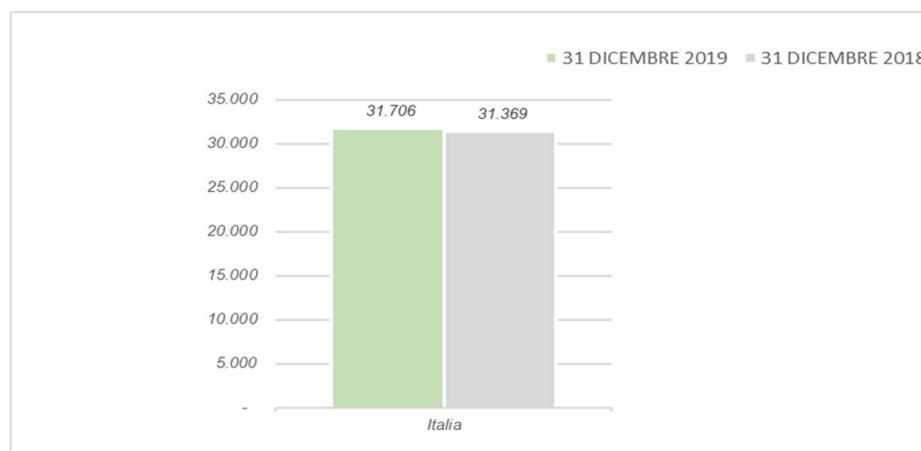
DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa Stampata	56.454	42,5%	50.891	38,9%	5.563	10,9%
Italia	25.324	19,0%	21.448	16,4%	3.876	18,1%
Europa	26.384	19,8%	24.155	18,4%	2.229	9,2%
Asia	2.413	1,8%	2.166	1,7%	247	11,4%
America	795	0,6%	1.361	1,0%	(566)	(41,6%)
Resto del Mondo	1.538	1,2%	1.761	1,3%	(223)	(12,7%)



<i>DATI IN MIGLIAIA DI EURO</i>	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa	61.282	46,1%	65.415	50,0%	(4.133)	(6,3%)
Italia	24.686	18,6%	26.396	20,2%	(1.710)	(6,5%)
Europa	32.644	24,5%	32.699	25,0%	(55)	(0,2%)
Asia	2.065	1,6%	2.491	1,9%	(426)	(17,1%)
America	1.888	1,4%	3.764	2,9%	(1.876)	(49,8%)
Resto del Mondo		0,0%	66	0,1%	(66)	100,0%



DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Energia	31.706	23,8%	31.369	24,0%	337	1,1%
Italia	31.706	23,8%	31.369	24,0%	337	1,1%



Di seguito viene riportata la tabella per ricondurre i Ricavi per area geografica per Divisione al valore di Consolidato, al netto delle partite Intercompany.

	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Totale Aggregato	149.442		147.675		1.767	1,2%
Elisioni Intercompany Totale	(16.457)		(16.732)			
Totale	132.985		130.943		2.042	1,6%

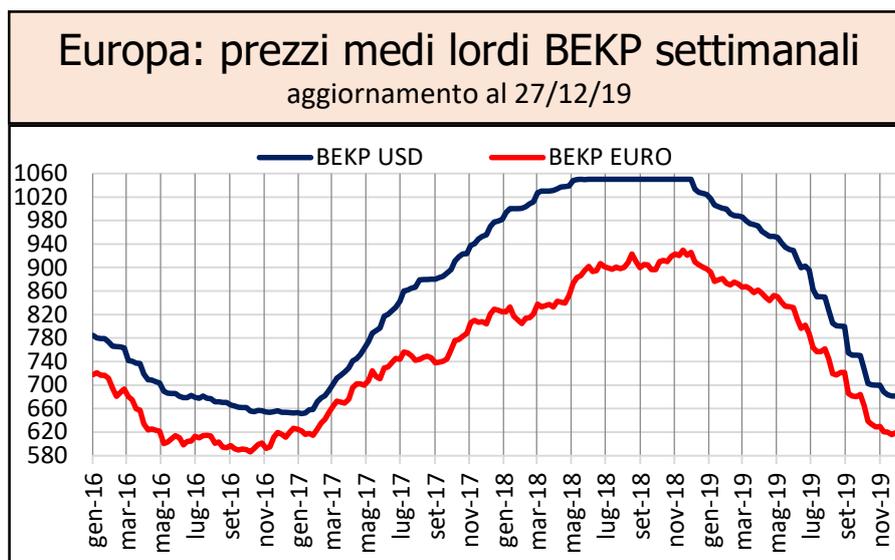
RIPARTIZIONE CONSUMI MATERIE PRIME PER DIVISIONE

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	VAR % 2019/2018
Divisione Carta Decorativa Stampata	31.623	40,8%	28.680	37,2%	2.943	10,3%
Carta Grezza	16.652	21,5%	17.085	22,1%	(433)	(2,5%)
Resine	5.886	7,6%	5.092	6,6%	794	15,6%
Inchiostri	1.828	2,4%	1.739	2,3%	89	5,1%
PPF	1.807	2,3%	2.102	2,7%	(295)	(14,0%)
Prodotti per la Laminazione	4.067	5,2%	1.100	1,4%	2.967	100,0%
Altri Costi	1.383	1,8%	1.563	2,0%	(180)	(11,5%)
Divisione Carta Decorativa	37.606	48,5%	41.219	53,4%	(3.613)	(8,8%)
Cellulosa	8.524	11,0%	13.695	17,7%	(5.171)	(37,8%)
Biossido	18.597	24,0%	20.680	26,8%	(2.083)	(10,1%)
Prodotti chimici	3.637	4,7%	3.269	4,2%	368	11,3%
Altri Costi	6.848	8,8%	3.575	4,6%	3.273	91,5%
Divisione Energia	21.779	28,1%	21.011	27,2%	768	3,7%
SOA (Sottoprodotti di Origine Animale)	19.886	25,7%	19.382	25,1%	504	2,6%
Lub Oil	219	0,3%	258	0,3%	(39)	(15,0%)
Urea	434	0,6%	382	0,5%	52	13,5%
Gasolio	949	1,2%	378	0,5%	571	151,1%
Altri Costi	291	0,4%	611	0,8%	(320)	(52,4%)
Elisioni Intercompany	(13.508)	(17,4%)	(13.716)	(17,8%)		
Totale	77.501	100,0%	77.194	100,0%	307	0,4%

Divisione Carta Decorativa Stampata e Divisione Carta Decorativa

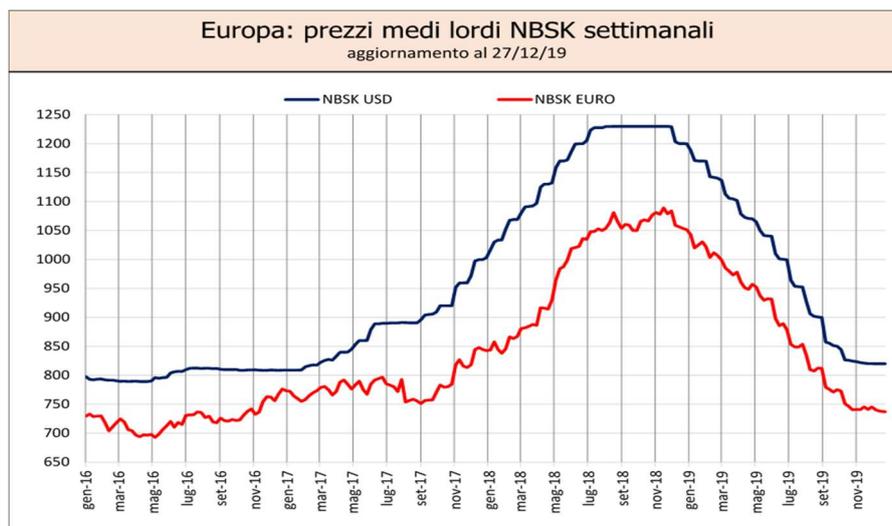
Il mercato della cellulosa, nel biennio 06/2016-06/2018, è stato caratterizzato da una crescita significativa dei prezzi nell'ordine del +52%, a cui è seguita una fase di stabilizzazione nella parte finale del 2018, per poi ritracciare al ribasso nel corso del 2019 in considerazione di un quadro economico deteriorato e di una domanda debole con conseguente forte crescita degli stock da parte dei venditori. Si rileva una diminuzione dei prezzi di listino della fibra corta fino al mese di ottobre, che si sono poi stabilizzati negli ultimi due mesi del 2019, raggiungendo così un prezzo di lista di 680 USD per tonnellata. Per quanto concerne la fibra lunga si rileva una diminuzione dei prezzi fino al mese di settembre, che poi si stabilizzano nell'ultima parte dell'anno. Il *sentiment* di mercato evidenzia come il trend decrescente sia compiuto e pertanto ci si attende una ripresa dei prezzi nel 2020, ma sempre nell'ambito di un mercato tendenzialmente stabile alla luce dell'attuale scenario economico generale.

Di seguito l'andamento dei prezzi lordi della Fibra Corta (rilevamenti FOEX).



Fonte FOEX

Andamento dei prezzi lordi della Fibra Lunga sempre su rilevazioni FOEX.



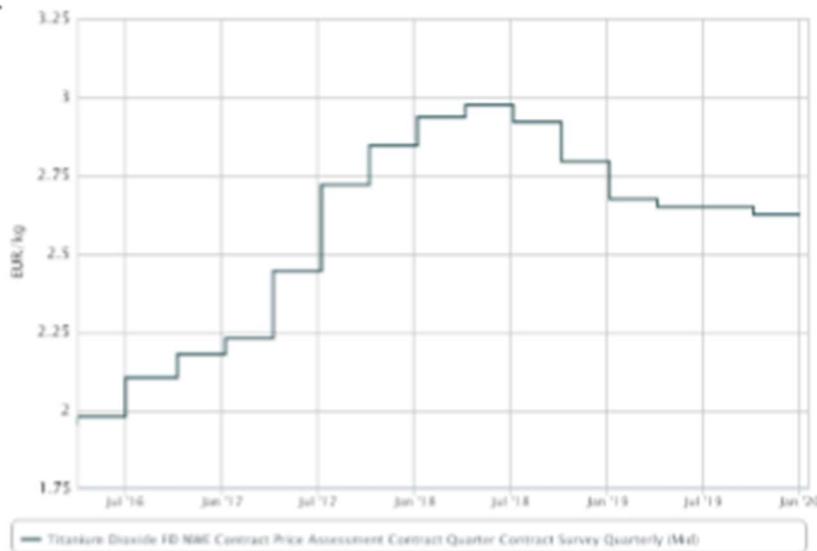
Fonte FOEX

Nel 2019 il prezzo del biossido di titanio presenta un andamento in leggera diminuzione con una domanda tendenzialmente debole alla luce del quadro macroeconomico generale. Il mercato offre ampia disponibilità di biossido di titanio anche grazie alla produzione cinese sia di prodotto base solfato che base clorato.

Di seguito il range di prezzo sul quarto trimestre 2019 comparato con lo stesso periodo del 2018 (fonte: ICIS)

EUROPE CONTRACT PRICE						
			Price Range		One Year Ago	US CTS/lb
FD NWE Q4	EUR/kg	-0.05	2.50-2.75	n/c	2.65-2.94	125.83-138.41

Per il primo trimestre 2020 in Europa si rileva ancora una leggera diminuzione dei prezzi o *roll over* in taluni casi sempre sulla base di una offerta ben supportata e di una domanda poco brillante, dettata anche dalla fase di bassa stagionalità. Sul quadro macro ancora qualche incertezza sul fronte Brexit mentre al contrario il recente accordo US/China potrebbe fare da traino per una ripresa.



© 2020 ICIS

Fonte ICIS

Divisione Energia

Nel corso dell'esercizio 2019 l'impianto di Bio Energia Guarcino ha prodotto energia per 151.160 MWh in crescita rispetto ai 139.575 MWh prodotti nel 2018. L'incremento è da ascrivere in massima parte alla migliore efficienza dell'impianto che ha operato con una potenza media di circa 6,8 MWp di potenza contro circa 6,4 MWp del 2018. Al netto di autoconsumi e perdite di rete la società ha immesso in rete 101.413 MWh in leggera crescita rispetto a 92.379 MWh immessi in rete nel 2018, e ceduto a Cartiere di Guarcino 37.297 MWh in leggera diminuzione rispetto a 41.509 MWh dell'anno precedente.

Si rileva, peraltro, una produzione inferiore alle attese nei mesi di novembre e dicembre a causa dell'impiego di un lotto di combustibile non conforme che ha richiesto differenti interventi manutentivi che saranno completati prevalentemente nel 2020 per il totale ripristino dell'impianto. A fronte del danno è stato aperto un sinistro con la compagnia di assicurazione di Bio Energia Guarcino e del fornitore del lotto non conforme che sono pervenute ad un provvisorio di definizione del danno a favore della stessa Bio Energia Guarcino, per il quale si prevede la liquidazione entro il primo trimestre del 2020.

Il mercato dell'energia nel 2019 ha registrato un calo del 14,7% con un PUN pari a 52,32 €/MWh in linea con le quotazioni delle principali borse elettriche. L'andamento decrescente del mercato dell'energia riflette principalmente la riduzione dei costi del gas che si è attestato ad un livello superiore solo al minimo storico del 2016.

Per quanto riguarda il mercato a termine le quotazioni per il 2020 sono in leggera crescita rispetto all'esercizio appena concluso con un baseload che si attesta a 54,25 €/MWh.

Prezzo unitario dell'incentivo per l'anno 2019 pari a €/MWh 92,11 in diminuzione rispetto a €/MWh 98,95 del 2018.

La diminuzione del valore unitario dell'incentivo è correlata al valore medio dell'energia fatto segnare nel 2018, mediamente in crescita rispetto al valore medio dell'energia registrato nell'anno 2017.

Dato l'andamento dell'energia nel 2019 il prezzo unitario dell'incentivo è atteso in rialzo per l'anno 2020.

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME

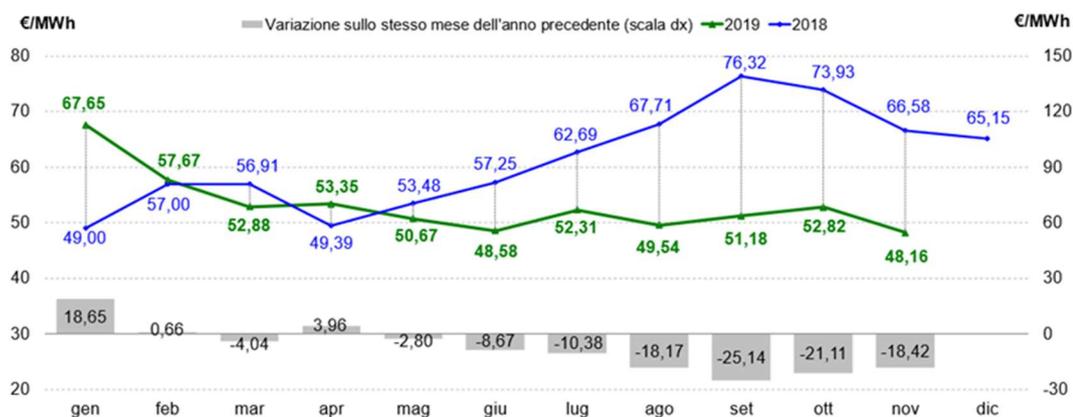
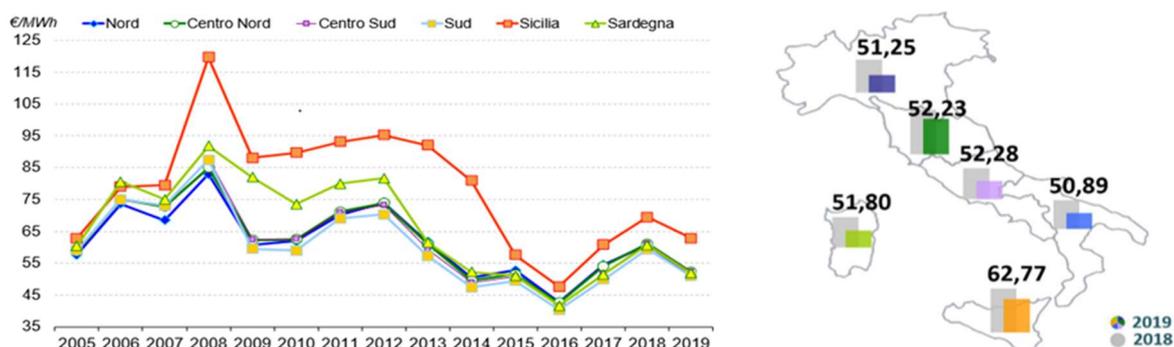


Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



Anche nel 2019 la controllata Bio Energia Guarmino ha impiegato quasi esclusivamente bioliquidi di origine animale di filiera o riconducibili ad accordi quadro di filiera. Mercato sostanzialmente stabile nella prima parte dell'anno per poi crescere a partire dal mese di aprile e con intensità crescente nell'ultima parte dell'anno. Stesso trend per gli oli vegetali ad in particolare per l'olio di palma la cui crescita si è intensificata negli ultimi mesi dell'anno appena concluso.

Continua la crescita del mercato dei grassi animali dopo un inizio anno sostanzialmente stabile.

Di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento dei prezzi del 2019 del bollettino zootecnico pubblicato dall'Associazione Granaria di Milano.

19. GRASSI ANIMALI (19)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Variazione 10 mesi	%
Sego 2-3 FFA-MIU 1 - FAC 7-9	550	550	550	561	582	590	593	596	622	646	669	694	144,2	23%
Grasso acidità 4 - MIU 1	528	528	528	539	560	568	571	574	598	621	644	669	141,2	24%
Grasso max 7 FFA - MIU 1	499	499	499	510	531	538	539	542	563	586	609	634	134,9	24%
Grasso max 10 FFA - MIU 1	487	487	487	498	519	525	525	528	548	571	594	619	131,9	24%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO AI 31 DICEMBRE 2019 CONFRONTATO CON IL 31 DICEMBRE 2018

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazioni
A. Cassa	(7)	(19)	12
B. Altre disponibilità liquide	(3.468)	(6.470)	3.002
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.475)	(6.489)	3.014
E. Crediti finanziari correnti	(63)		(63)
F. Debiti bancari correnti	15.886	18.175	(2.289)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.110	2.479	631
H. Altri debiti finanziari correnti			
H1. Debito Leasing BT	2.027	2.028	(2)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	21.023	22.682	(1.659)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	17.485	16.193	1.292
K. Debiti bancari non correnti	14.710	17.806	(3.095)
L. Obbligazioni			
M. Altri debiti non correnti	8.341	10.047	(1.706)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	23.051	27.853	(4.802)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	40.536	44.046	(3.510)

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia al 31 dicembre 2019 che:

- I Debiti bancari correnti al 31 dicembre 2019 rilevano una diminuzione, pari a 2.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2018, dovuto al minor ricorso all'indebitamento bancario sostenuto da parte del Gruppo;
- I Debiti bancari non correnti rilevano una diminuzione pari a 3.095 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per il pagamento delle rate dei mutui;
- Negli altri debiti non correnti si evidenzia il pagamento delle rate Leasing da parte della Società Controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. per 2.027 migliaia di euro e l'effetto pari a 349 migliaia di euro dovuto all'applicazione del principio IFRS 16;
- Nell'esercizio 2019 è stata effettuata la riclassifica dalla voce "Altri debiti bancari non correnti" a "fondo rischi" della riserva relativa alla contabilizzazione del *fair value* dal derivato sul Mutuo Ipotecario pari a 386 migliaia di euro (269 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Nella tabella sottostante viene riportato l'**indebitamento finanziario netto** per Divisione al 31 dicembre 2019.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO PER DIVISIONE AL 31 DICEMBRE 2019

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019				
	Divisione Carta Decorativa Stampata	Divisione Carta Decorativa	Divisione Energia	Elisioni	Consolidato
A. Cassa	(4)	(2)	(1)		(7)
B. Altre disponibilità liquide	(1.442)	(431)	(1.595)		(3.468)
C. Titoli detenuti per la negoziazione					
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.446)	(433)	(1.596)		(3.475)
E. Crediti finanziari correnti	(3.795)	(2.498)		6.230	(63)
F. Debiti bancari correnti	24	13.168	2.694		15.886
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.546	1.363	2.701	(2.500)	3.110
H. Altri debiti finanziari correnti		1.721	2.009	(3.730)	-
H1. Debito Leasing BT			2.027		2.027
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	1.570	16.252	9.431		21.023
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(3.671)	13.321	7.835		17.485
K. Debiti bancari non correnti	9.181	5.529			14.710
L. Obbligazioni		1.500		(1.500)	-
M. Altri debiti non correnti	5.205	14.728	3.860	(15.452)	8.341
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	14.386	21.757	3.860		23.051
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	10.715	35.078	11.695		40.536
	26%	87%	29%		

Per quanto concerne l'indebitamento Finanziario netto per Divisione si evidenzia che l'indebitamento finanziario a lungo **della Divisione Carta Decorativa Stampata**, pari a 9.181 migliaia di euro, è costituito principalmente dal mutuo ipotecario verso BPM con un valore residuo alla data del 31 dicembre 2019 pari a 8.840 migliaia di euro.

Per la **Divisione Carta Decorativa** l'indebitamento netto pari a 35.078 migliaia di euro è costituito principalmente dal debito a lungo termine verso istituti di credito per euro 5.529 e verso la Controllante Neodecortech S.p.A. per euro 14.652 (compresi nella voce "Altri debiti non correnti" pari a 14.728 migliaia di euro), e da un debito bancario corrente pari a 13.168 migliaia di euro.

Per la **Divisione Energia** si evidenzia per 2.701 migliaia di euro, corrispondenti alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente", un debito, pari a 2.500 migliaia di euro, nei confronti della società del Gruppo Cartiere di Guarcino S.p.A. e per 201 migliaia di euro verso l'istituto bancario Unicredit. Gli altri "debiti finanziari correnti", i quali ammontano a 2.009 migliaia di euro, rappresentano un debito verso la Controllante Neodecortech S.p.A., mentre, il debito verso società di leasing per 2.027 migliaia di euro come quota a breve è rappresentato nella voce "Debito Leasing BT".

Nella voce "altri debiti non correnti", pari a 3.860 migliaia di euro, è inclusa la quota a lungo del Debito verso Leasing per 3.060 migliaia di euro e la parte a lungo del debito verso la società Cartiere di Guarcino S.p.A. per 800 migliaia di euro.

Si segnala che, rispetto alla data del 31 dicembre 2018 non è stato acceso nessun ulteriore finanziamento a medio lungo termine, mentre sono stati interamente estinti tutti gli impegni finanziari verso Parti Correlate.

Il Gruppo, attraverso la generazione di cassa derivante dalla propria gestione caratteristica, riesce a far fronte ai propri impegni finanziari ed a finanziare i propri investimenti. Inoltre, attraverso Accordi di Finanziamento Intercompany, le maggiori risorse prodotte dalla gestione caratteristica della Controllante Neodecortech S.p.A., vengono indirizzate verso le controllate al fine di ottimizzare la gestione delle eccedenze di cassa all'interno del Gruppo stesso.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019 RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Delta	Delta %
DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO				
Crediti commerciali	19.239	24.052	(4.813)	(20,0%)
Rimanenze	39.114	35.948	3.166	8,8%
Debiti commerciali	(31.333)	(33.176)	1.843	(5,6%)
CCN Operativo	27.020	26.824	196	0,7%
Altri crediti correnti	5.294	5.761	(467)	(8,1%)
Altri debiti correnti	(4.714)	(4.260)	(454)	10,7%
Debiti tributari	(881)	(1.387)	506	(36,5%)
Debiti per consolidato fiscale	(422)	(472)	50	(10,6%)
Capitale Circolante Netto	26.297	26.466	(169)	(0,6%)
Immobilizzazioni materiali	78.871	76.675	2.196	2,9%
Immobilizzazioni immateriali	2.905	3.451	(546)	(15,8%)
Altre attività Finanziarie	-	2.199	(2.199)	(100,0%)
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	1.853	1.662	191	11,5%
Altre attività non correnti	108	37	71	100,0%
Attivo immobilizzato	83.738	84.023	(285)	(0,3%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(2.887)	(2.867)	(20)	0,7%
Fondi rischi e oneri	(918)	(724)	(194)	26,8%
Imposte differite attive e passive	(4.416)	(4.252)	(164)	3,9%
Capitale Investito Netto	101.814	102.648	(834)	(0,8%)
Patrimonio Netto	61.277	58.603	2.674	4,6%
Disponibilità liquide	(3.475)	(6.489)	3.014	(46,4%)
Altri crediti finanziari correnti	(63)	-	(63)	100,0%
Passività finanziarie correnti	21.023	22.682	(1.659)	(7,3%)
Passività finanziarie non correnti	23.051	27.853	(4.802)	(17,2%)
Indebitamento Finanziario Netto	40.536	44.046	(3.510)	(8,0%)
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	101.814	102.648	(834)	(0,8%)

Per quanto concerne i crediti commerciali, non si evidenziano alla data del 31 dicembre 2019 criticità in termini di potenziali perdite. Relativamente alla Società controllante, Neodecortech S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018 veniva eseguita la prima operazione di cessione di crediti verso i clienti "Pro Soluta", operazioni poi divenute continuative a partire dal febbraio 2019 su base mensile. Inoltre si evidenzia la riclassifica pari a circa 1.759 migliaia di euro, effettuata dalla voce dei crediti commerciali alla voce "altri crediti finanziari correnti" per l'esercizio 2019, del credito vantato dalla società Neodecortech S.p.A. verso la parte correlata Finanziaria Valentini, incassato al termine dell'esercizio 2019.

Relativamente alle Rimanenze, si evidenzia che il valore alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere superiore al valore del 31 dicembre 2018 per effetto, principalmente, degli acconti di bioliquidi acquistati dalla società Bio Energia Guarcino S.r.l.

Per la variazione delle immobilizzazioni materiali pari a 2.196 migliaia di euro si rimanda alle note 6 e 7 della Nota Integrativa.

Relativamente alla diminuzione delle "altre attività finanziarie", pari a 2.199 migliaia di euro, si evidenzia la vendita, da parte della controllata Cartiere di Guarcino, delle quote della CDG International Corporation il cui prezzo è stato incassato nel mese di novembre 2019.

Per quanto concerne la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo relativo all'indebitamento finanziario netto della presente Relazione sulla Gestione.

EVOLUZIONE DURANTE L'ESERCIZIO 2019

Divisione carta decorativa stampata – Neodecortech

Nel corso del primo semestre dell'anno, coerentemente con il generale rallentamento della dinamica dei mercati, le nostre vendite hanno avuto una leggera flessione rispetto alla crescita a doppia cifra che avevamo osservato invece nel corso dei primi sei mesi dell'anno scorso. Tale rallentamento ha caratterizzato tutte le aree del mondo nelle quali operiamo, non limitandosi al mercato nazionale. Nella seconda parte dell'anno, invece, si è assistito ad un deciso recupero che, come già indicato alle pag. 16 e 17 nell'analisi dell'andamento delle vendite delle singole famiglie di prodotto e per area geografica, ha portato la Divisione ad una crescita del +10.9 %. Tale andamento positivo è tutt'ora in corso.

Come noto, il 1° settembre 2018 si è verificato un fatto particolarmente rilevante per la Società in quanto vi è stata l'acquisizione del ramo d'azienda da CorbettaFia S.r.l., una società del Gruppo Valentini concentrata nella produzione di laminato con la tecnologia CPL (continuous pressing lamination). Tale acquisizione è stata fatta per completare l'offerta dei prodotti proposta al mercato da Neodecortech S.p.A.

Divisione Carta decorativa - Cartiere di Guarcino

L'andamento dei ricavi del 2019 è in linea con le aspettative di budget, seppure inferiori rispetto all'esercizio precedente per 4.133 migliaia di euro (-6,3%). Tale riduzione è imputabile sia ad un effetto prezzo (trasferimento alla clientela di parte della riduzione di costo delle materie prime) che ad un effetto volumi (riduzione delle vendite in alcune aree).

Anche per questa Divisione, il primo semestre ha fatto osservare una contrazione del fatturato che è poi stata parzialmente recuperata nel corso dei sei mesi successivi. Si sottolinea nuovamente che la diminuzione di fatturato è principalmente riconducibile alla diminuzione delle quotazioni del biossido di titanio e delle fibre di cellulosa che è stata parzialmente riflessa sui prezzi di vendita seppure in maniera meno che proporzionale. Vi è stato, infatti, un incremento della marginalità aziendale come già precedentemente evidenziato. Nell'ultimo bimestre c'è stata nuovamente un'inversione del trend, avendo le vendite subito una flessione nell'ordine del 9%. Il secondo semestre ha fatto tuttavia registrare una crescita dei volumi venduti del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma solo dello 0,3% a valore per effetto del diverso mix.

In termini generali l'esercizio 2019, rispetto alle previsioni di budget, ha fatto registrare un incremento dei volumi venduti dell'1,8% ed un decremento a valore del 2,1% determinato sostanzialmente dal mix e dalla dinamica dei prezzi di vendita in riduzione, quale conseguenza della flessione dei costi delle materie prime strategiche, biossido di titanio e cellulosa.

Divisione Bio Energia Guarcino

Nel corso dell'esercizio 2019 l'impianto di Bio Energia Guarcino ha prodotto energia per 151.160 MWh in crescita rispetto ai 139.575 MWh prodotti nel 2018. L'incremento è da ascrivere in massima parte alla migliore efficienza dell'impianto che ha operato con una potenza media di circa 6,8 MWp di potenza contro circa 6,4 MWp del 2018. Al netto di autoconsumi e perdite di rete la società ha immesso in rete 101.413 in leggera crescita rispetto a 92.379 MWh immessi in rete nel 2018, e ceduto a Cartiere di Guarcino 37.297 MWh in leggera diminuzione rispetto a 41.509 MWh dell'anno precedente.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito vengono esposti i dati economici del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019, i dati di raffronto sono tratti dal Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2018.

SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	% SUI RICAVIDI	31 DICEMBRE 2018	% SUI RICAVIDI	Variazione	Var %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	132.985	100,0%	130.943	100,0%	2.041	1,6%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	1.359	1,0%	275	0,2%	1.084	393,6%
Altri Ricavi	2.873	2,2%	2.601	2,0%	272	10,5%
Valore della Produzione	137.218	103,2%	133.819	102,2%	3.399	2,5%
Consumo Mat. prime sussidiarie e di materiale di cons.	(77.501)	58,3%	(77.194)	59,0%	(307)	0,4%
Altre Spese Operative	(23.097)	17,4%	(20.903)	16,0%	(2.194)	10,5%
Valore Aggiunto	36.621	27,5%	35.722	27,3%	899	2,5%
Costo del Personale	(20.724)	15,6%	(17.980)	13,7%	(2.744)	15,3%
Ebitda	15.897	12,0%	17.742	13,5%	(1.845)	(10,4%)
Ammortamenti	(8.689)	6,5%	(7.157)	5,5%	(1.532)	21,4%
Accantonamenti	(77)	0,1%	0	0,0%	(77)	0,0%
Ebit	7.130	5,4%	10.586	8,1%	(3.456)	(32,6%)
Componenti Finanziari	(1.893)	1,4%	(2.906)	2,2%	1.012	(34,8%)
Proventi e Oneri su Cambi	(28)	0,0%	(57)	0,0%	29	(50,5%)
Risultato Ante Imposte	5.209	3,9%	7.623	5,8%	(2.414)	(31,7%)
Imposte sul reddito	(1.248)	0,9%	(1.593)	1,2%	345	(21,6%)
Risultato dell'esercizio	3.961	3,0%	6.030	4,6%	(2.068)	(34,3%)

L'incidenza dei costi di materie prime e merci decrementa dello 0,7% passando da 59% a 58,3%.

Le Altre Spese Operative segnano un incremento in valore assoluto, rispetto al periodo precedente, per 2.194 migliaia di euro, in gran parte attribuibile alle voci: consulenze tecniche per 395 migliaia di euro, trasporto su acquisti per 435 migliaia di euro, utenze per 301 migliaia di euro e manutenzioni per 396 migliaia di euro.

Il valore aggiunto, pari a 36.621 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019 (35.722 al 31 dicembre 2018), registra un incremento pari allo 2,5% rispetto al periodo precedente.

Il costo del personale al 31 dicembre 2019 è pari a 20.724 migliaia di euro (contro i 17.980 migliaia di euro del 31 dicembre 2018) consuntivando un incremento in valore assoluto pari a 2.744 migliaia di euro. Tale incremento è principalmente dovuto all'accantonamento del Piano di Stock Grant 2017-2020 che evidenzia al 31 dicembre 2019 un accantonamento pari a 975 migliaia di euro rispetto a 704 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, per 1.207 migliaia di euro per l'acquisizione del ramo d'azienda di CorbettaFia S.r.l. (come variazione tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018 che includeva solo 4 mesi di attività contro i dodici mesi del 2019) e per la parte residua un generalizzato impiego di maggior manodopera in tutte e due le divisioni operative tranne quella Energetica.

In aggiunta alle considerazioni sopra esposte va evidenziato che, sia in termini di ricavi che di costi, parte degli scostamenti alla data del 31 dicembre 2019, risentono dell'acquisizione del ramo di azienda di CorbettaFia S.r.l. avvenuto in data 1° settembre 2018. Di fatto, alla data del 31 dicembre 2019, sono contabilizzati dodici mesi di attività del ramo acquisito, mentre alla stessa data del periodo 2018 tali ricavi e costi erano presenti solo per quattro mesi nel Bilancio Consolidato

Gli ammortamenti aumentano del 21,4% (passando da 7.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 a 8.689 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019) principalmente per effetto dell'incremento degli investimenti in atto negli ultimi anni a supporto dello sviluppo delle attività operative.

EBITDA ADJUSTED

L'EBITDA è dato dall'utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte.

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 relativi all'EBITDA Adjusted, ovvero l'EBITDA al netto delle componenti di costo e ricavo straordinari, dei maggiori costi per IPO e translisting al Mercato MTA e dell'accantonamento, calcolato sulla base del principio IFRS 2, per l'assegnazione delle azioni riferite al piano di Stock Grant 2017 – 2020 così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017.

Nei maggiori oneri per IPO rientrano essenzialmente i maggiori costi di Consulenza derivanti dalla Post Quotazione.

Riconciliazione EBITDA-EBITDA ADJUSTED

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione	VAR % 2019/2018
Ebitda da Consolidato al lordo partite non ricorrenti	15.897	17.742	(1.845)	(10,4%)
Accantonamento Stock Grant	975	704	270	38,5%
Maggior Costi IPO-Translisting MTA- Comp Straordinari	1.000	600	400	66,7%
Ebitda da Consolidato Adjusted	17.872	19.046	(1.173)	(6,2%)
Utile netto Adjusted	5.655	7.274	(1.618)	(22,3%)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'EBITDA comprensivo delle componenti straordinarie registra un decremento pari al 10,0% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Esso passa infatti da 17.742 migliaia di euro a 15.970 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nell'Ebitda al 31 dicembre 2019 è comprensivo dei risultati prodotti dalla divisione Laminati (ramo aziendale acquisito dalla CorbettaFia S.r.l.).

Infine, per meglio rappresentare l'effettivo andamento del Gruppo, si riportano i dati al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, relativi all'EBITDA Adjusted. Alla luce di tali aggiustamenti si evidenzia una diminuzione nell'esercizio 2019 dell'EBITDA Adjusted per 1.127 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2019 oltre ai maggior costi derivanti dalla IPO e per componenti straordinari per 557 migliaia di euro, si aggiungono maggiori costi per il translisting al Mercato MTA per 443 migliaia di euro. La parte residua dei costi per translisting, per l'esercizio 2020, è stimata in circa 560 migliaia di euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management delle società del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, gestione e valutazione del rischio residuale.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, operando esso in un contesto competitivo globale, è influenzato dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, possono influenzare l'andamento economico e le strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia e della propensione al consumo della clientela finale. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Prevalentemente i ricavi del Gruppo sono generati nel settore delle carte decorative e della carta per uso industriale. Il Gruppo compete in Europa, America, Medio Oriente e nell'area Asia – Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione e prezzo.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali

Parte delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo pertanto è esposto ai rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo (ed in particolare della divisione carta) al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di materia prima diretta per la produzione.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi ma piuttosto tende ad attuare politiche di acquisto mirate per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza del settore in cui opera il Gruppo rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo stesso, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. Ad ogni modo l'attuale struttura di governance della Società - con la presenza di due Amministratori delegati - che hanno maturato una vasta esperienza nello specifico settore di riferimento - consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli Amministratori delegati anticipate rispetto all'ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

La società gestisce con efficienza le proprie risorse finanziarie attraverso un accordo di finanziamento tra la Capogruppo e le Controllate al fine di rendere disponibili all'occorrenza le eccedenze di liquidità a copertura dei relativi fabbisogni. Gli affidamenti bancari a breve termine sono in linea con gli impegni assunti e programmati, mentre i finanziamenti a medio termine garantiscono adeguata copertura agli investimenti nell'attivo immobilizzato, mantenendo in equilibrio i flussi di cassa e la conseguente liquidità generata.

Rischio di credito

Le attività correnti delle società del Gruppo, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo stesso.

Il Gruppo è impegnato in un'attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie tra cui l'assicurazione di alcuni crediti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alle attività di approvvigionamento di talune materie prime (cellulosa e titanio) e in minor parte alla vendita dei prodotti, che lo porta ad avere flussi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione (principalmente dollari americani).

Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, a fronte del quale sono adottate specifiche politiche di copertura dei tassi di cambio.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e per tale motivo, tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap).

Gli strumenti derivati sono misurati al fair value, corrispondente al valore mark to market valutato dal mercato di riferimento e, attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia.

CORPORATE GOVERNANCE

Al fine di rendere le proprie strutture interne conformi alle *best practice* di mercato, la Società ha adottato in data 19 luglio 2017 il Codice di Autodisciplina, (il testo del codice è disponibile a <http://www.neodecortech.it/wp-content/uploads/2019/04/22.09.2017-Codice-Autodisciplina.pdf>).

La Relazione sul governo societario è pubblicata sul sito internet della Società (www.neodecortech.it) nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance" e ad essa si fa esplicito riferimento per ogni eventuale approfondimento.

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito del Comitato endoconsiliare che raggruppa al suo interno le funzioni dei comitati contemplati dal Codice di Autodisciplina: (i) il Comitato per le Nomine; (ii) il Comitato per la Remunerazione; e (iii) il Comitato Controllo e Rischi, costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per l'esercizio 2019 non si rileva alcuna nuova attività di sviluppo.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

Si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N. 31 DICEMBRE 2019	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2019	P.N. 31 DICEMBRE 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	61.312	3.961	58.735	6.030
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(34)		5	
Diff. di traduzione in valuta	-		(137)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		2.540		3.779
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(2.378)		(3.617)
Amm.to fair value immobilizzazioni (destinazione avviamento BEG)		(162)		(162)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	-	-	-
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	-	-	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	61.277	3.961	58.603	6.030
Interessenze di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	61.277	3.961	58.603	6.030

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE

Neodecortech S.p.A. controllava indirettamente CDG International Corp., società costituita e regolata dalla legislazione statunitense. Tale Società è stata consolidata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 19 ottobre 2019, la partecipazione totalitaria di CDG International Corp. detenuta da Cartiere di Guarcino Spa è stata ceduta alla società Finanziaria Valentini per un corrispettivo pari a 2.502 migliaia di euro. Tale valore ha coinciso con il valore contabile di carico delle polizze. Il pagamento a saldo è stato effettuato nel mese di novembre 2019.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Il tema degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per il Gruppo Neodecortech. A testimonianza di questo la Capogruppo, già dal 2005, ha intrapreso un percorso che l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale. Tale approccio è stato implementato anche dalle controllate Cartiere di Guarcino Spa e Bio Energia S.r.l., le quali si sono dotate negli ultimi anni di una serie di certificazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza. Di seguito si riporta, per ogni società del Gruppo, l'elenco delle certificazioni ottenute:

- Neodecortech:
 - UNI EN ISO 9001: 2015, certificazione del Sistema Qualità
 - UNI EN ISO14001 :2015, certificazione ambientale (con particolare riferimento alle emissioni)
 - BS HOSAS 18001: 2011, certificazione relativa alla salubrità dei luoghi di lavoro ed alla loro sicurezza
 - UNI EN ISO 50001:2011, certificazione relativa all'ottimizzazione dei consumi energetici ai fini della riduzione della carbon foot print

FSC CHAIN CUSTODY, certificazione relativa alla sostenibilità delle foreste da cui viene ricavata la cellulosa utilizzata nella carta da noi impiegata

MADE IN ITALY 100%, certificazione di filiera

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' (2016 primo anno di pubblicazione).

- Cartiere di Guarcino: UNI EN ISO 9001 (2017),
UNI EN ISO14001 (2004),
BS HOSAS 18001 (2012),
UNI EN ISO 50001 (2018),
FSC - CHAIN CUSTODY (2010),
PEFC (2015).
- Bio Energia Guarcino: UNI EN ISO 9001 (2015),
UNI EN ISO14001 (2012),
BS HOSAS 18001 (2016),
UNI EN ISO 50001 (2018).

In merito agli obiettivi e alle politiche in materia ambientale, il Gruppo ha proseguito durante l'esercizio 2019 con l'implementazione degli obiettivi ed indirizzi contenuti nella politica ambientale societaria.

Inoltre, considerato il settore merceologico in cui operano le società del Gruppo e le attività esercitate, non si segnalano particolari attività e/o incidenti con riflessi sull'ambiente. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente per il quale sia stata dichiarata colpevole né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo registrato nel corso dell'esercizio 2019 è stato di 370 unità.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (*Recent Transactions*) o similari (*Comparable Approach*);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Le società del Gruppo hanno determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2019, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della stessa tipologia. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info *provider Bloomberg*. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2019.

La società controllata Cartiere di Guarcino ha in essere i seguenti contratti derivati:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 Euro 2.700.708 – *Fair value* al 31 dicembre 2019 pari a Euro -4.364 (-64.984 al 31 dicembre 2018);
- Currency Rate – Contratto di copertura cambi (contabilizzato come derivato speculativo) – Valore nozionale debiti al 31 dicembre 2018 USD 2.673.110 – *Fair value* al 31 dicembre 2019 pari a Euro -26.165 (-1.165 al 31 dicembre 2018);

La Capogruppo ha i seguenti contratti derivati a copertura del rischio di interesse relativamente ai contratti di mutuo ipotecario con Gruppo BPM; di seguito i dettagli:

- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 Euro 10.151.236 – *Fair value* al 31 dicembre 2019 pari a Euro -386.075 (-268.940 al 31 dicembre 2018).
-
- Interest Rate Swap – Contratto di copertura tassi – Valore nozionale al 31 dicembre 2019 Euro 514.284 – *Fair value* al 31 dicembre 2019 pari a Euro 22.16.

Al 31 dicembre 2019, per la determinazione dei *fair value* le società del Gruppo ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura che possano influenzare il bilancio al 31 dicembre 2019.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DEL MERCATO

Divisione carta decorativa stampata – Neodecortech

Partendo da quanto già detto nel capitolo precedente relativo all'evoluzione durante l'esercizio 2019 (pag.29), per quanto concerne il mercato mondiale (esclusa la Cina) della stampa decorativa, il 2020 si preannuncia come un anno in crescita moderata (1-3%), probabilmente con qualche lieve flessione in quelle aree del mondo dove si riscontrano segnali di incertezza macro economica. A livello di famiglie di prodotti ci si aspetta una crescita più accentuata in quei segmenti che, al momento, si dimostrano essere dei trend setter (superfici super opache e materiali vinilici) dove il Gruppo ha orientato i più recenti investimenti produttivi.

Più nello specifico, in relazione a Neodecortech, pur rimanendo nel mood generale del mercato di riferimento per quanto riguarda i prodotti storici (carta stampata ed impregnata), si pensa di rafforzare la propria crescita:

- accelerando l'offerta e introduzione di tutte le varianti proposte nell'ambito del film stampato plastico o PPF (*plastic printed film*) e del film stampato plastico laminato o PPLF (*plastic printed laminated film*) da impiegare per la produzione della nuova categoria di *flooring* che è l'LVT (*luxury vinyl tiles*), in particolare in quelle aree geografiche dove tale prodotto è molto apprezzato: USA e UK;
- estendendo la famiglia dei Laminati con l'introduzione sia di un nuovo formato (142 cm in aggiunta al 130 cm) che di nuovi principali clienti in aree geografiche al momento non coperte;
- introducendo la nuova famiglia dei Prodotti anti-impronta, EOS, sia su supporto cartaceo che termoplastico.

Sul fronte organizzativo nel 2020 contiamo di completare l'arricchimento del sistema informatico in modo tale da consentire sia la gestione della tesoreria a livello di Gruppo sia un migliore sistema di controllo di gestione interno per tutte le società ad esso riconducibili.

Divisione Carta Decorativa - Cartiere di Guarcino

Le tendenze di mercato rilevate dalla Controllante Neodecortech S.p.A. sono le medesime per Cartiere di Guarcino.

Lato vendite, l'azienda ha mantenuto un approccio prudente nell'elaborazione del proprio budget, prevedendo fondamentalmente un consolidamento dei mercati e dei clienti esistenti, in considerazione della crisi geopolitica che continua a manifestarsi da più parti del mondo. I temi continuano ad essere gli stessi: guerra dei dazi Cina-Stati Uniti, Brexit, embargo Iran, inflazione Turchia, recessione Sud America, rallentamento della crescita in India, Cina e Russia. Si mantiene come focus quello di consolidare la leadership sul mercato italiano e continuare nella strategia di diversificazione territoriale, prestando sempre massima attenzione alla politica del credito

Divisione energia - Bioenergia Guarcino

Per quanto riguarda la Bio Energia Guarcino ci si attende che il prezzo del SOA abbia una tendenza al rialzo. Tale tendenza, peraltro, è prevista anche per gli oli vegetali. Per converso l'andamento decrescente del prezzo dell'energia nell'esercizio 2019 consentirà di avere un valore unitario dell'incentivo per l'anno 2020 in crescita da €MWh 92,11 ad €MWh 98,4

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che Neodecortech S.p.A. non possiede azioni/quote della società controllante, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2019. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data del 31 dicembre 2019, possedeva n. 80.000 azioni proprie.

CONCLUSIONI

La presente Relazione Finanziaria Consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per la pubblicazione in data 31 gennaio 2020.

Filago (BG), 31 gennaio 2020

Il Consiglio d'Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attivo	Note	31 Dicembre 2019	%	31 Dicembre 2018	%	Variazioni	Variazioni %
DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO							
Attività immateriali	6	2.905	1,9%	3.451	2,2%	(546)	(15,8%)
Attività materiali	7	78.871	51,5%	76.675	48,4%	2.196	2,9%
Altre attività non Correnti	8	113	0,1%	37	0,0%	76	204,2%
Crediti Finanziari a Lungo	9	1.853	1,2%	1.661	1,0%	192	11,6%
Attività per Imposte anticipate	10	2.159	1,4%	2.236	1,4%	(76)	(3,4%)
Altre attività Finanziarie	11	-	0,0%	2.199	1,4%	(2.199)	(100,0%)
Attività non correnti		85.902	56,1%	86.259	54,4%	(357)	(0,4%)
Rimanenze	12	39.114	25,6%	35.948	22,7%	3.166	8,8%
Crediti commerciali	13	19.239	12,6%	24.052	15,2%	(4.813)	(20,0%)
Crediti per consolidato fiscale	14	918	0,6%	746	0,5%	172	23,1%
Crediti tributari	15	2.506	1,6%	1.490	0,9%	1.016	68,2%
Crediti finanziari a breve	16	63	0,0%	-	0,0%	63	0,0%
Altri crediti correnti	17	1.870	1,2%	3.524	2,2%	(1.654)	(46,9%)
Disponibilità liquide	18	3.475	2,3%	6.489	4,1%	(3.014)	(46,4%)
Attività correnti		67.185	43,9%	72.250	45,6%	(5.064)	(7,0%)
Totale Attività		153.087	100,0%	158.508	100,0%	(5.421)	(3,4%)

Patrimonio Netto e Passivo	Note	31 Dicembre 2019	%	31 Dicembre 2018	%	Variazioni	Variazioni %
DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO							
Capitale sociale		16.203	10,6%	16.203	10,2%	-	0,0%
Riserva sovrapprezzo		17.357	11,3%	17.357	11,0%	-	0,0%
Altre riserve		15.002	9,8%	10.257	6,5%	4.745	46,3%
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.755	5,7%	8.757	5,5%	(2)	(0,0%)
Risultato dell' esercizio		3.961	2,6%	6.030	3,8%	(2.069)	(34,3%)
Patrimonio netto	28	61.277	40,0%	58.603	37,0%	2.674	4,6%
Fondi per rischi e oneri	19	918	0,6%	725	0,5%	193	26,7%
Imposte differite	20	6.575	4,3%	6.487	4,1%	88	1,4%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	21	2.887	1,9%	2.867	1,8%	20	0,7%
Passività finanziarie non correnti	22	23.051	15,1%	27.850	17,6%	(4.799)	(17,2%)
Passività non correnti		33.431	21,8%	37.929	23,9%	(4.497)	(11,9%)
Debiti commerciali	23	31.333	20,5%	33.176	20,9%	(1.843)	(5,6%)
Debiti per consolidato fiscale	24	422	0,3%	472	0,3%	(50)	(10,6%)
Debiti tributari	25	881	0,6%	1.387	0,9%	(506)	(36,5%)
Passività finanziarie correnti	26	21.023	13,7%	22.682	14,3%	(1.659)	(7,3%)
Altri debiti correnti	27	4.719	3,1%	4.260	2,7%	459	10,8%
Passività correnti		58.379	38,1%	61.977	39,1%	(3.598)	(5,8%)
Patrimonio netto e passività		153.087	100,0%	158.508	100,0%	(5.421)	(3,4%)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO							
	Note	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione. %
Ricavi delle vendite	31	132.985	100,0%	130.943	100,0%	2.042	1,6%
Variazioni delle Rimanenze Semilavorati e Prodotti Finiti	32	1.359	1,0%	275	0,2%	1.084	394,2%
Altri ricavi e proventi	33	2.873	2,2%	2.601	2,0%	272	10,5%
Consumo di materie prime sussidiarie e di consumo	34	(77.501)	58,3%	(77.194)	59,0%	(307)	0,4%
Costo del Personale	35	(20.724)	15,6%	(17.980)	13,7%	(2.744)	15,3%
Ammortamenti	36	(8.689)	6,5%	(7.157)	5,5%	(1.532)	21,4%
Accantonamenti	36	(77)	0,1%	0	0,0%	(77)	0,0%
Altre Spese Operative	37	(23.097)	17,4%	(20.903)	16,0%	(2.194)	10,5%
Risultato operativo		7.130	5,4%	10.586	8,1%	(3.456)	(32,6%)
Proventi finanziari	38	38	0,0%	154	0,1%	(116)	(75,3%)
Oneri finanziari	39	(1.960)	1,5%	(3.117)	2,4%	1.157	(37,1%)
Utile/(perdita) pre-tax		5.209	3,9%	7.622	5,8%	(2.413)	(31,7%)
Imposte dirette sul reddito d'esercizio	40	(1.248)	0,9%	(1.593)	1,2%	345	(21,7%)
Utile/(perdita) d'esercizio		3.961	3,0%	6.030	4,6%	(2.069)	(34,3%)
Altre componenti di conto economico complessivo							
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(172)		41			
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(172)		41			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		(28)		33			
Utile/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro				(69)			
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(28)		(36)			
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		(200)		5			
Utile d'esercizio da attribuire ad:		3.761		6.035			
Azionisti della Capogruppo							
Azionisti di minoranza							
Risultato per azione (in unità di Euro):							
Base		30,31		46,09			
Diluito		29,06		44,76			

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) di esercizio	3.961	6.030
Imposte sul reddito	1.001	1.381
Imposte differite /(anticipate)	247	212
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.922	2.963
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(228)	(5)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.903	10.590
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	22	34
Accantonamenti altri fondi	77	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.689	7.157
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	757	1.376
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.447	19.157
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.647	3.699
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti Intercompany		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.166)	(2.682)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(3.143)	(2.185)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori Intercompany		
Decremento/(incremento) altri crediti	639	1.880
Incremento/(decremento) altri debiti	(863)	(576)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5	(137)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.567	19.155
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.518)	(1.693)
(Imposte sul reddito pagate)	(698)	(265)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(546)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(248)	(178)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	12.103	16.473

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Flusso finanziario della gestione operativa	12.103	16.473
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(7.615)	(6.868)
Disinvestimenti	(7.615)	(6.868)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(368)	(860)
Disinvestimenti	(368)	(860)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	2.426	2.426
finanziamenti concessi	2.426	
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	251	
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(5.306)	(7.728)
Mezzi di terzi	(7.612)	(6.245)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.326)	(1.559)
Accensioni finanziamenti	182	1.128
Rimborsi Finanziamenti	(3.025)	(3.209)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	(52)	
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(2.173)	(3.314)
Passività finanziarie verso IC		
Variazione Crediti finanziari verso altri finanziatori	(218)	710
Variazione crediti finanziari verso intercompany		
Mezzi propri	(2.198)	(2.114)
Aumento capitale sociale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(197)	(94)
Altre variazioni patrimonio netto	(2.001)	(2.020)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(9.809)	(8.359)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.013)	386
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.489	6.103
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.475	6.489

Al fine di rendere paragonabile il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2018 con quello al 31 dicembre 2019, si è effettuata la riclassifica di importo pari a 1.613 migliaia di euro dalla voce "Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche" alla voce "Rimborsi Finanziamenti".

La voce dei crediti commerciali a fine 2018 è influenzata dall'effetto della prima cessione pro-soluto effettuata dalla società controllante Neodecortech S.p.A., successivamente, da marzo 2019, le operazioni di cessione pro-soluto relative ai crediti di alcuni clienti della Controllante vengono effettuate in modo continuativo durante tutto il corso dell'anno.

La variazione riferibile ai "debiti verso fornitori" è inclusiva di una riclassifica per "Fornitori c/Immobilizzazioni" per un valore di 1.613 migliaia di euro, con contropartita "Investimento in Immobilizzazioni materiali".

Relativamente alla variazione delle Immobilizzazioni Finanziarie, in data 17 ottobre 2019 Cartiere di Guarcino S.p.A. ha ceduto la partecipazione in CDG International Corp. a Finanziaria Valentini S.p.A. al prezzo di 2.501.370,43 Euro, registrando una minusvalenza parzialmente coperta con l'utilizzo del fondo rischi di 491.397,97 Euro all'uopo costituito e portando ad economico la perdita residuale di 90.239,79 Euro. Il corrispettivo della vendita è stato incassato in data 13 dicembre 2019.

Per quanto concerne la voce delle passività finanziarie verso altri finanziatori, la controllata Bio Energia Guarcino ha effettuato pagamenti verso società di leasing per circa 2.000 migliaia di euro nel 2019.

Tra le variazioni di Patrimonio netto si evidenzia l'operazione di pagamento dei dividendi nella misura di euro 0,156 per azione e l'acquisto di azioni proprie.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI TRADUZIONE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE				PATRIMONIO NETTO PROPRIO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
				RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO			
Saldi al 31/12/2018	28	16.203	(281)	17.357	19.389	(94)	6.030	58.604	-	58.604
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(28)	-	(172)	-	-	(200)	-	(200)
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	3.961	3.961	-	3.961
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		-	(28)	-	(172)	-	3.961	3.761	-	3.761
Distribuzione dividendi					(2.001)			(2.001)	-	(2.001)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					6.030		(6.030)	-	-	-
Altri movimenti			137		973	(197)		913	-	913
Saldi al 31/12/2019	28	16.203	(172)	17.357	24.219	(291)	3.961	61.277	-	61.277

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" o la "Controllante") è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2 a cui fa capo il Gruppo Neodecortech (di seguito anche il "Gruppo"). Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecortech.it.

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d'arredo. La Società è quotata al mercato AIM Italia dal 26 settembre 2017.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 gennaio 2020 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio Consolidato.

La società BDO Italia S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019" (in particolare con riferimento all'IFRS16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019). La prima applicazione dell'IFRS16 ha determinato modifiche sul patrimonio netto di apertura senza necessità di riesposizione, come consentito dalle previsioni del principio stesso con riferimento all'anno di prima applicazione.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Neodecortech S.p.A. possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

L'elenco delle società controllate incluse nel presente bilancio consolidato è indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Criterio di consolidamento	%possesso
Cartiere di Guarcino S.p.A.	Guarcino (Italia)	10.000.000 €	Integrale	100%
Bio Energia Guarcino S.r.l. *	Guarcino (Italia)	1.100.000 €	Integrale	100%
CDG International Corp. *	Las Vegas (USA)	- €	Integrale	100%

* Controllata indirettamente tramite Cartiere di Guarcino S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Criterio di consolidamento	%possesso
Cartiere di Guarcino S.p.A.	Guarcino (Italia)	10.000.000 €	Integrale	100%
Bio Energia Guarcino S.r.l. *	Guarcino (Italia)	1.100.000 €	Integrale	100%

* Controllata indirettamente tramite Cartiere di Guarcino S.p.A.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il presente Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Principi IAS-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società ed il Gruppo si sono avvalsi della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ed il Gruppo hanno applicato gli IAS-IFRS per la redazione rispettivamente del bilancio d'esercizio e consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Schemi di bilancio

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale. Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione delle attività e delle passività distinta tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Conto economico complessivo

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Con riferimento all'andamento della gestione dell'esercizio 2019 si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio del Gruppo ad azionisti terzi.
- Ammontare relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IAS-IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di Stock Grant).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

La relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile - è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio;
- Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori

che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri;
- Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- Valutazione dei fondi rischi: Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dai significativi impatti rilevati nel Bilancio 2018 per effetto della positiva definizione di giudizi soggetti a rilevante incertezza nell'esito;
- Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i bilanci della capogruppo Neodecortech S.p.A. e delle imprese da essa controllate.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci – predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità - vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro), sono convertiti, in base a quanto previsto dallo IAS 21, secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta (fonte www.bancaditalia.it)

EUR/USD	31/12/2019	31/12/2018
Saldi patrimoniali	-	1,1450
Saldi economici	-	1,1810

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("Business combination under common control"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, nella società Neodecortech S.p.A., in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, scrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio consolidato.

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a 2,086%.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per la classe di attività "impianti e macchinari" della controllata Bio Energia Guarcino S.r.l.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Riguardo il *lease-term*, la Società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 3 Business Combinations** e **IFRS 11 Joint Arrangements**: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - **IAS 12 Income Taxes**: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - **IAS 23 Borrowing costs**: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”**. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione **“Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”**. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 9 **“Prepayment Features with Negative Compensation**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest (“SPPI”)* anche nel caso in cui la *“reasonable additional compensation”* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *“negative compensation”* per il soggetto finanziatore. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di *“rilevante”* contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di *“rilevante”* e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per

i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica i nuovi ed i vecchi principi riferiti agli strumenti finanziari, IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. L'emendamento modifica alcuni dei requisiti di *hedge accounting* al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire agli investitori ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Il Board ha sviluppato una risposta alla riforma dei parametri di riferimento sui tassi di interesse per step. La fase 1 si concentra sugli effetti contabili dell'incertezza nel periodo che precede la riforma, la fase 2, sulla quale il Board ha iniziato a lavorare, considera i potenziali impatti sul bilancio derivanti dalla sostituzione di un benchmark esistente con uno alternativo. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (**“concentration test”**), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria.

Categoria	Aliquote % Neodecortech	Aliquote % Cartiere di Guarcino	Aliquote % Bio Energia Guarcino
Fabbricati industriali	2 %	2,5%	4 %
Costruzioni leggere	10 %		
Costruzioni precarie e simili	10 %		
Impianti e macchinari	9 %	5,5%	
Impianti di depurazione	12 %	7,5%	
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %		
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %		
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %	8,5%	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %	14%	

Mezzi di trasporto interno	16 %	14%	10%
Autovetture e motoveicoli	25 %	17,5%	
Laboratorio officina manutenzione		17,5%	
Impianti generici		4,5%	15%
Attrezzatura generica		6,5%	
Impianti comunicazioni			20%
Impianto pesatura			15%
Impianto Idrico Antincendio			15%
Impianto Disidratazione			15%
Impianto produzione vapore			15%
Sistema misurazione e controllo			10%
Attrezzature Industriali			10%
Officina ed Attrezzature			10%

Attività non correnti immateriali

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi produttivi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Di seguito riportiamo le aliquote applicate per singola categoria.

Categoria	Aliquote % Neodecortech	Aliquote % Cartiere di Guarcino	Aliquote % Bio Energia Guarcino
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20 %		
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %	20 %	20 %

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe dovuto se la perdita non fosse stata riconosciuta. Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie includono i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, e altre attività finanziarie disponibili per la vendita.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva si evidenziano le seguenti casistiche:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i finanziamenti a collegate ed eventuali prestiti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*.

Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business.

I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28).

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le passività finanziarie gli strumenti derivati.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Finanziamenti e crediti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari mediante rilevazione dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti Finanziari Derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di *fair value* (*fair value hedge*) in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo documenta il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2019, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri proventi e oneri finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalle società del Gruppo è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di remissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma

pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Le società del Gruppo non detengono ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)

I dipendenti del Gruppo (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

In base all'IFRS 2 - *Share-based Payment* - anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle stock Grant, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce "Proventi o oneri da gestione partecipazioni".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.
- Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che il Gruppo si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

La società Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Industrie Valentini S.p.A., Valinvest S.r.l. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

Operazioni in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

Utili/Perdita per azione

Il Gruppo determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

ATTIVITÀ

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)

	Immobilizzazioni Immateriali						Saldo al 31.12.2019
	Saldo al 31.12.2018	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	
Altre immobilizzazioni immateriali	3.182	283		(913)		269	2.820
Immobilizzazioni in corso e acconti	269	85	-	-	-	(269)	85
TOTALE	3.451	368	-	(913)	-	-	2.905

Tra le attività immateriali si evidenzia la capitalizzazione derivante dal cambio del sistema gestionale AS400 per la società Controllante in termini di aggiornamento del sistema contabile in uso. La riclassifica effettuata da immobilizzazioni in corso a altre immobilizzazioni immateriali, pari a 269 migliaia di euro, è relativa all'entrata in funzione dei software.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio delle immobilizzazioni materiali nel corso del 2019.

Si precisa che i valori della tabella sotto riportata includono sia le immobilizzazioni in corso, allocate nella categoria di appartenenza, sia i diritti d'utilizzo derivanti dai contratti di locazione e noleggio in essere così come previsto dall'applicazione IFRS 16.

(in migliaia di euro)

	Immobilizzazioni Materiali					
	Costo storico 31.12.2018*	Fondo amm.to 31.12.2018	VNC al 31.12.2018	Costo storico 31.12.2019	Fondo amm.to 31.12.2019	VNC al 31.12.2019
Terreni	12.082	-	12.082	12.082	-	12.082
Fabbricati	24.552	(5.754)	18.798	25.559	(6.448)	19.111
Opere su beni di terzi	6.956	(2.849)	4.107	8.308	(3.993)	4.315
Impianti e macchinari	104.178	(66.970)	37.208	108.678	(69.501)	39.177
Attrezzature	19.242	(16.185)	3.057	20.408	(17.334)	3.074
Altre	5.220	(3.797)	1.423	5.210	(4.098)	1.111
TOTALE	172.229	(95.555)	76.675	180.246	(101.375)	78.871

(*) valore comprensivo della rivalutazione

Di seguito riportiamo il dettaglio delle immobilizzazioni in corso per singola categoria di appartenenza.

Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti

(in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Terreni		
Fabbricati	123	
Opere su beni di terzi		
Impianti e macchinari	3.535	853
Attrezzature	24	
Altre		100
TOTALE	3.682	953

Di seguito viene riportata la movimentazione cespiti e del relativo fondo, comprensiva sia delle immobilizzazioni in corso allocate nelle categorie di appartenenza, sia dei diritti d'uso.

<i>(in migliaia di euro)</i>		Immobilizzazioni Materiali					
	Costo storico					Costo storico	
	31.12.2018	Rivalut. / Svalut.	Acquisizioni	Alienazioni	Altro	31.12.2019	
Terreni	12.082	-	-	-	-	12.082	
Fabbricati	14.604	9.948	1.007	0,58	-	25.559	
Opere su beni di terzi	6.956	-	1.353	-	-	8.308	
Impianti e macchinari	104.147	31	6.036	(1.954)	418	108.678	
Attrezzature	19.242	0	1.166	0	-	20.408	
Altre	5.219	1	437	(29)	(418)	5.210	
TOTALE	162.249	9.980	10.000	(1.983)	-	180.246	

<i>(in migliaia di euro)</i>		Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)				Fondo amm.to
	Fondo amm.to		Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to
	31.12.2018					31.12.2019
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	(5.754)	-	(695)	0,26	-	(6.448)
Opere su beni di terzi	(2.849)	-	(1.145)	-	-	(3.993)
Impianti e macchinari	(66.970)	-	(4.452)	1.921	-	(69.501)
Attrezzature	(16.185)	-	(1.149)	-	-	(17.334)
Altre	(3.797)	-	(330)	29	-	(4.098)
TOTALE	(95.555)	-	(7.771)	1.950	-	(101.375)

Divisione Carta Decorativa Stampata

Nel corso dell'esercizio 2019 i principali investimenti sono stati attuati per l'acquisto di cilindri da stampa, il re-vamping di alcuni macchinari e l'acquisto di impianti necessari per la realizzazione di nuovi prodotti.

Divisione Carta Decorativa

Nell'esercizio 2019 sono stati compiuti interventi incrementali principalmente volti al miglioramento di produttività e controlli in linea, efficienza impiantistica e resa dell'impianto, all'aumento del livello di sicurezza in esercizio e all'estensione dell'automatizzazione per una più efficiente gestione operativa. Di seguito i principali investimenti sostenuti:

Ottimizzazione dei vettori energetici e teleriscaldamento; Interventi sulla macchina continua: nuovo ponte di misura, impianto necessario per il controllo in continuo di tutti i parametri inerenti alla grammatura e la qualità della carta.

Divisione Energia

Nell'esercizio 2019, la società Bio Energia Guarcino ha dato corso ad una serie di investimenti su alcuni apparati tecnici al fine di continuare ad incrementare la produzione di energia dell'impianto cogenerativo.

IFRS 16

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applicherà retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti stipulati dalle società del Gruppo, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- immobili
- impianti

- autovetture.
- Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:
- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

L'adozione del principio determina, al 1° gennaio 2019, un incremento delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing per un valore pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal lease term, come riassunto nella tabella sotto indicata.

Il Gruppo a partire dal gennaio 2019 ha adottato l'IFRS 16 e riporta nella tabella sottostante gli effetti della prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Il Gruppo non utilizza il metodo retroattivo modificato.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Diritti D'Uso		
	Costo storico 31.12.2019	Fondo amm.to 31.12.2019	VNC al 31.12.2019
Fabbricati	501	(109)	393
Impianti e macchinari	75	(44)	31
Altre	167	(60)	106
TOTALE	743	(213)	531

Di seguito viene riportata indicazione della movimentazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Diritti D'Uso					
	Costo storico 31.12.2018	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Prima Adozione	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2019
Fabbricati	-	-	501	-	-	501
Impianti e macchinari	-	-	75	-	-	75
Altre	-	-	167	-	-	167
TOTALE	-	-	743	-	-	743

<i>(in migliaia di euro)</i>	Diritti D'Uso					
	Fondo amm.to 31.12.2018	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2019
Fabbricati	-	-	(109)	-	-	(109)
Impianti e macchinari	-	-	(44)	-	-	(44)
Altre	-	-	(60)	-	-	(60)
TOTALE	-	-	(213)	-	-	(213)

Nella rappresentazione sopra riportata si evidenzia la contabilizzazione nello Stato Patrimoniale degli effetti di due contratti in essere di Locazione, per lo stabilimento per la produzione di laminati, per la società Controllante, e un contratto di locazione di fabbricato per la società controllata Cartiere di Guarcino; Tra i noleggi impianti si rileva un contratto stipulato dalla società

controllata Cartiere di Guarcino, mentre nella voce altri beni sono presenti un contratto di noleggio auto per la società controllate e sei contratti per la società controllata Cartiere di Guarcino.

Le attività sopra esposte esprimono il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione come riportato nella tabella sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Passività finanziarie		
	Saldo al 01 gennaio 2019	Pagamenti	Saldo al 31 dicembre 2019
Fabbricati	501	109	393
Impianti e macchinari	75	44	31
Altre	167	60	106
TOTALE	743	213	531

Il valore di 531 migliaia di Euro rappresenta l'impegno finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 per i contratti di locazione e noleggio in essere nel Gruppo Neodecortech.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività non Correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Altri Crediti non correnti (Depositi cauz)	113	100,0	37	100,0	76	204,2
Totale Attività non Correnti	113	100,0	37	100,0	76	204,2

Tra le "Altre attività non Correnti" al 31 dicembre 2019, pari a 113 migliaia di euro, sono contabilizzati depositi cauzionali per 112 migliaia di euro. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 76 migliaia di euro, è dovuto ad un deposito cauzionale presso l'Agenzia delle Dogane effettuato dalla controllata Bio Energia Guarcino.

9. CREDITI FINANZIARI A LUNGO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti Finanziari a Lungo					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Credito Finanziario a Lungo	1.853	100,0	1.661	100,0	192	11,6
Totale Crediti Finanziari non correnti	1.853	100,0	1.661	100,0	192	11,6

Tra i "crediti Finanziari a lungo" al 31 dicembre 2019, pari a 1.853 migliaia di euro, sono contabilizzati il credito finanziario fruttifero verso Andreotti S.p.A. pari a 1.249 migliaia di euro (presente anche alla data del 31 dicembre 2018 per un valore di

1.217 migliaia di euro) comprensivo di quota capitale e quota interessi maturata. Si rimanda alla sezione delle “passività finanziarie non correnti” per l’illustrazione della voce in oggetto.

L’aumento del saldo dei crediti finanziari a lungo, pari a 192 migliaia di euro, è quasi interamente da imputare alla parte a lungo di un nuovo credito finanziario, pari a 160 migliaia di euro, vantato dalla Controllante verso la parte correlata Valinvest. Inoltre è compreso all’interno della suddetta voce, sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018, un credito vantato dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la parte correlata ISFRE pari a 444 migliaia di euro.

10. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione	Var.%
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	4	23	(19)	(82,6%)
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	13	7	6	-
Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliamenti	29	39	(10)	(25,6%)
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti	255	299	(44)	(14,7%)
Fiscalità differita su contratti derivati	93	65	28	43,1%
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	95	41	54	131,7%
Recupero fiscale su rettifica spese ricerca	64	96	(32)	(33,3%)
Perdite fiscali pregresse (BEG)	1.536	1.538	(2)	(0,1%)
Altro	70	128	(58)	(45,3%)
Attività per imposte anticipate	2.159	2.236	(77)	(3,4%)

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene il probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. Tra le imposte anticipate, il cui saldo è pari a 2.160 migliaia di euro, sono contabilizzate 1.536 migliaia di euro in relazione a perdite fiscali pregresse riferibili alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. e la parte restante è principalmente imputabile alle variazioni fiscali applicate rispetto a quanto imputato a bilancio in applicazione principi contabili IAS/IFRS.

11. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Altre attività finanziarie					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Altre attività finanziarie	-	-	2.199	100,0	(2.199)	(100,0)
Totale Altre Attività Finanziarie	-	-	2.199	100,0	(2.199)	(100,0)

Nel periodo Marzo-Maggio 2015 CDG International ha sottoscritto prodotti finanziari costituiti da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone, di età media 76 anni e LE (life expectancy) media 12,60 anni (report di Agosto 2019 di AVS Underwriting, LLC e ITM-21st).

Tale Prodotto Finanziario aveva un valore nominale di 15,5 milioni di dollari americani. Le compagnie assicurative sono: AXA Equitable Life Insurance Company, Accordia Life and Annuity Company, Voya Financial, Transamerica Advisors Life Insurance Company, Prudential, John Hancock Life Insurance Company e Protective Life Insurance Company. Il Prodotto Finanziario prevede il pagamento di un premio di importo compreso tra USD 322 migliaia (premio medio annuo dei primi 7 anni dalla sottoscrizione del contratto) e USD 540 migliaia (premio medio annuo dei successivi anni fino alla LE).

In data 27 ottobre 2019 i suddetti prodotti finanziari sono stati venduti a Finanziaria Valentini S.p.A., per un valore complessivo pari a 2.502 migliaia di euro, in quanto comprensivi dei premi pagati fino alla data 27 ottobre 2019. Il relativo credito è stato incassato da Cartiere di Guarcino Spa nel mese di novembre 2019.

12. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	19.239	49,2	19.480	54,2	(241)	(1,2)
Prodotti in Corso di Lavorazione	221	0,6	119	0,3	103	86,7
Prodotti Finiti e Merci	17.577	44,9	16.320	45,4	1.257	7,7
Acconti	2.077	5,3	30	0,1	2.047	6.925,6
Totale Rimanenze	39.114	100,0	35.948	100,0	3.166	8,8

Le rimanenze per materie prime si riferiscono principalmente a inchiostri, carta e materiale di impregnazione per Neodecortech, cellulosa e Biossido di Titanio per Cartiere di Guarcino e SOA per Bio Energia Guarcino; Si evidenzia che il valore alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere superiore al valore del 31 dicembre 2018 per effetto, principalmente, degli acconti di bioliquidi acquistati dalla società Bio Energia Guarcino S.r.l.

13. CREDITI COMMERCIALI

(in migliaia di euro)

	Crediti Commerciali					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti Commerciali	19.501	101,4	24.308	101,1	(4.806)	(19,8)
Fondo Svalutazione Crediti	(262)	(1,4)	(255)	(1,1)	(7)	2,9
Totale Crediti Commerciali	19.239	100,0	24.052	100,0	(4.813)	(20,0)

Per quanto concerne i Crediti Commerciali si evidenzia l'operazione di cessione pro-soluto effettuata in via continuativa dal mese di febbraio 2019 da parte della società controllante rispetto all'operazione spot effettuata entro la data del 31 dicembre 2018. Inoltre, come già specificato nella Relazione sulla Gestione, durante l'esercizio 2019 è stata effettuata una riclassifica per 1.759 migliaia di euro nel bilancio della Controllante, dalla voce "crediti commerciali", alla voce "altri crediti finanziari correnti". Il pagamento di tale somma è avvenuto nel mese di novembre 2019 da parte della società Finanziaria Valentini S.p.A.

14. CREDITO PER CONSOLIDATO FISCALE

(in migliaia di euro)

	Crediti per consolidato fiscale					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti per consolidato fiscale	918	100,0	746	100,0	172	23,1
Totale Crediti per consolidato fiscale	918	100,0	746	100,0	172	23,1

Tale posta è riferita al credito in capo alla società controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. Si rimanda al paragrafo "Imposte sul Reddito" a pag. 59 della Nota Integrativa.

15. CREDITI TRIBUTARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti Tributarî					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
IVA	2.427	96,9	1.551	104,1	876	56,5
IRAP	75	3,0	-	-	75	-
Erario c/Ritenute	(1)	0,0	(62)	(4,2)	62	(98,9)
Altri Crediti tributarî	5	0,2	2	0,1	3	170,4
Totale Crediti tributarî	2.506	100,0	1.490	100,0	1.016	68,2

Nella tabella sopra riportata si evidenzia alla data del 31 dicembre 2019 un aumento del credito IVA rispetto alla data del 31 dicembre 2018 per 1.016 migliaia di euro imputabile principalmente alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. per effetto delle operazioni in regime di reverse-charge poste in essere ed a Neodecortech S.p.A. in qualità di esportatore abituale.

16. CREDITI FINANZIARI A BREVE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti Finanziario a Breve					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti Finanziario a Breve	63	100,0	-	-	63	-
Totale Crediti Finanziari a Breve	63	100,0	-	-	63	-

La variazione pari a 63 migliaia di euro è riferita alla parte corrente dell'iscrizione di un credito per finanziamento concesso alla società correlata Valinvest S.r.l. per l'effettuazione di una manutenzione straordinaria presso lo stabilimento di Casoli di Atri (ex CorbettaFia S.r.l.). Per la parte a lungo di tale credito si veda la voce "Crediti Finanziari a Lungo".

17. ALTRI CREDITI CORRENTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri Crediti correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti per Costi Anticipati	12	0,7	10	0,3	2	18,0
Acconti a Fornitori	3	0,2	3	0,1	0,36	13,91
Ratei e Risconti attivi	801	42,8	1.739	49,3	(938)	(53,9)
Altri	1.054	56,4	1.772	50,3	(719)	(40,5)
Totale Crediti correnti	1.870	100,0	3.524	100,0	(1.654)	(46,9)

Nella voce "Altri" sono ricompresi credito verso istituti previdenziali e verso GSE.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Disponibilità Liquide					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Depositi Bancari e Postali	3.468	99,8	6.470	99,7	(3.002)	(46,4)
Denaro e Valori in Cassa	7	0,2	19	0,3	(12)	(61,4)
Totale Disponibilità Liquide	3.475	100,0	6.489	100,0	(3.014)	(46,4)

La voce in oggetto è composta da cassa in contanti e da depositi su conti correnti bancari. Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo né alcuna restrizione.

PASSIVITÀ

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondi per Rischi e Oneri					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Fondi per Rischi e Oneri	918	100,0	725	100,0	193	26,7
Totale F.do Rischi e Oneri	918	100,0	725	100,0	193	26,7

Alla data del 31 dicembre 2019 il valore del Fondi rischi e Oneri è pari a 918 migliaia di Euro: 435 migliaia di euro sono riferibili ad un accantonamento relativo alla partecipazione di ISFRE posseduta da Cartiere del Guarcino S.p.A., sia per l'esercizio 2019 che per l'esercizio 2018. Inoltre, è presente una riclassifica dai debiti finanziari verso altri finanziatori al suddetto fondo rischi, riferibile all'iscrizione del fair value del derivato per un importo pari a 386 migliaia di euro per il 2019 e per 269 migliaia di euro per il 2018, oltre a 75 migliaia di euro relativi alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l., la quale, successivamente alla richiesta di Estratto di Ruolo presso l'Agenzia delle Entrate, in virtù della Due Diligence afferente alla quotazione a MTA, ha constatato di avere una pendenza mai notificata per tale valore.

20. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione	Var.%
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	5.403	5.441	(38)	(0,7%)
Fiscalità differita su cespiti (BEG)	393	458	(65)	(14,3%)
Utili su cambi da valutazione	13	12	1	8,3%
Beni in locazione finanziaria	766	575	191	33,2%
Altro	-	1	(1)	(100,0%)
Passività per imposte differite	6.575	6.487	88	1,4%

Al 31 dicembre 2019 sono contabilizzate imposte differite per 6.575 migliaia di euro. Le imposte differite sono principalmente riferite alle differenze temporanee tra valore civile e fiscale emerse in relazione alle rivalutazioni civilistiche a suo tempo operate sugli immobili di proprietà.

21. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

	Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro	2.887	100,0	2.867	100,0	20	0,7
Totale Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro	2.887	100,0	2.867	100,0	20	0,7

Per quanto riguarda l'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, il modello attuariale di riferimento poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società e del Gruppo, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Di seguito riportiamo le basi tecniche economiche.

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,71%	1,54%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nella tabella seguente indichiamo le basi tecniche demografiche.

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Infine elenchiamo le frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR.

Frequenza Anticipazioni	3,00%
Frequenza Turnover	1,00%

22. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	Passività Finanziarie Non Correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti MICA	4.855	21,1	4.741	17,0	114	0,0
Mutuo Ipotecario BPM	9.181	39,8	10.767	38,7	(1.586)	(0,1)
Debiti Vs Soci	-	-	104	0,4	(104)	(1,0)
Finanziamenti M/L	5.529	24,0	7.039	25,3	(1.510)	(0,2)
Debiti per Leasing	3.060	13,3	5.088	18,3	(2.028)	(0,4)
Altri Debiti Finanziari	427	1,9	112	0,4	315	2,8
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	23.051	100,0	27.850	100,0	(4.798)	(0,2)

Finanziamento BPM

In data 26 maggio 2017, con atto ai rogiti del Notaio dott.ssa Di Mauro Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o "BPM") e Neodecortech S.p.A. (l'Emittente) hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "Contratto BPM") del valore di 12.000 migliaia di euro da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del Finanziamento BPM, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.; a tal fine, l'Emittente consente i controlli e gli accertamenti che BPM riterrà opportuni in qualunque momento rimborsandone i costi. In caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti, l'Emittente dovrà pertanto corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità e in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata. Il Contratto BPM prevede il rimborso del Finanziamento BPM in 108 mesi.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate - a 3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor. Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest'ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare. Inoltre, l'Emittente si impegna al pagamento degli interessi di preammortamento, calcolati al tasso precedente indicato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto BPM fino al 30 giugno 2018.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte dell'Emittente di un corrispettivo pari al 4,50% (quattro virgola cinquanta per cento) del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l'ultima il 30 giugno 2027.

I finanziamenti del Gruppo non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari.

La variazione della voce mutuo ipotecario BPM è riferibile alle rate pagate dalla Controllante nell'esercizio 2019 e alla conseguente riclassifica della parte a breve termine nella voce passività finanziarie correnti. Allo stesso modo, la voce finanziamenti M/L termine è riferibile alle controllate e decrementa per le stesse ragioni.

Il decremento della voce debiti per leasing è riferibile ai pagamenti effettuati dalla controllata Bio Energia Guarcino e alla conseguente riclassifica della parte a breve termine nella voce passività a breve termine verso altri finanziatori.

Sul finanziamento BPM la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap). Il Fair value di tale strumento, riclassificato alla voce "Fondi per Rischi ed Oneri" al 31 dicembre 2019 è negativo per 386 migliaia di euro (269 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La restante parte della voce fondo derivati IFRS 9 è riferibile a derivati sui tassi di cambio della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.

Finanziamento MICA

In data 20 febbraio 1997 Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A. ("Confalonieri") ha concluso un contratto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "MICA") per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare pari a Lire 5,7 miliardi circa (Euro 2.943 migliaia) in linea capitale (il "Finanziamento MICA"). Scopo del Finanziamento MICA era la copertura parziale delle spese per un programma avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici. Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammontava a Lire 16.284.271 migliaia (Euro 8.410 migliaia). L'ultima rata di rimborso del Finanziamento MICA era prevista alla data del 20 febbraio 2012. Il Finanziamento MICA è stato concesso a Confalonieri in nome proprio e per mandato della società Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (per una quota pari al 28% dell'erogato) all'epoca società del Gruppo Confalonieri e alla quale Confalonieri ha successivamente trasferito la quota del Finanziamento MICA di sua spettanza.

In data 31 gennaio 2001 Confalonieri viene dichiarata insolvente dal Tribunale di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 270/1999 ("Prodi Bis") e ammessa, in data 6 aprile 2001, alla procedura di Amministrazione Straordinaria prevista dalla legge Prodi Bis. In data 15 novembre 2001 lo stato passivo di Confalonieri viene dichiarato esecutivo, in assenza di insinuazione, tempestiva o tardiva, da parte del MICA.

In data 18 settembre 2002 Arbea S.p.A. (veicolo appositamente creato) acquista per girata le azioni di Confalonieri nell'ambito della procedura concordataria, dalla stessa attivata. In data 31 gennaio 2003 il Tribunale di Bergamo approva il concordato ex artt. 17 e 214 della Legge Fallimentare e art. 78 della Prodi Bis. In data 15 febbraio 2003 il provvedimento passa in giudicato per mancanza di opposizioni e, in data 27 febbraio 2003, il Tribunale di Bergamo dispone con decreto la chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico di Confalonieri. Successivamente, Confalonieri modifica la propria denominazione sociale in "Confalonieri S.p.A." e successivamente in "Neodecortech S.p.A.".

Si precisa che gli amministratori della Società, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto, ritengono ragionevolmente applicabile alla fattispecie sopra illustrata il disposto dell'art. 55, comma secondo, della Legge Fallimentare, che prevede che i debiti pecuniari del fallito si considerino scaduti alla data di dichiarazione del fallimento (nel caso in esame, assimilata al provvedimento di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, come da rimando contenuto nella Prodi Bis). Sulla base di tale interpretazione della norma, il termine di prescrizione degli importi dovuti ai sensi del Finanziamento MICA ha avuto decorrenza a far data dal 6 aprile 2001. A far data dal 7 aprile 2011, quindi, gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA devono considerarsi ragionevolmente prescritti.

Tuttavia gli amministratori ritengono che, laddove tale interpretazione non dovesse trovare accoglimento giurisprudenziale in un eventuale contenzioso, risulterebbero applicabili le ordinarie norme civilistiche che prevedono che nei contratti di mutuo la prescrizione del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata, atteso che il pagamento dei ratei si configura come obbligazione unica ed il relativo debito non può considerarsi scaduto prima della scadenza dell'ultima rata. In tale diversa interpretazione, pertanto, il debito relativo agli importi del Finanziamento MICA si prescriverebbe a far data dal 20 febbraio 2022.

In assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, tuttavia, gli amministratori della Società hanno ritenuto prudenzialmente di considerare nei Bilanci Consolidati come poste attualmente in essere, sia il debito verso il MICA (oggi MISE), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., essendo l'esigibilità di quest'ultimo dipendente dall'iniziale rapporto di mandato.

23. DEBITI COMMERCIALI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti Commerciali					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti Commerciali	31.333	100,0	33.176	100,0	(1.843)	(5,6)
Totale Debiti Commerciali	31.333	100,0	33.176	100,0	(1.843)	(5,6)

Non sussistono debiti commerciali, con scadenza superiore ai 12 mesi.

24. DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti per Consolidato Fiscale					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debito per Consolidato Fiscale	422	100,0	472	100,0	(50)	(10,6)
Totale Debiti per Consolidato Fiscale	422	100,0	472	100,0	(50)	(10,6)

Il debito iscritto al 31 dicembre 2019 è riferibile a Neodecortech S.p.A. per 267 migliaia di euro ed a Cartiere di Guarcino S.p.A. per 155 migliaia di euro. Bio Energia Guarcino vanta un credito iscritto nella voce "Crediti per Consolidato Fiscale". Si rimanda al paragrafo "Imposte sul Reddito" a pag. 59 della Nota Integrativa.

25. DEBITI TRIBUTARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti tributari					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
IVA	0	0,0	243	17,5	(243)	(100,0)
IRAP	20	2,3	158	11,4	(138)	(87,2)
Erario c/Ritenute	753	85,5	660	47,6	93	14,2
Altri Debiti tributari	108	12,2	326	23,5	(218)	(66,9)
Totale Debiti tributari	881	100,0	1.387	100,0	(506)	(36,5)

26. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Passività Finanziarie Correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti Vs Banche a breve	18.810	89,5	20.654	91,1	(1.844)	(0,1)
Debiti Vs altri Finanziatori :	2.213	10,5	2.027	8,9	186	0,1
Debiti Vs Leasing	2.027	91,6	2.027	100,0	0	0,0
Debito Vs Altri	186	8,4	-	-	186	100,0
Totale Passività Finanziarie Correnti	21.023	100,0	22.682	100,0	(1.659)	2,9

La voce "Passività finanziarie correnti", pari a 21.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, include la quota capitale corrente dei debiti verso istituti bancari e verso società di leasing e la corrispondente passività per interessi di competenza del periodo relativi ai finanziamenti in essere alla stessa data.

27. ALTRE DEBITI CORRENTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri debiti correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti Vs Istituti Previdenziali	1.362	28,9	1.265	29,7	97	7,7
Debiti Vs Dipendenti	1.894	40,1	1.740	40,8	154	8,9
Acconti ricevuti da Clienti	1.217	25,8	1.035	24,3	182	17,5
Altri	246	5,2	202	4,7	44	21,8
Totale Altri Debiti correnti	4.719	100,0	4.260	100,0	459	10,8

La crescita di debiti verso dipendenti è dovuta principalmente all'acquisizione del ramo di azienda intervenuto nel corso dell'anno 2018.

28. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2019 Il capitale sociale ammonta 16.203.000 migliaia di euro ed è suddiviso in n. 13.101.500 azioni senza indicazione del valore nominale.

Emissione Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Neodecortech S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Neodecortech S.p.A., riunitasi in data 14 settembre 2018, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, per un importo di massimi complessivi 13.101.500 di euro, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massimo n. 3.275.375 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (le "Azioni di Compendio"), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei "Warrant Neodecortech 2018-2020 (i "Warrant") da emettersi ed assegnarsi gratuitamente, e senza necessità di ulteriori richieste, agli azionisti della Società in forza di deliberazione dell'Assemblea straordinaria della Società in pari data, nel rapporto di numero 1 Warrant per ogni numero 1 azione posseduta.

L'Assemblea straordinaria della Società, riunitasi in data 14 settembre 2018, ha determinato, tra l'altro: in 13.101.500 il numero massimo di Warrant e in 3.275.375 il numero massimo di Azioni di Compendio da emettere, nonché il relativo Prezzo di Sottoscrizione (come infra definito e determinato).

I massimi numeri 13.101.500 Warrant validi per la sottoscrizione di massimo numero 3.275.375 Azioni di Compendio danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere – con le modalità e secondo i termini indicati nel relativo regolamento (il "Regolamento") – numero 1 Azione di Compendio con godimento regolare ogni numero 4 Warrant esercitati, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione.

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

29. ACQUISTO E CESSIONE AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società detiene n. 80.000 Azioni proprie.

Si segnala infatti che in data 30 aprile 2019, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* o di *stock grant* deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

30. PIANI DI STOCK OPTION

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un piano di Stock Grant (il "Piano di Stock Grant") e contestualmente deliberato il relativo Aumento di Capitale a supporto del Piano di Stock Grant.

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA
31. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite delle prestazioni					
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle Vendite	124.959	94,0	124.283	94,9	676	0,5
Servizi	8.026	6,0	6.660	5,1	1.366	20,5
Totale Ricavi delle Vendite e Prestaz.	132.985	100,0	130.943	100,0	2.042	1,6

Per quanto concerne la lieve variazione in aumento del fatturato si rimanda a quanto spiegato in Relazione sulla Gestione.

32. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Variazione Magazzino					
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Variazione di Magazzino	1.359	100,0	275	100,0	1.084	394,2
Totale Variazione Magazzino	1.359	100,0	275	100,0	1.084	394,2

33. ALTRI RICAVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri Ricavi					
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive	369	12,8	164	6,3	205	125,0
Plusvalenze	239	8,3	-	-	239	0,0
Rimborsi Assicurativi	1.438	50,1	1.096	42,1	342	31,2
Capitalizzazioni lavori in economia	-	-	409	15,7	(409)	(100,0)
Utili su Cambi realizzati	77	2,7	266	10,2	(188)	(70,9)
Altri Ricavi	749	26,1	667	25,6	83	12,4
Totale Altri ricavi	2.873	100,0	2.601	100,0	272	10,4

La voce altri ricavi, pari a 2.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, 2.601 al 31 dicembre 2018, è composta principalmente dal rimborso assicurativo ottenuto dalla società controllata Cartiere di Guarcino per un valore di 1.438 migliaia di euro riconosciuto alla società per un sinistro avvenuto nel mese di febbraio 2019.

34. CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	76.156	98,3	76.026	98,5	130	0,2
Acquisti imballi	1.345	1,7	1.168	1,5	177	15,2
Totale Consumo materie prime	77.501	100,0	77.194	100,0	307	0,4

Per quanto concerne la lieve variazione in aumento, pari a 307 migliaia di euro, della voce “Consumo materie prime sussidiarie e di consumo” si rimanda a quanto spiegato al paragrafo “Ripartizione consumi materie prime per divisione” in Relazione sulla Gestione.

35. COSTI DEL PERSONALE

Costo del Personale						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.114	68,1	12.210	67,9	1.904	15,6
Oneri sociali	4.562	22,0	3.989	22,2	573	14,4
TFR	854	4,1	849	4,7	5	0,6
Altri costi per personale	1.194	5,8	932	5,2	262	28,1
Totale Costo del Personale	20.724	100,0	17.980	100,0	2.744	15,3

Per quanto riguarda la variazione in aumento dei costi per salari e stipendi e degli oneri sociali è riferibile all’acquisizione del ramo d’azienda di CorbettaFia S.r.l., ed al maggior utilizzo della mano d’opera. Relativamente alla voce altri costi del personale si rimanda a quanto specificato in Relazione sulla Gestione.

36. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

(in migliaia di euro)

Ammortamenti e Accantonamenti

	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Altre attività immateriali	913	10,4	690	9,6	223	32,3
Fabbricati	695	7,9	578	8,1	117	20,2
Opere su beni di terzi	1.145	13,1	815	11,4	330	40,5
Impianti e macchinari	4.451	50,8	3.800	53,1	651	17,1
Attrezzature	1.149	13,1	1.038	14,5	111	10,7
Altre	336	3,8	236	3,3	100	42,4
Altri fondi rischi	77	0,9	-	-	77	-
Totale Ammortamenti e Accantonamenti	8.766	100,0	7.157	100,0	1.609	22,5

La voce "Ammortamenti" alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere maggiore rispetto alla stessa data del 2018 per effetto degli ammortamenti derivanti dalla acquisizione della CorbettaFia S.r.l., avvenuta in data 1° settembre 2018, per un valore pari a 219 migliaia di euro e per i maggiori investimenti del Gruppo effettuati nel corso dell'esercizio 2019 come già specificato in Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda l'accantonamento a Fondi Rischi si rimanda alla sezione Fondi per Rischi e Oneri di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

37. ALTRE SPESE OPERATIVE

(in migliaia di euro)

Altre Spese Operative

	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Lavorazioni esterne	30	0,1	65	0,3	(35)	(53,8)
Consulenze	2.696	11,7	2.301	11,0	395	17,2
Pubblicità e promozione	471	2,0	230	1,1	241	104,8
Premi e provvigioni	1.197	5,2	1.195	5,7	2	0,2
Trasporti	3.529	15,3	3.094	14,8	435	14,1
Utenze	4.771	20,7	4.470	21,4	301	6,7
Compensi amministratori e collegio sindacale	428	1,9	580	2,8	(152)	(26,2)
Assicurazioni	1.180	5,1	979	4,7	201	20,5
Commissioni bancarie	424	1,8	282	1,3	142	50,4
Rimborsi a dipendenti	27	0,1	24	0,1	3	12,5
Spese di viaggio	188	0,8	160	0,8	28	17,5
Servizi industriali diversi	3.905	16,9	3.509	16,8	396	11,3
Altri servizi	2.156	9,3	2.145	10,3	11	0,5
Affitti passivi	28	0,1	42	0,2	(14)	(33,3)
Noleggi ed altri	279	1,2	385	1,8	(106)	(27,5)
Imposte e tasse	872	3,8	807	3,9	65	8,1
Omaggi	11	0,0	3			
Sopravvenienze passive	677	2,9	373	1,8	304	81,5
Perdite su cambi	55	0,2	65	0,3	(10)	(15,4)
Altri oneri operativi	116	0,5	103	0,5	13	12,6
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	57	0,2	91	0,4	(34)	(37,4)
Totale Altre spese operative	23.097	100,0	20.903	100,0	2.194	10,5

La voce "Altre spese operative" ammontano alla data del 31 dicembre 2019 a 23.097 migliaia di euro, 20.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. Per le variazioni registrate si rimanda a quanto specificato in Relazione sulla Gestione per singola Business Unit.

38. PROVENTI FINANZIARI

(in migliaia di euro)

	Proventi Finanziari					
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Interessi attivi	67	176,3	37	24,0	30,0	81,1
Sconti finanziari attivi	-	0,0	174	113,0	(174,0)	0,0
Differenze Cambio	(29)	(76,3)	(57)	(37,0)	28,0	(49,1)
Totale Proventi Finanziari	38	100,0	154	100,0	(116)	(75,3)

La voce differenza cambio si riferisce alla società controllata Cartiere di Guarino S.p.A.

39. ONERI FINANZIARI

(in migliaia di euro)

	Oneri Finanziari					
	31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazione	Variazione %
Interessi passivi	1.810	92,3	2.210	70,9	(400)	(18,1)
Interessi per leasing	128	6,5	170	5,5	(42)	(24,7)
Sconti Finanziari	-	-	467	15,0	(467)	(100,0)
Altri oneri	22	1,1	270	8,7	(248)	(91,9)
Totale Oneri Finanziari	1.960	100,0	3.117	100,0	(1.157)	(37,1)

Alla data del 31 dicembre 2019 si evidenzia un minor valore degli Interessi passivi rispetto allo stesso periodo del 2018 per un valore pari a 400 migliaia di euro dovuto ad un minor costo dell'indebitamento a breve, grazie all'introduzione di affidamenti ad "ombrello" a far corso dal 2019.

40. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito rilevate a conto economico

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019		31 DICEMBRE 2018	
Risultato ante imposte	5.027		7.622	
Ires dell'esercizio	911	18,1%	1.528	30,4%
Proventi da consolidato fiscale	(439)	(8,7%)	(687)	(13,7%)
Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale	472	9,4%	841	16,7%
IRAP dell'esercizio	528		540	
Imposte anticipate	159		259	
Imposte differite	89		(47)	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti			-	
Imposte sul reddito	1.248		1.593	

Le imposte sul reddito per il periodo in esame sono contabilizzate in applicazione delle norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

41. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Grant.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

UTILE PER AZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	3.961	6.030
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.068	13.084
Utile base per azione (Euro/cent.)	30,31	46,09
UTILE PER AZIONE DILUITO	31/12/2019	31/12/2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	3.961	6.030,00
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.068	13.084
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	561	387
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	13.629	13.471
Utile diluito per azione (Euro/cent.)	29,06	44,76

42. PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi", descritte in precedenza.

43. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE: IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. e dalle altre Società del Gruppo con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Si ricorda che le operazioni con imprese controllate non vengono evidenziate in quanto elise a livello di consolidamento, mentre vengono evidenziate le operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2019. Inoltre si evidenzia che la controllante Neodecortech S.p.A. è a sua volta controllata da Finanziaria Valentini S.p.A.

Con riferimento al disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che la Società è controllata, con una quota pari al 63,86%, da Finanziaria Valentini S.p.A. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consorelle le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.r.l.". Tra le parti correlate si rilevano anche la società "Valfina S.r.l." in quanto facente capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini.

In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti nelle tabelle sottostanti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali 31 dicembre 2019	Crediti finanziari 31 dicembre 2019	Debiti commerciali 31 dicembre 2019	Debiti finanziari 31 dicembre 2019
Finanziaria Valentini		921	(15)	(422)
Industrie Valentini	100			
Valinvest		222		
Addi Manuela			(4)	
Isfre		444		
Totale	100	1.587	(19)	(422)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ricavi e Proventi 31 dicembre 2019	Costi ed Oneri 31 dicembre 2019
Finanziaria Valentini	470	(200)
Industrie Valentini	1.419	(105)
Valinvest		(128)
Addi Manuela		(6)
Gianluigi Valentini		(3)
Totale	1.889	(442)

Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

Relativamente ai "Crediti Finanziari", pari a 1.143 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 918 migliaia di euro al credito per consolidato fiscale vantato dalla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. e per 222 migliaia di euro al finanziamento concesso dalla Controllante alla parte correlata Valinvest S.r.l., mentre i "Debiti Finanziari" pari a 422 migliaia di euro rappresentano il debito per consolidato fiscale della Controllante e della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.

Per quanto concerne i ricavi e proventi pari a 1.889 migliaia di euro, per 1.419 migliaia di euro si riferiscono ad un ricavo verso Industrie Valentini per vendita di prodotti, per 439 migliaia di euro al provento per consolidato fiscale (288 migliaia di euro attribuibile alla controllante, 127 migliaia di euro a Cartiere di Guarcino e 24 migliaia di euro a Bio Energia Guarcino), per 31 migliaia di euro trattasi di un addebito di interessi attivi relativi ad un credito finanziario verso Finanziaria Valentini S.p.A. di complessivi 1.739 migliaia di euro, credito interamente incassato nell'esercizio 2019.

I costi di 200 migliaia di euro rappresentano servizi amministrativi resi da Finanziaria Valentini alla società Neodecortech S.p.A., servizio che si è concluso alla data del 31 dicembre 2019.

I costi di 105 migliaia di euro sono la risultanza di un contratto di noleggio pressa nei confronti di Industrie Valentini, contratto terminato entro l'esercizio 2019.

I 128 migliaia di euro si riferiscono al contratto di affitto con Valinvest S.r.l. inerente allo stabilimento di Casoli di Atri contratto in essere anche per gli esercizi a venire.

44. STAGIONALITÀ

Il Gruppo non registra stagionalità significative.

45. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue, aggiornato al 31 dicembre 2019:

IMPORTI in EURO

Soggetto percettore	Codice fiscale percettore	Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale
Cartiere di Guarcino S.p.a.	01956120131	Fondirigenti	13.000,00	17/01/2019	Formazione continua
Cartiere di Guarcino S.p.a.	01956120131	Fondirigenti	8.900,00	18/01/2019	Formazione continua
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.946,47	31/01/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	537,37	31/01/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	7.276.807,26	31/01/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	537,37	28/02/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.946,47	28/02/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.604.464,68	28/02/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.402.619,51	31/03/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	10.243,69	01/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	517,65	01/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	517,65	30/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.894,56	30/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	I.N.P.S.	356,68	30/04/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.361.075,13	30/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Fondimpresa	17.648,00	15/05/2019	Formazione continua
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.392.345,14	31/05/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.410.259,71	30/06/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Fondimpresa	2.253,20	25/07/2019	Formazione continua
Neodecortech S.p.a.	00725270151	I.N.P.S.	649,11	31/07/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.552,95	31/07/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	5.782,80	31/07/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.500.584,70	31/07/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	I.N.P.S.	137,21	31/08/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.431.587,08	31/08/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.461,77	02/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	30/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	30/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.608.383,33	30/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	I.N.P.S.	363,11	31/10/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	31/10/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.662.611,22	31/10/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.239.013,33	30/11/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Cartiere di Guarcino S.p.a.	01956120131	Fondimpresa	7.305,00	02/12/2019	Formazione continua
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.099,83	31/12/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Neodecortech S.p.a.	00725270151	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	510,44	31/12/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Bio Energia Guarcino S.r.l.	02454520608	Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.787.272,42	31/12/2019	Incentivo produzione energia elettrica
			23.765.676,44		

Con riferimento alla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. si evidenzia altresì che in data 26/01/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, in esecuzione del decreto di concessione emanato in data 19/01/2016 CUP: B88C150000900008, ha proceduto alla prima erogazione (per complessivi Euro 1.128.455,55) ed in data 23/07/2019 alla seconda erogazione (per complessivi Euro 181.621,88), del finanziamento a tasso agevolato del 0,80% concesso con riferimento Bando "Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" - Fondo per la Crescita Sostenibile, di cui al D.M. 20 giugno 2013.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

AZIONI PROPRIE

In attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2019, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio 2018, possedeva n. 26.000 azioni proprie, mentre, alla data del 31 dicembre 2019, ne possiede n. 80.000.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, ovvero Finanziaria Valentini S.p.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, al Collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	31.12.2019	31.12.2018
Amministratori	319.255	473.000
Collegio sindacale	60.800	36.000
Società di revisione	68.469	26.950

APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

La presente relazione consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per la pubblicazione in data 31 gennaio 2020.

Filago (BG), 31 gennaio 2020

Il Consiglio d'Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

Attivo		31 dicembre		31 dicembre			%
<i>In migliaia di Euro</i>	Note	2019	%	2018	%	Variazione	variazione
Attività immateriali	5	671	0,7%	543	0,6%	128	23,7%
Attività materiali	6	28.213	30,1%	24.559	27,1%	3.653	14,9%
Partecipazioni	7	24.300	26,0%	21.957	24,3%	2.343	10,7%
Altre attività non correnti	8	17.569	18,8%	18.808	20,8%	(1.238)	(6,6%)
Imposte anticipate	9	452	0,5%	473	0,5%	(21)	(4,5%)
Attività non correnti		71.205	76,1%	66.341	73,3%	4.864	7,3%
Rimanenze	10	8.795	9,4%	8.392	9,3%	403	4,8%
Crediti commerciali	11	7.462	8,0%	8.370	9,2%	(909)	(10,9%)
Crediti tributari	12	817	0,9%	627	0,7%	190	30,3%
Disponibilità liquide	13	1.446	1,5%	4.792	5,3%	(3.346)	(69,8%)
Crediti finanziari a breve	14	3.795	4,1%	1.763	1,9%	2.031	115,2%
Altri crediti	15	98	0,1%	206	0,2%	(108)	(52,6%)
Attività correnti		22.412	23,9%	24.150	26,7%	(1.738)	(7,2%)
Totale Attività		93.617	100,0%	90.491	100,0%	3.126	3,5%

Patrimonio Netto e Passivo		31 dicembre		31 dicembre			%
<i>In migliaia di Euro</i>	Note	2019	%	2018	%	Variazione	variazione
Capitale sociale		16.203	17,3%	16.203	17,9%	-	
Riserva sovrapprezzo		17.357	18,5%	17.357	19,2%	-	
Azioni proprie		(291)	(0,3%)	(94)	(0,1%)	(197)	209,1%
Altre riserve		15.328	16,4%	10.483	11,6%	4.845	46,2%
Utile (perdita) esercizi precedenti		8.755	9,4%	8.757	9,7%	(2)	(0,0%)
Risultato di periodo		3.961	4,2%	6.030	6,7%	(2.069)	(34,3%)
Patrimonio netto	26	61.312	65,5%	58.735	64,9%	2.577	4,4%
F.do rischi e Oneri	16	386	0,4%	269	0,3%	117	43,6%
Imposte differite	17	2.387	2,6%	2.400	2,7%	(13)	(0,6%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	18	1.209	1,3%	1.315	1,5%	(106)	(8,1%)
Passività finanziarie non correnti	19	14.385	15,4%	15.556	17,2%	(1.171)	(7,5%)
Passività non correnti		18.368	19,6%	19.541	21,6%	(1.173)	(6,0%)
Debiti commerciali	20	8.219	8,8%	6.412	7,1%	1.807	28,2%
Debiti per consolidato fiscale	21	267	0,3%	472	0,5%	(205)	(43,4%)
Debiti tributari	22	441	0,5%	461	0,5%	(20)	(4,4%)
Debiti vs Banche	23	1.466	1,6%	1.838	2,0%	(372)	(20,3%)
Debiti vs Altri finanziatori	24	104	0,1%	-	0,0%	104	100,0%
Passività finanziarie		1.570	1,7%	1.838	2,0%	(269)	(14,6%)
Altri debiti	25	3.442	3,7%	3.032	3,4%	410	13,5%
Passività correnti		13.938	14,9%	12.215	13,5%	1.723	14,1%
Patrimonio netto e passività		93.617	100,0%	90.491	100,0%	3.127	3,5%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019

In migliaia di Euro	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	7.462	8.330	(868)	(10,4%)
Crediti Commerciali Intercompany	0	41	(41)	(100,0%)
Rimanenze	8.795	8.392	403	4,8%
Debiti commerciali	(8.063)	(6.412)	(1.651)	25,7%
Debiti Commerciali Intercompany	(156)	0	(156)	100,0%
CCN Operativo	8.038	10.350	(2.312)	(22,3%)
Altri crediti correnti	98	206	(108)	(52,6%)
Altri debiti correnti	(3.442)	(3.032)	(410)	13,5%
Crediti tributari	817	627	190	30,3%
Debiti tributari	(441)	(461)	20	(4,4%)
Debiti per consolidato fiscale	(267)	(472)	205	(43,4%)
Capitale Circolante Netto	4.803	7.218	(2.415)	(33,5%)
Immobilizzazioni materiali	28.213	24.559	3.653	14,9%
Immobilizzazioni immateriali	671	543	128	23,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	24.301	21.957	2.344	10,7%
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	1.408	1.217	192	15,7%
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN-IC	16.152	17.582	(1.430)	(8,1%)
Altre attività non correnti	9	9	0	0,0%
Attivo immobilizzato	70.754	65.867	4.887	7,4%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.209)	(1.315)	106	(8,1%)
Fondi rischi e oneri	(386)	(269)	(117)	43,6%
Imposte differite attive e passive	(1.936)	(1.927)	(8)	0,4%
Capitale Investito Netto	72.027	69.574	2.453	3,5%
Patrimonio Netto	(61.312)	(58.735)	(2.577)	4,4%
Disponibilità liquide	1.446	4.792	(3.346)	(69,8%)
Altri crediti finanziari correnti	65	0	65	100,0%
Altri crediti finanziari correnti IC	3.729	1.763	1.966	111,5%
Passività finanziarie correnti	(1.570)	(1.838)	269	(14,6%)
Passività finanziarie non correnti	(14.385)	(15.556)	1.171	(7,5%)
Indebitamento Finanziario Netto	(10.715)	(10.839)	125	(1,1%)
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	(72.027)	(69.574)	(2.453)	3,5%

Per quanto concerne i crediti commerciali si evidenzia una media di giorni di incasso pari a 45 giorni nell'esercizio 2019 rispetto ai 49 giorni nell'esercizio 2018. A dicembre 2018 la Società ha iniziato ad utilizzare la cessione dei crediti pro-soluto, cessione che è diventata operazione continuativa su base mensile a partire da mese di febbraio dell'esercizio 2019.

L'aumento de Debiti Commerciali pari a 1.561 migliaia di euro, alla data del 31 dicembre 2019, è principalmente riconducibile ai debiti non ancora scaduti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari) per un valore pari a circa 1.613 migliaia di euro.

Per quanto concerne i giorni medi di pagamento, 41 giorni, non si evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alla variazione degli altri debiti correnti pari a 410 migliaia di euro si evidenzia maggiori debiti derivanti dalle retribuzioni differite dovuti anche al personale del ramo di azienda acquisito il 1° settembre 2018.

Per quanto riguarda la variazione delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali si rimanda alle note 5 e 6 della seguente Nota Integrativa.

Relativamente all'aumento del saldo delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 2.417, ricordiamo che la valorizzazione delle partecipazioni delle società controllate è effettuata con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla Nota 7 della seguente Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Tra le attività Finanziarie non correnti non incluse nella PFN (Posizione Finanziaria Netta) si rileva una diminuzione nell'esercizio 2019 per un valore pari a 1.430 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018, principalmente dovuta ai rimborsi del Finanziamento Intercompany tra la Società Controllante Neodecortech S.p.A. e la società controllata Cartiere di Guarcino S.p.A.

Relativamente ai Fondi per Rischi ed Oneri si segnala un accantonamento per iscrizione del fair value del derivato al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario netto la cui variazione di 125 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 viene dato un maggior dettaglio al paragrafo "Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019".

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019

		31 DICEMBRE 2019	%	31 DICEMBRE 2018	%	Variazioni	Variazioni %
<i>In migliaia di Euro</i>							
	Note						
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	27	56.454	100,0%	50.891	100,0%	5.563	10,9%
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	28	484	0,9%	528	1,0%	(44)	(8,3%)
Altri Ricavi	29	1.289	2,3%	1.136	2,2%	153	13,5%
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	30	(31.623)	56,0%	(28.680)	56,4%	(2.944)	10,3%
Costo del Personale	31	(10.875)	19,3%	(8.861)	17,4%	(2.014)	22,7%
Ammortamenti	32	(2.799)	5,0%	(2.356)	4,6%	(443)	18,8%
Altre Spese Operative	33	(10.350)	18,3%	(8.316)	16,3%	(2.034)	24,5%
Risultato Operativo		2.578	4,6%	4.342	8,5%	(1.763)	(40,6%)
Proventi Finanziari	34	637	1,1%	645	1,3%	(8)	(1,2%)
Proventi/Oneri da partecipazione	34	1.814	3,2%	2.562	5,0%	(748)	(29,2%)
Oneri Finanziari	35	(540)	1,0%	(781)	1,5%	242	(30,9%)
Risultato Ante Imposte		4.490	8,0%	6.767	13,3%	(2.278)	(33,7%)
Imposte sul reddito	36	(529)	0,9%	(738)	1,4%	208	(28,2%)
Risultato dell'esercizio		3.961	7,0%	6.030	11,8%	(2.068)	(34,3%)
Altre componenti di conto economico complessivo							
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(72)		9			
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(72)		9			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		(89)		(27)			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro							
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(161)		(18)			
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		3.800		6.012			

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per un importo pari a 5.563 migliaia di Euro è dovuto al nuovo mix di vendita. Più in particolare, esso è dovuto alla famiglia dei Laminati ed al servizio di impregnazione delle carte dei clienti dateci in conto lavoro.

Al termine dell'esercizio 2018 i ricavi delle Vendite del Laminato erano pari a 2.643 migliaia di euro corrispondenti ai soli quattro mesi derivanti dall'acquisizione del ramo di attività avvenuto in data 1° settembre 2018, mentre per l'esercizio 2019, i ricavi delle vendite del Laminato risultano pari a 8.439 migliaia di euro corrispondente ai dodici mesi dell'anno 2019.

L'incidenza del consumo delle materie prime, sussidiarie e di consumo rimane sostanzialmente stabile nel corso dell'esercizio 2019, pari a 56%, rispetto all'esercizio 2018 paria 56,4%.

Il costo del personale dell'esercizio 2019 è pari a 10.875 migliaia di euro rispetto ai 8.861 migliaia di euro dell'esercizio 2018 consuntivando un incremento in valore assoluto pari a 2.014 migliaia di euro dovuto principalmente ai costi di personale del nuovo ramo aziendale acquisito (ex CorbettaFia S.r.l.).

All'interno della voce "costo del personale" è altresì presente l'accantonamento per le Stock Grant (riferito al Piano di Stock Grant 2017-2020) per un valore pari a 446 migliaia di euro nel 2019 (315 migliaia di euro nel 2018).

Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia un incremento pari a 443 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 dovuto principalmente ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno 2019 sia in termini di immobilizzazioni materiali per l'acquisto di nuovi impianti relativi al lancio di nuovi prodotti sia in termini di immobilizzazioni immateriali per l'adeguamento del software gestionale; per maggiori dettagli si vedano nella Note 5 e 6 della seguente Nota Integrativa.

Le Altre Spese Operative segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.034 migliaia di euro. Al fine di rendere comparabile il valore della suddetta voce tra l'esercizio in corso e quello precedente (2018), occorre precisare che, la quota attribuibile all'anno 2019, per il ramo di attività acquisito (laminati) è pari a 1.642 migliaia di euro, mentre la quota per i quattro mesi dell'anno 2018 è pari a 572 migliaia di euro.

L'incremento effettivo, dedotto dall'effetto acquisizione ramo di attività, pari a 964 migliaia di euro è in gran parte riconducibile alla voce utenze per un valore pari a 241 migliaia di euro, e consulenze tecniche pari a 503 migliaia di euro. Nella Nota 34 della presente relazione verrà dato maggior dettaglio sulle voci principali che costituiscono le altre "spese operative".

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) di esercizio	3.961	6.030
Imposte sul reddito	470	705
Imposte differite /(anticipate)	59	41
Interessi passivi/(interessi attivi)	(97)	136
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(228)	(5)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.165	6.909
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	19	31
Accantonamenti altri fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.799	2.356
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.417)	(2.212)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.566	7.084
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	909	2.984
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(403)	(904)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	193	707
Decremento/(incremento) altri crediti	(82)	(149)
Incremento/(decremento) altri debiti	(167)	673
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.016	10.394
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31	(136)
(Imposte sul reddito pagate)	(201)	(738)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(52)
(Utilizzo dei fondi tfr)	(217)	(135)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.629	9.333

<i>In migliaia di euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Flusso finanziario della gestione operativa	5.629	9.333
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.100)	(3.209)
Disinvestimenti	(4.100)	(3.209)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(357)	(369)
Disinvestimenti	(357)	(369)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
finanziamenti concessi		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	251	
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(4.206)	(3.577)
Mezzi di terzi	(2.571)	(2.507)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(382)	(4.635)
Accensioni finanziamenti		
Rimborsi Finanziamenti	(1.588)	(777)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche		
Passività finanziarie verso altri finanziatori	(602)	2.905
Mezzi propri	(2.198)	(2.114)
Aumento capitale sociale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(197)	(94)
Altre variazioni patrimonio netto	(2.001)	(2.020)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(4.768)	(4.621)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.346)	1.135
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.792	3.656
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.446	4.792

Con riferimento alla variazione dei Crediti vs Clienti la Società ha effettuato nel mese di dicembre 2018 la prima operazione di cessione del Credito Pro-Soluto, operazione che è diventata continuativa nell'esercizio 2019 su base mensile dal mese di febbraio 2019.

Con riferimento alle rimanenze continua il processo di efficientamento delle Scorte in termini di riduzione.

La variazione riferibile ai "debiti verso fornitori" è inclusiva di una riclassifica per "Fornitori c/Immobilizzazioni" per un valore di 1.613 migliaia di euro, con contropartita "Investimento in Immobilizzazioni materiali".

Con riferimento alla variazione delle "Immobilizzazioni Materiali" si evidenziano i maggiori investimenti effettuati in impianti e macchinari per il lancio dei nuovi prodotti.

Nella voce "Altre Variazioni si Patrimonio Netto" è ricompresa sia per l'esercizio 2019 che per l'esercizio 2018 la distribuzione di "Dividendi".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

In migliaia di Euro	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione
A. Cassa	(4)	(14)	10
B. Altre disponibilità liquide	(1.442)	(4.777)	3.336
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.446)	(4.792)	3.346
E. Crediti finanziari correnti	(3.795)	(1.763)	(2.031)
E. Crediti finanziari correnti	(3.795)	(1.763)	(2.031)
F. Debiti bancari correnti	23	586	(563)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.546	1.252	294
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(H1)	1.570	1.838	(269)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(3.671)	(4.717)	1.046
K. Debiti bancari non correnti	9.181	10.767	(1.587)
M. Altri debiti non correnti	5.205	4.789	416
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (M1)	14.385	15.556	(1.171)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	10.715	10.839	(125)

La diminuzione variazione di del valore della voce "Altre disponibilità liquide" per un valore pari ad 3.336 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018, è dovuta principalmente all'utilizzo di tali fondi a fronte dei maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

La variazione in aumento dei "Crediti Finanziari correnti" per un valore pari a 2.031 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018, è principalmente dovuta al finanziamento Intercompany concesso a dicembre 2019 dalla Società alla controllata Bio Energia Guarcino S.r.l. per un importo pari ad 2.000 migliaia di euro.

Per quanto concerne i "Debiti bancari correnti" si evidenzia l'esiguo valore del debito verso banche a breve alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018.

Relativamente all'aumento della voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente", pari a 294 migliaia di euro, si evidenzia, in virtù dell'applicazione del principio IFRS 16, un valore pari a 104 migliaia di euro derivante dal debito residuo a breve riferito al noleggio di un'autovettura e all'affitto per lo stabilimento di Casoli dove avviene la produzione dei Laminati.

Per quanto concerne i "Debiti bancari non Correnti", i quali registrano una diminuzione pari a 1.587 migliaia di euro, si evidenzia il pagamento delle rate trimestrali del mutuo ipotecario erogato da Banco Popolare di Milano.

In relazione all'aumento degli "Altri debiti non ricorrenti", pari a 416 migliaia di euro, si evidenzia la parte a lungo termine del noleggio autovettura e dell'affitto per lo stabilimento di Casoli per un ammontare complessivo di 303 migliaia di euro, sempre in relazione al sopra citato applicazione del principio IFRS 16.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto								
DATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI TRADUZIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31/12/2018	26	16.203	(204)	17.357	19.443	(94)	6.030	58.735
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(89)	-	(72)	-	-	(161)
Utile d'esercizio		-	-	-	-	-	(6.030)	(6.030)
Totale utile/perdita d'esercizio complessivo		-	(89)	-	(72)	-	(6.030)	(6.191)
Distribuzione dividendi					(2.001)			(2.001)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					6.030		3.961	9.991
Altri movimenti			-		975	(197)		778
Saldi al 31/12/2019	26	16.203	(293)	17.357	24.375	(291)	3.961	61.312

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Neodecortech S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo” o la “Controllante”) è una società di diritto italiano, con sede legale in Filago (BG) in Strada Provinciale n. 2 a cui fa capo il Gruppo Neodecortech (di seguito anche il “Gruppo”). Il sito internet della Società è il seguente: www.neodecortech.it.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle carte decorative destinate ai settori industriali del legno e complementi d’arredo. La Società è quotata al mercato AIM Italia dal 26 settembre 2017.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 gennaio 2020 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società BDO Italia S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019” (in particolare con riferimento all’IFRS16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019). La prima applicazione dell’IFRS16 ha determinato modifiche sul patrimonio netto di apertura senza necessità di riesposizione, come consentito dalle previsioni del principio stesso con riferimento all’anno di prima applicazione.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il presente Bilancio, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). Occorre in particolare segnalare che la Società ed il Gruppo si sono avvalsi della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ed il Gruppo hanno applicato gli IAS-IFRS per la redazione rispettivamente del bilancio d’esercizio e consolidato a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Schemi di bilancio

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale. Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell’andamento economico della Società.

Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l’esposizione delle attività e delle passività distinta tra correnti e non correnti.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Conto economico complessivo

Il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2019 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della Società;
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IAS-IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di Stock Grant);
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

La relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio Consolidato.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera principalmente; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di

valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

3. USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile - è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio;
- Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri;
- Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;

- Valutazione dei fondi rischi: Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dai significativi impatti rilevati nel Bilancio 2018 per effetto della positiva definizione di giudizi soggetti a rilevante incertezza nell'esito;
- Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- c) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- d) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a 2,086%.

Nell'adozione dell'IFRS 16, la Società si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per la classe di attività "impianti e macchinari" della controllata Bio Energia Guarmino S.r.l.

Parimenti, la Società si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Riguardo il *lease-term*, la Società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 3 Business Combinations** e **IFRS 11 Joint Arrangements**: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - **IAS 12 Income Taxes**: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - **IAS 23 Borrowing costs**: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica i nuovi ed i vecchi principi riferiti agli strumenti finanziari, IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. L'emendamento modifica alcuni dei requisiti di *hedge accounting* al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire agli investitori ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Il Board ha sviluppato una risposta alla riforma dei parametri di riferimento sui tassi di interesse per step. La fase 1 si concentra sugli effetti contabili dell'incertezza nel periodo che precede la riforma, la fase 2, sulla quale il Board ha iniziato a lavorare, considera i potenziali impatti sul bilancio derivanti dalla sostituzione di un benchmark esistente con uno alternativo. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con

"capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Tutti gli altri costi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti.

Categoria	Aliquote %
Fabbricati industriali	2 %
Costruzioni leggere	10 %
Costruzioni precarie e simili	10 %
Impianti e macchinari	9 %
Impianti di depurazione	12 %

Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mezzi di trasporto interno	16 %
Autovetture e motoveicoli	25 %

Attività non correnti immateriali

Attività immateriali

Le attività immateriali, comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

Categoria	Aliquote %
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe creato se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di

transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie includono i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, e altre attività finanziarie disponibili per la vendita.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva si evidenziano le seguenti casistiche:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i finanziamenti a collegate ed eventuali prestiti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*.

Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business.

I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni detenute in società controllate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione del principio IAS 27.

Secondo tale metodo, il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile o perdita d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile/(perdita) d'esercizio di quest'ultima.

I dividendi ricevuti da società controllate sono contabilizzati in riduzione del valore contabile della partecipazione.

Qualora vi sia evidenza di eventi indicatori di riduzioni di valore, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad impairment test secondo quanto disposto dallo IAS 36. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto fra i fondi, nella misura in cui la Società ha l'obbligo o l'intenzione di risponderne.

Perdite di valore (impairment)

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - Impairment of Assets.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a

partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28).

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza della Società nelle stesse, non sono rilevate, a meno che la Società non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le passività finanziarie gli strumenti derivati.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Finanziamenti e crediti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari mediante rilevazione dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti Finanziari Derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di *fair value* (*fair value hedge*) in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società documenta il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1 ° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri proventi e oneri finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dalla Società è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Dividendi

La Società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un

tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce “costo del lavoro” mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. La Società non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui la Società abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

Pagamenti basati su azioni (Stock Grant)

I dipendenti della Società (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”).

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

In base all'IFRS 2 - *Share-based Payment* - anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle stock grant, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce “Proventi o oneri da gestione partecipazioni”.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.
- Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che la Società si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile della Società l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

La società Neodecortech S.p.A. partecipa in qualità di controllata al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Valentini, insieme alle società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l., Industrie Valentini S.p.A., Valinvest S.r.l. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli imponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Valentini.

Operazioni in valuta estera

Il bilancio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

Utili/Perdita per azione

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ

5. ATTIVITÀ IMMATERIALI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Immobilizzazioni Immateriali						Saldo al 31.12.2019
	Saldo al 31.12.2018	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti	Rivalut. / Svalut.	Altri movimenti	
Altre immobilizzazioni immateriali	274	272	0	(229)	0	269	586
Immobilizzazioni in corso e acconti	269	85	0	0	0	(269)	85
TOTALE	543	357	0	(229)	0	0	671

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a 357 migliaia di euro è sostanzialmente riferibile ad investimenti in software dovuti al cambiamento dei programmi gestionali, necessari per l'integrazione in atto tra le società del Gruppo, oltre alle modifiche rese necessarie per l'acquisizione del ramo di azienda di CorbettaFia S.r.l.

Per quanto riguarda gli "altri movimenti" pari a 269 migliaia di euro, essi sono relativi alla riclassifica dalle immobilizzazioni in corso a "altre immobilizzazioni immateriali", dei software entrati in funzione durante l'esercizio 2019.

6. ATTIVITÀ MATERIALI

Di seguito riportiamo il Valore Netto Contabile (VNC) delle Immobilizzazioni Materiali, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, comprensivo sia delle immobilizzazioni in corso, allocate nella categoria di riferimento, che dei diritti d'uso.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costo storico 31.12.2018*	Fondo amm.to 31.12.2018	VNC al 31.12.2018	Costo storico 31.12.2019	Fondo amm.to 31.12.2019	VNC al 31.12.2019
Terreni	3.680	0	3.680	3.680	0	3.680
Fabbricati	14.858	(3.156)	11.702	15.452	(3.557)	11.895
Opere su beni di terzi	86	(72)	14	100	(88)	12
Impianti e macchinari	43.525	(38.461)	5.064	46.209	(37.359)	8.850
Attrezzature	18.385	(15.569)	2.816	19.535	(16.659)	2.876
Altre	4.165	(2.882)	1.283	3.998	(3.098)	900
TOTALE	84.700	(60.141)	24.559	88.974	(60.761)	28.213

() valore comprensivo della rivalutazione*

Nella tabella sottostante il dettaglio delle immobilizzazioni in corso, suddiviso per singola categoria, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Terreni		
Fabbricati	88	
Opere su beni di terzi		
Impianti e macchinari	3.329	575
Attrezzature	24	
Altre		100
TOTALE	3.441	675

Di seguito viene riportata la tabella della movimentazione cespiti e del relativo fondo, inclusiva sia delle immobilizzazioni in corso, allocate per categoria di riferimento, sia dei diritti d'uso.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costo storico 31.12.2018	Rivalut. / Svalut.	Acquisizioni	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2019
Terreni	3.680	0	0	0	0	3.680
Fabbricati	4.910	9.948	595	(1)	0	15.452
Opere su beni di terzi	86	0	14	0	0	100
Impianti e macchinari	43.494	31	4.220	(1.954)	418	46.209
Attrezzature	18.385	0	1.150	0	0	19.535
Altre	4.164	1	279	(29)	(418)	3.998
TOTALE	74.720	9.980	6.257	(1.983)	0	88.974

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo amm.to 31.12.2018	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2019
Terreni	0	0	0	0	0	0
Fabbricati	(3.156)	0	(401)	0	0	(3.557)
Opere su beni di terzi	(72)	0	(16)	0	0	(88)
Impianti e macchinari	(38.461)	0	(818)	1.921	0	(37.359)
Attrezzature	(15.569)	0	(1.090)	0	0	(16.659)
Altre	(2.882)	0	(245)	29	0	(3.098)
TOTALE	(60.141)	0	(2.571)	1.950	0	(60.761)

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- La voce "Impianti e macchinari" per complessivi 4.220 migliaia di euro, per migliorie apportate al parco cespiti esistente e nuovi cespiti per il lancio dei nuovi prodotti;
- La voce "Attrezzature" per 1.150 migliaia di euro, di cui 861 migliaia di euro relativi all'acquisto di cilindri da stampa;
- La voce "Altre" per complessivi 279 migliaia di euro, di euro riguardano investimenti fisiologici nelle varie aree aziendali.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 revised.

Di seguito si riporta l'effetto finanziario in applicazione del principio IFRS 16:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costo storico 31.12.2019	Diritti D'Uso Fondo amm.to 31.12.2019	VNC al 31.12.2019
Fabbricati	481	(96)	385
Impianti e macchinari	0	0	0
Altre	30	(10)	20
TOTALE	511	(106)	404

(in migliaia di euro)

	Diritti D'Uso					
	Costo storico 31.12.2018	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Prima Adozione	Alienazioni	Altre variazioni	Costo storico 31.12.2019
Fabbricati	-	-	481	-	-	481
Impianti e macchinari	-	-	0	-	-	0
Altre	-	-	30	-	-	30
TOTALE	-	-	511	-	-	511

(in migliaia di euro)	Fondo amm.to					
	Fondo amm.to 31.12.2018	Rivalut. / Svalut. (esercizi precedenti)	Ammortamenti	Alienazioni	Altre variazioni	Fondo amm.to 31.12.2019
Fabbricati	-	-	(96)	-	-	(96)
Impianti e macchinari	-	-	0	-	-	0
Altre	-	-	(10)	-	-	(10)
TOTALE	-	-	(106)	-	-	(106)

Nella voce Fabbricati si evidenzia il contratto di Affitto per lo Stabilimento di Casoli, mentre nella voce "Altre" si evidenzia il contratto di noleggio di una autovettura;

Le attività sopra esposte esprimono il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione come riportato nella tabella sottostante.

(in migliaia di euro)

	Passività finanziarie		
	Saldo al 01 gennaio 2019	Pagamenti	Saldo al 31 dicembre 2019
Fabbricati	481	96	385
Impianti e macchinari	0	0	0
Altre	30	10	20
TOTALE	511	106	404

Il valore di 404 migliaia di Euro rappresenta l'impegno finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 per i contratti sia di affitto dello stabilimento di Casoli che per il noleggio di un'autovettura.

7. PARTECIPAZIONI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Partecipazioni					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Partecipazioni Cartiere di Guarcino	24.300	100,0	21.957	100,0	2.343	10,7
Partecipazione "Conai"	0	0,0	0	0,0	-	-
Totale Partecipazioni	24.300	100,0	21.957	100,0	2.343	10,7

La partecipazione della controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. viene rivalutata secondo il metodo del Patrimonio Netto; La partecipazione "Conai" sia per l'esercizio 2019 che per l'esercizio 2018 corrisponde a un valore di 0,135 migliaia di euro.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altre attività non correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	9	0,05	9	0,05	-	-
Crediti Finanziari a Lungo termine	17.561	99,95	18.799	99,95	(1.238)	(6,6)
Titoli Obbligazionari verso la Controllata Cartiere di Guarcino	1.500	15,0	1.500	8,0	-	-
Finanziamento Fruttifero Andreotti srl	1.249	12,5	1.217	6,5	32	2,6
Finanziamento verso Controllata Cartiere di Guarcino	14.652	146,6	16.082	85,5	(1.430)	(8,9)
Credito Finanziario verso parte Correlata "Valinvest"	160	1,6	-	-	160	100,0
Totale Altre Attività Non Correnti	17.569	100,0	18.808	100,0	(1.238)	(6,6)

Tra le "Altre Attività non Correnti", il cui saldo risulta pari a 17.569 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (18.799 al 31 dicembre 2018), la maggiore variazione è imputabile alla voce "Finanziamento verso la controllata Cartiere di Guarcino".

La variazione di quest'ultima è pari a 1.430 migliaia di euro per i rimborsi effettuati dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la Società, in virtù di un contratto Quadro di Finanziamento tra la società controllante Neodecortech S.p.A. e le società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l.

Inoltre il Finanziamento Fruttifero Andreotti S.r.l. pari a 1.249 migliaia di euro (presente anche alla data del 31 dicembre 2018 per un valore di 1.217 migliaia di euro) comprensivo di quota capitale e quota interessi maturata.

Si rimanda alla sezione delle "passività finanziarie non correnti" per l'illustrazione della voce in oggetto.

9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018	Variazione	Var.%
Compensi amministratori deliberati e non corrisposti	4	23	(19)	(82,6%)
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	13	7	6	-
Recupero fiscale su rettifica spese impianto e ampliamento	2	-	2	
Recupero fiscale su rettifica ammortamenti impianti e macchinari	255	300	(45)	(15,0%)
Fiscalità differita su contratti derivati	93	65	28	43,1%
Fiscalità differita su benefici ai dipendenti	41	18	23	127,8%
Altro	44	60	(16)	(26,7%)
Attività per imposte anticipate	452	473	(21)	(4,4%)

Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi.

10. RIMANENZE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Rimanenze					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	4.328	49,2	4.409	52,5	(81)	(1,8)
Prodotti in Corso di Lavorazione	221	2,5	119	1,4	102	85,7
Prodotti Finiti e Merci	4.246	48,3	3.864	46,0	382	9,9
Totale Rimanenze	8.795	100,0	8.392	100,0	403	4,8

La variazione delle Rimanenze nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 è pari a 403 migliaia di euro nonostante un aumento dei ricavi di vendita per un valore pari a 5.563 migliaia di euro. Come già precedentemente esplicitato nella Relazione sulla Gestione, la Società attua una politica di efficientamento delle scorte di magazzino al fine di non immobilizzare risorse finanziarie.

11. CREDITI COMMERCIALI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti Commerciali					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti Commerciali	7.629	102,2	8.530	101,9	(901)	(10,6)
Fondo Svalutazione Crediti	(167)	(2,2)	(160)	(1,9)	(7)	4,4
Totale Crediti Commerciali	7.462	100,0	8.370	100,0	(909)	(10,9)

La variazione in diminuzione dei “Crediti Commerciali” alla data del 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è pari a 901 migliaia di euro. A partire dalla data del 31 dicembre 2018 la Società ha fatto ricorso alla cessione dei crediti pro-soluto, operazione che è diventata continuativa su base mensile, a partire dal mese di febbraio 2019. Per quanto riguarda i giorni di incasso medio si evidenzia una diminuzione degli stessi da 49 giorni medi di incasso nell’esercizio 2018 a 45 giorni medi di incasso nell’esercizio 2019.

12. CREDITI TRIBUTARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti Tributari					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Erario c/Iva a Credito	798	97,7	627	100,0	171	27,3
Erario c/Irap	19	2,3	-	-	19,00	-
Totale Crediti Tributari	817	100,0	627	100,0	190	30,3

Il credito verso Erario per l’Iva deriva dal fatto che l’azienda è “esportatore abituale”.

13. DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Disponibilità Liquide					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.442	99,7	4.778	99,7	(3.336)	(69,8)
Denaro e valori in cassa	4	0,3	14	0,3	(10)	(71,4)
Totale Disponibilità Liquide	1.446	100,0	4.792	100,0	(3.346)	(69,8)

La variazione in diminuzione delle Disponibilità Liquide alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018 è pari a 3.346 migliaia di euro. Per i commenti si rimanda al paragrafo relativo alla Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla Gestione.

14. CREDITI FINANZIARI A BREVE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari a breve					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari a breve	3.795	100,0	1.763	100,0	2.031	115,2
Totale Crediti Finanziari a Breve	3.795	100,0	1.763	100,0	2.031	115,2

La voce dei crediti Finanziari a breve evidenzia, crediti Finanziari Intercompany, e più precisamente:

- verso la controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. per un valore complessivo di 1.720 migliaia di euro (quota a breve del finanziamento Intercompany a medio/lungo termine comprensivo di quota interessi), mentre alla data del 31 dicembre 2018 ammontava a 1.763 migliaia di euro;
- verso Bio Energia di Guarcino S.r.l. alla data del 31 dicembre 2019 si rileva un credito per un valore pari a 2.000 migliaia di euro, non presente alla data del 31 dicembre 2018;
- verso la parte correlata Valinvest S.r.l. per la parte corrente del credito per un valore pari a 62 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019.

15. ALTRI CREDITI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri crediti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Acconti a Fornitori	3	3,1	3	1,5	0	0,0
Costi Anticipati	12	12,2	10	4,9	2	20,0
Ratei e Risconti	24	24,5	10	4,9	14	140,0
Altri crediti	59	60,2	183	88,8	(124)	(67,8)
Totale Altri crediti	98	100,0	206	100,0	(108)	(52,4)

Relativamente agli "Altri Crediti" si evidenzia una variazione in diminuzione pari a di 124 migliaia di euro dovuta principalmente alla riduzione dei crediti verso INAIL.

PASSIVITÀ

16. FONDO RISCHI E ONERI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo rischi ed oneri					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Riserva di Cash Flow Edge	386	100,0	269	100,0	117	43,5
Totale Fondo rischi ed oneri	386	100,0	269	100,0	117	43,5

La voce "Fondo Rischi e Oneri" è unicamente composta dallo stanziamento del *fair-value* dello strumento finanziario derivato di copertura (IRS - *Interest Rate Swap*) relativo al contratto sul Mutuo Ipotecario in essere con Banca Popolare di Milano.

17. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Passività per Imposte Differite					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Fiscalità differita su rivalutazioni civilistiche	2.387	100,0	2.400	100,0	(13)	(0,5)
Totale Passività per Imposte Differite	2.387	100,0	2.400	100,0	(13)	(0,5)

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2019, pari a 2.387 migliaia di euro, sono interamente riferibili alle rivalutazioni del compendio immobiliare industriale.

18. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro	1.209	100,0	1.315	100,0	(106)	(8,1)
Totale Benefici Successivi alla Cessazione del rapporto di lavoro	1.209	100,0	1.315	100,0	(106)	(8,1)

Nell'esercizio 2019 sono state liquidati 149 migliaia di euro per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e 68 migliaia di euro per anticipazioni TFR.

Per quanto riguarda l'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, il modello attuariale di riferimento poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società e del Gruppo, per altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Di seguito riportiamo le basi tecniche economiche.

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,71%	1,54%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nella tabella seguente indichiamo le basi tecniche demografiche.

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Infine elenchiamo le frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR.

Frequenza Anticipazioni	3,00%
Frequenza Turnover	1,00%

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	Passività Finanziarie Non Correnti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento MICA	4.854	33,7	4.742	30,5	112	2,4
Mutuo Ipotecario BPM	9.181	63,8	10.767	69,2	(1.586)	(14,7)
Altri Debiti Finanziari	351	2,4	48	0,3	303	631,3
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	14.385	100,0	15.556	100,0	(1.171)	(7,5)

Finanziamento MICA

In data 20 febbraio 1997 Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A. ("Confalonieri") ha concluso un contratto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "MICA") per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare pari a Lire 5,7 miliardi circa (Euro 2.943 migliaia) in linea capitale (il "Finanziamento MICA"). Scopo del Finanziamento MICA era la copertura parziale delle spese per un programma avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici. Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammontava a Lire 16.284.271 migliaia (Euro 8.410 migliaia). L'ultima rata di rimborso del Finanziamento MICA era prevista alla data del 20 febbraio 2012. Il Finanziamento MICA è stato concesso a Confalonieri in nome proprio e per mandato della società Andreotti Fotoincisioni S.p.A. (per una quota pari al 28% dell'erogato) all'epoca società controllata da Confalonieri e alla quale Confalonieri ha successivamente trasferito la quota del Finanziamento MICA di sua spettanza.

In data 31 gennaio 2001 Confalonieri viene dichiarata insolvente dal Tribunale di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 270/1999 ("Prodi Bis") e ammessa, in data 6 aprile 2001, alla procedura di Amministrazione Straordinaria prevista dalla Prodi

Bis. In data 15 novembre 2001 lo stato passivo di Confalonieri viene dichiarato esecutivo, in assenza di insinuazione, tempestiva o tardiva, da parte del MICA.

In data 18 settembre 2002 Arbea S.p.A. (veicolo appositamente creato) acquista per girata le azioni di Confalonieri nell'ambito della procedura concordataria, dalla stessa attivata. In data 31 gennaio 2003 il Tribunale di Bergamo approva il concordato ex artt. 17 e 214 della Legge Fallimentare e art. 78 della Prodi Bis. In data 15 febbraio 2003 il provvedimento passa in giudicato per mancanza di opposizioni e, in data 27 febbraio 2003, il Tribunale di Bergamo dispone con decreto la chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico di Confalonieri. Successivamente, Confalonieri modifica la propria denominazione sociale in "Confalonieri S.p.A." e successivamente ancora in "Neodecortech S.p.A.".

Si precisa che gli amministratori della Società, anche sulla base di pareri legali appositamente acquisiti a supporto, ritengono ragionevolmente applicabile alla fattispecie sopra illustrata il disposto dell'art. 55, comma secondo, della Legge Fallimentare, che prevede che i debiti pecuniari del fallito si considerino scaduti alla data di dichiarazione del fallimento (nel caso in esame, assimilata al provvedimento di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, come da rimando contenuto nella Prodi Bis). Sulla base di tale interpretazione della norma, il termine di prescrizione degli importi dovuti ai sensi del Finanziamento MICA ha avuto decorrenza a far data dal 6 aprile 2001. A far data dal 7 aprile 2011, quindi, gli obblighi di rimborso del Finanziamento MICA devono considerarsi ragionevolmente prescritti.

Tuttavia gli amministratori ritengono che, laddove tale interpretazione non dovesse trovare accoglimento giurisprudenziale in un eventuale contenzioso, risulterebbero applicabili le ordinarie norme civilistiche che prevedono che nei contratti di mutuo la prescrizione del diritto al rimborso inizi a decorrere dalla scadenza dell'ultima rata, atteso che il pagamento dei ratei si configura come obbligazione unica ed il relativo debito non può considerarsi scaduto prima della scadenza dell'ultima rata. In tale diversa interpretazione, pertanto, il debito relativo agli importi del Finanziamento MICA si prescriverebbe a far data dal 20 febbraio 2022.

In assenza di una significativa giurisprudenza sul tema, pertanto gli amministratori della Società hanno ritenuto prudenzialmente di considerare nei Bilanci Consolidati come poste attualmente in essere, sia il debito verso il MICA (oggi MISE), sia il credito verso Andreotti Fotoincisioni S.p.A., essendo l'esigibilità di quest'ultimo dipendente dall'iniziale rapporto di mandato.

Finanziamento BPM

In data 26 maggio 2017, con atto ai rogiti del Notaio dott.ssa Di Mauro, Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" o "BPM") e Neodecortech S.p.A. (l'Emittente) hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "Contratto BPM") del valore di 12.000 migliaia di euro da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del Finanziamento BPM, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.; a tal fine, l'Emittente consente i controlli e gli accertamenti che BPM riterrà opportuni in qualunque momento rimborsandone i costi. In caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti, l'Emittente dovrà pertanto corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità e in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata. Il Contratto BPM prevede il rimborso del Finanziamento BPM in 108 mesi.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate - a 3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor. Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest'ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare. Inoltre, l'Emittente si impegna al pagamento degli interessi di preammortamento, calcolati al tasso precedente indicato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto BPM fino al 30 giugno 2018.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte dell'Emittente di una penale corrispettivo pari al 4,50% (quattro virgola cinquanta per cento) del capitale residuo da rimborsare.

Ai sensi del Contratto BPM, l’Emittente si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell’ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l’ultima il 30 giugno 2027.

I finanziamenti del Gruppo non prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari.

La variazione della voce mutuo ipotecario BPM è riferibile alle rate pagate dalla Controllante nell’esercizio 2019 e alla conseguente riclassifica della parte a breve termine nella voce passività finanziarie correnti. Allo stesso modo, la voce finanziamenti M/L termine è riferibile alle controllate e decrementa per le stesse ragioni.

Il decremento della voce debiti per leasing è riferibile ai pagamenti effettuati dalla controllata Bio Energia Guarcino e alla conseguente riclassifica della parte a breve termine nella voce passività a breve termine verso altri finanziatori.

Relativamente al finanziamento BPM appena descritto, la Società ha coperto il rischio di tasso attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura (IRS - Interest Rate Swap), il cui fair-value al 31 dicembre 2019 risulta pari a 386 migliaia di euro (269 al 31 dicembre 2018). Tale importo è stato riclassificato sia per l’esercizio 2019 che per il 2018 nella voce “Fondo Rischi e Oneri”.

20. DEBITI COMMERCIALI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti Commerciali					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti Commerciali	8.219	100,0	6.412	100,0	1.807	28,2
Totale Debiti Commerciali	8.219	100,0	6.412	100,0	1.807	28,2

Tra i debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2019 si evidenziano debiti non ancora scaduti per acquisto di immobilizzazioni materiali per un valore pari a 2.704 migliaia di euro, mentre alla data del 31 dicembre 2018 risultava essere pari a zero.

21. DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti per Consolidato Fiscale					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti per Consolidato Fiscale	267	100,0	472	100,0	(205)	(43,4)
Totale Debiti per Consolidato Fiscale	267	100,0	472	100,0	(205)	(43,4)

La Società ha in essere un contratto per il Consolidato Fiscale con la sua controllante Finanziaria Valentini.

22. DEBITI TRIBUTARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti tributari					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Erario c/Ritenute	425	96,4	357	77,4	68	19,0
Altri Debiti tributari	16	3,6	104	22,6	(88)	(84,6)
Totale Debiti tributari	441	100,0	461	100,0	(20)	(4,3)

La voce Erario c/Ritenute alla data del 31 dicembre 2019, così come alla data del 31 dicembre 2018 è composta principalmente da ritenute da lavoro dipendente verso l'Erario.

23. DEBITI VERSO BANCHE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti verso banche					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	1.466	100	1.838	100,0	(372)	(20,2)
Totale Debiti verso banche	1.466	100,0	1.838	100,0	(372)	(20,2)

I debiti verso banche sono principalmente costituiti dal debito corrente del Mutuo Ipotecario erogato da Banca Popolare di Milano per una quota pari a 1.443 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019 e per 1.252 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2018.

24. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti verso altri finanziatori					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	104	100	-	-	104	100,0
Totale Debiti verso altri finanziatori	104	100,0	-	-	104	100,0

Alla data del 31 dicembre 2019, in virtù dell'applicazione del principio IFRS 16, viene contabilizzata nella voce "debiti verso altri finanziatori", la quota a breve del noleggio autovettura per un valore pari a 10 migliaia di euro ed un valore pari a 94 migliaia di euro per la quota a breve dell'affitto dello stabilimento di Casoli.

25. ALTRI DEBITI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri debiti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Debiti Vs Istitui Previdenziali	875	25,4	835	27,5	40	4,8
Debiti Vs Dipendenti	1.248	36,3	991	32,7	257	25,9
Acconti ricevuti da Clienti	102	3,0	171	5,6	(69)	(40,4)
Altri	1.217	35,4	1.035	34,1	182	17,6
Totale Altri Debiti	3.442	100,0	3.032	100,0	410	13,5

26. PATRIMONIO NETTO

<i>In migliaia di euro</i>	31/12/2018	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Utile (Perdita) d'esercizio	31/12/2019
		Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incremento	Decremento	Riclassifica		
Capitale Sociale	16.203							16.203
Riserva Legale	1.209		301					1.510
Riserva Sovrapprezzo azioni	17.356							17.356
Riserva Straordinaria	337		1.168					1.505
Riserva Rivalutazione PN	2.916		2.562					5.478
Riserve di Rivalutazione	6.152							6.152
Riserva Cash Flow Hedge	(204)				(89)			(293)
Utile/(Perdita) portati a nuovo	8.757	(2)						8.755
Riserva per Stock grant	1.425			975				2.400
Riserva OCI	(49)				(72)			(121)
Riserva FTA	(1.303)							(1.303)
Riserva Azioni proprie	(94)				(197)			(291)
Utile/(Perdita) d'esercizio	6.030	(1.999)	(4.031)				3.961	3.961
Patrimonio netto della Società al 31/12/2019	58.735	(2.001)	-	975	(358)	-	3.961	61.312

Nella tabella sopra riportata si evidenzia la movimentazione dettagliata del patrimonio netto dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019, in particolare, la destinazione dell'utile dell'esercizio e le altre variazioni.

SITUAZIONE ECONOMICA
27. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite delle prestazioni per linea di prodotto						
<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Carta Decorativa Stampata	26.662	47,2	27.348	53,7	(686)	(2,5)
Carta Impregnata	8.539	15,1	9.369	18,4	(830)	(8,9)
PPF	5.057	9,0	5.175	10,2	(118)	(2,3)
Laminati	8.439	14,9	2.643	5,2	5.796	219,3
Servizi	7.756	13,7	6.355	12,5	1.401	22,1
Totale Ricavi delle Vendite e Prestaz.	56.454	100,0	50.891	100,0	5.563	10,9

Alla data del 31 dicembre 2019 si evidenzia una lieve flessione per quanto riguarda i ricavi delle vendite di Carta Decorativa Stampata, di Carta Impregnata e del PPF. Si nota invece l'aumento significativo della vendita dei Laminati per un valore di 5.796 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto registrato alla data del 31 dicembre 2018. Ciò è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio precedente i ricavi della divisione laminati si riferiva al periodo dal 1° settembre 2018 (data di acquisto della relativa azienda) al 31 dicembre 2018.

Da rilevare, inoltre, l'incremento dei Servizi per un valore di 1.401 alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018 è dovuto principalmente alle attività di impregnazione per conto terzi.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Ricavi delle vendite delle prestazioni per area geografica						
<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Italia	25.324	44,9	21.448	42,1	3.876	18,1
Europa	26.384	46,7	24.155	47,5	2.229	9,2
Asia	2.413	4,3	2.166	4,3	247	11,4
America	795	1,4	1.361	2,7	(566)	(41,6)
Resto del Mondo	1.538	2,7	1.760	3,5	(222)	(12,6)
Totale Ricavi delle Vendite e Prestaz.	56.454	100,0	50.891	100,0	5.563	10,9

La tabella riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica. Alla data del 31 dicembre 2019 si evidenzia, rispetto alla data del 31 dicembre 2018, un incremento della quota di ricavi verso l'Italia per un valore di 3.876, dovuto principalmente ai ricavi per la vendita dei laminati; per quanto concerne il mercato europeo si segnala un aumento dei ricavi alla data del 31 dicembre 2019 per un valore pari a 2.229 migliaia di euro, mentre rimangono sostanzialmente invariati gli altri mercati.

28. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PROFOTTI FINITI

Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti				
<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	Variazione %
Valore a inizio anno	3.983	3.456	527	15,2
Valore a fine anno	4.467	3.983	484	12,1
Totale Variazione Magazzino	484	528	(44)	(8,4)

La variazione del magazzino alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018 risulta essere in diminuzione per 44 migliaia di euro.

29. ALTRI RICAVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri Ricavi					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive	287	22,3	166	14,6	121	72,9
Plusvalenze	239	18,5	7	0,6	232	3.314,3
Rimborsi Assicurativi	2	0,2	255	22,4	(253)	(99,2)
Altri Ricavi	761	59,0	708	62,3	53	7,5
Totale Altri ricavi	1.289	100,0	1.136	100,0	153	13,5

Per quanto riguarda la voce “Sopravvenienze attive”, la variazione alla data del 31 dicembre 2019, è principalmente imputabile alla sopravvenienza da consolidato fiscale per un valore pari a 100 migliaia di euro, mentre alla data del 31 dicembre 2018 le stesse erano pari a 126 migliaia di euro.

30. CONSUMO MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Consumo Materie prime sussidiarie e di consumo	30.504	96,5	28.229	98,4	2.275	8,1
Acquisti imballi	1.119	3,5	451	1,6	668	148,0
Totale Consumo Materie Prime	31.623	100,0	28.680	100,0	2.944	10,3

Per il commento relativo alla variazione del “consumo materie prime sussidiarie e di consumo” si rimanda a quanto già detto nella Relazione sulla Gestione.

31. COSTI DEL PERSONALE

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costo del Personale					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	7.454	68,5	6.085	68,7	1.369	22,5
Oneri sociali	2.524	23,2	2.038	23,0	486	23,8
TFR	417	3,8	405	4,6	12	3,0
Altri costi per personale	480	4,4	333	3,8	147	44,1
Totale Costo del Personale	10.875	100,0	8.861	100,0	2.014	22,7

L'organico della società risulta alla data del 31 dicembre 2019 composto da 5 dirigenti 57 quadri e impiegati e 148 operai per un valore complessivo di 210 unità; La variazione del costo del personale per il valore di 2.014 migliaia di euro è attribuibile all'acquisizione del ramo di attività dei laminati (CorbettaFia S.r.l.) in quanto alla data del 31 dicembre 2018 tale costo del personale rappresentava solo quattro mesi di attività (il ramo di attività è stato acquisito alla data del 1 settembre 2018), mentre alla data del 31 dicembre 2019 il relativo costo del personale è relativo ai dodici mesi di attività.

32. AMMORTAMENTI

(in migliaia di euro)

	Ammortamenti e Accantonamenti					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Altre attività immateriali	229	8,2	129	5,5	100	77,5
Fabbricati	401	14,3	303	12,9	98	32,3
Opere su beni di terzi	16	0,6	14	0,6	2	14,3
Impianti e macchinari	818	29,2	755	32,0	63	8,3
Attrezzature	1.090	38,9	985	41,8	105	10,7
Altre	245	8,8	170	7,2	75	44,1
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Totale Ammortamenti e Accantonamenti	2.799	100,0	2.356	100,0	443	18,8

Alla data del 31 dicembre 2019 la variazione in aumento degli ammortamenti rispetto alla data del 31 dicembre 2018 è pari a 443 migliaia di euro, ed è dovuta principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

33. ALTRE SPESE OPERATIVE

(in migliaia di euro)

	Altre Spese Operative					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Lavorazioni esterne	30	0,3	64	0,8	(34)	(53,6)
Consulenze	2.021	19,5	1.490	17,9	531	35,7
Pubblicità e promozione	403	3,9	201	2,4	202	100,2
Premi e provvigioni	523	5,1	430	5,2	93	21,6
Trasporti	1.172	11,3	949	11,4	223	23,5
Utenze	2.278	22,0	1.680	20,2	598	35,6
Compensi amministratori e collegio sindacale	382	3,7	511	6,1	(129)	(25,3)
Assicurazioni	450	4,3	367	4,4	83	22,6
Commissioni bancarie	131	1,3	77	0,9	55	71,1
Spese di viaggio	93	0,9	64	0,8	29	45,4
Servizi industriali diversi	1.435	13,9	1.430	17,2	6	0,4
Altri servizi	665	6,4	506	6,1	159	31,4
Affitti passivi	28	0,3	28	0,3	(1)	(2,5)
Noleggi ed altri	161	1,6	199	2,4	(38)	(19,2)
Imposte e tasse	153	1,5	152	1,8	1	0,7
Omaggi	6	0,1	1	0,0	5	361,6
Sopravvenienze passive	351	3,4	119	1,4	232	194,9
Perdite su cambi	1	0,0	4	0,0	(3)	(67,8)
Altri oneri operativi	12	0,1	0	0,0	12	34.074,2
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	57	0,5	44	0,5	13	28,4
Totale Altre spese operative	10.350	100,0	8.316	100,0	2.034	24,5

La variazione delle altre spese operative, alla data del 31 dicembre 2019, è pari a 2.034 migliaia di euro. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018 è stato acquisito il ramo di attività dei laminati (1° settembre 2018) con un apporto di altre spese operative per soli quattro mesi di attività mentre per l'anno 2019 le altre spese operative rappresentano dodici mesi di attività.

34. PROVENTI FINANZIARI E PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONE

(in migliaia di euro)

	Proventi Finanziari					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Interessi attivi	637	26,0	645	20,1	(8)	(1,2)
Proventi da Valutazione Partecipazioni	1.814	74,0	2.562	79,9	(748)	(29,2)
Totale Proventi Finanziari	2.451	100,0	3.207	100,0	(756)	(23,6)

Per quanto riguarda gli interessi attivi, l'incremento pari a 8 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2019 rispetto alla data del 31 dicembre 2018 è in linea con esercizio precedente.

35. ONERI FINANZIARI

(in migliaia di euro)

	Oneri Finanziari					
	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazione	Variazione %
Interessi passivi	540	100,0	617	79,0	(77)	(12,5)
Sconti Finanziari	-	-	165	21,1	(165)	(100,0)
Totale Oneri Finanziari	540	100,0	781	100,0	(242)	(31,0)

Al 31 dicembre 2019, gli oneri finanziari sono principalmente riferibili al costo del mutuo ipotecario erogato da Banca Popolare di Milano per un valore pari a 347 migliaia di euro, mentre per l'esercizio 2018 gli stessi risultavano pari ad un valore di 380 migliaia di euro.

36. IMPOSTE SUL REDDITO

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	31 DICEMBRE 2019		31 DICEMBRE 2018	
Risultato ante imposte	4.564		6.767	
Base imponibile IRES netta	2.401		3.753	
Base imponibile IRAP netta	4.525		5.070	
Ires dell'esercizio	576	12,62%	901	13,31%
Proventi da consolidato fiscale	(288)	(6,31%)	(405)	(5,98%)
Ires al netto dei Proventi da consolidato fiscale	288	6,31%	496	7,33%
IRAP dell'esercizio	182		201	
Imposte anticipate	72		53	
Imposte differite	(13)		(12)	
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-		-	
Imposte sul reddito	529		738	

Le imposte sul reddito per il periodo in esame sono contabilizzate in applicazione delle norme tributarie vigenti sulla base della migliore stima del tasso di imposta effettivo atteso per l'intero esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

37. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza della Società e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dalla Società.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Grant.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

UTILE PER AZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	3.961	6.030
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.068	13.084
Utile base per azione (Euro/cent.)	30,31	46,09
UTILE PER AZIONE DILUITO	31/12/2019	31/12/2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (kEuro)	3.961	6.030,00
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	13.068	13.084
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	561	387
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	13.629	13.471
Utile diluito per azione (Euro/cent.)	29,06	44,76

38. PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano ulteriori passività potenziali, salvo quelle che hanno dato origine ad accantonamenti nella voce "fondi per rischi e Oneri", descritte in precedenza.

39. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, di seguito si evidenzia quanto segue:

IMPORTI in EURO

Soggetto erogante	Importo incassato/goduto	Data incasso/fruizione	Descrizione causale
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.946,47	31/01/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	537,37	31/01/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	537,37	28/02/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.946,47	28/02/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	10.243,69	01/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	517,65	01/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	517,65	30/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.894,56	30/04/2019	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	356,68	30/04/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Fondimpresa	17.648,00	15/05/2019	formazione continua
Fondimpresa	2.253,20	25/07/2019	formazione continua
I.N.P.S.	649,11	31/07/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	1.552,95	31/07/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	5.782,80	31/07/2019	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	137,21	31/08/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.461,77	02/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	30/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	30/09/2019	Incentivo produzione energia elettrica
I.N.P.S.	363,11	31/10/2019	Sgravi contributivi nuove assunzioni
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.497,20	31/10/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	2.099,83	31/12/2019	Incentivo produzione energia elettrica
Gestore dei Serizi energetici GSE S.p.A.	510,44	31/12/2019	Incentivo produzione energia elettrica
59.447,93			

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Neodecortech S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, ivi incluse le operazioni con le imprese controllate e collegate, non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrano invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato. Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società controlla direttamente la società Cartiere di Guarcino S.p.A. ed indirettamente, attraverso quest'ultima, le società Bio Energia Guarcino S.r.l.

La Società è controllata, con una quota pari al 63,86%, da Finanziaria Valentini S.p.A. Di conseguenza la Società fa parte di un Gruppo di imprese avente come capogruppo la società "Finanziaria Valentini S.p.A." e come consociate le società "Industrie Valentini S.p.A." e "Valinvest S.r.l.". Tra le parti correlate si rileva anche la società "Valfina S.r.l." in quanto facente capo, direttamente o indirettamente, alla Famiglia Valentini, e verso il socio Luigi Valentini.

In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali 31 dicembre 2019	Crediti finanziari 31 dicembre 2019	Debiti commerciali 31 dicembre 2019	Debiti finanziari 31 dicembre 2019
Finanziaria Valentini		3	(15)	(267)
Industrie Valentini	100			
Valinvest		222		
Addi Manuela				
Cartiere di Guarcino		17.872	(156)	
Bio Energia Guarcino		2.009		
Totale	100	20.106	(171)	(267)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ricavi e Proventi 31 dicembre 2019	Costi ed Oneri 31 dicembre 2019
Finanziaria Valentini	319	(200)
Industrie Valentini	1.419	(105)
Valinvest		(128)
Addi Manuela		
Cartiere di Guarcino	736	(13.328)
Bio Energia Guarcino	40	
Totale	2.514	(13.761)

Alla data del 31 dicembre 2019 si sono conclusi, il contratto per "noleggio pressa" verso parte correlata Industrie Valentini per un importo annuo di 140 migliaia di euro e il contratto per "Servizi Amministrativi" per un valore annuo di 200 migliaia di euro; Alla data del 31 dicembre 2019 rimangono in essere con parti correlate:

- il contratto di "Consolidato Fiscale" verso Finanziaria Valentini: i debiti finanziari, pari a 267 migliaia di euro, rappresentano il debito per consolidato fiscale e, all'interno dei Ricavi e Proventi verso Finanziaria Valentini pari a 319 migliaia di euro, il provento da consolidato fiscale risulta pari a 288 migliaia di euro;
- il contratto commerciale, per la vendita di carta stampata e impregnata, verso Industrie Valentini;
- i contratti di finanziamento, da parte della Società, verso le controllate Cartiere di Guarcino S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- il contratto di fornitura di materia prima, dalla controllata Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la Controllante;
- il contratto di Affitto per lo Stabilimento di Casoli (produzione di Laminati) per un importo di circa 100 migliaia di euro su base annua.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

I temi ESG sono di fondamentale importanza per Neodecortech S.p.A., la quale sin dal 2005, ha intrapreso un percorso verso queste direzioni e l'ha portata all'acquisizione di una serie di certificazioni di sistema finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che caratterizzano l'attività aziendale.

Di seguito si riporta l'elenco delle certificazioni ottenute con il relativo anno di acquisizione:

- UNI EN ISO 9001 (2009) certificazione del sistema qualità;
- UNI EN ISO14001 (2007) certificazione della gestione degli impatti ambientali;
- BS HOSAS 18001 (2011) certificazione del sistema di salute e sicurezza dei lavoratori;
- UNI EN ISO 50001 (2017) certificazione relativa all'uso dell'energia;
- FSC - CHAIN CUSTODY (2010) certificazione relativa alla provenienza da foreste sostenibili della carta impiegata;
- MADE IN ITALY 100% (2015) certificazione di provenienza geografica della maggior parte delle materie prime utilizzate.

Infine, per il quarto anno consecutivo, è stato redatto il Bilancio di sostenibilità nel quale si riportano tutta una serie di informazioni di carattere non finanziario (documento disponibile sul sito aziendale).

GESTIONE DEI RISCHI

In generale, la gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto: cosiddetto controllo di 1° livello.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Top Management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale: controllo di II° livello.

È inoltre presente anche un controllo di III° livello in quanto è attiva la funzione di Internal Auditing che si occupa di effettuare specifiche attività di verifica sulla corretta applicazione delle procedure aziendali opportunamente definite a tal proposito.

Per quanto riguarda alcuni specifici rischi, vale quanto segue:

Rischio di prezzo

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio business model, parte dei propri costi e dei propri ricavi è denominata in dollari americani.

Marco, secondo me qui dovremmo scrivere qualcosa del genere:

Per la natura dell'attività svolta, la Società è esposta al rischio di variazione del costo delle materie prime utilizzate nei processi produttivi. Tale evenienza, tuttavia, è prontamente affrontata ribaltandone gli effetti sui propri prezzi di vendita seppure non totalmente e con un gap temporale.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio business model, parte dei propri costi e dei propri ricavi è denominata in dollari americani.

Tale circostanza espone la Società al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti di tale valuta. Sebbene tale rischio sia mitigato dalla circostanza che la Società sostenga parte dei propri costi e realizzi parte dei propri ricavi in Dollari americani, la Società pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

Rischio di tasso di interesse

La Società fa ricorso a strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse variabile applicato ai contratti di finanziamento in essere. Tali strumenti rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alle note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati.

Rischio di credito

Le attività correnti della Società, ad esclusione delle rimanenze, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali.

Si segnala che i ricavi derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito in funzione del lotto di produzione. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativo dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Sebbene la Società abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società.

L'Emittente e la Società sono impegnate in un attento monitoraggio e nelle attività di incasso e di eventuale recupero dei crediti. Infatti, l'Emittente applica l'impegno – ove possibile e considerate le prassi del mercato nel quale esso opera – ad una attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Ai fini di mitigare il rischio di liquidità, la maggior parte dell'indebitamento della Società è stato sottoscritto a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria corrente netta garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'operatività a breve ed è tale da far ritenere non rilevante questa tipologia di rischio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In relazione a quanto richiesto dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha destinato alcun patrimonio o finanziamento ad alcuna attività.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società utilizza strumenti derivati di copertura. In particolare ha in essere un Interest Rate Swap a copertura totale del rischio di variazione del tasso di interesse derivante dal mutuo con Banco Popolare sottoscritto nel corso del 2017.

Il fair value dello strumento derivato al 31 dicembre 2019 risulta essere negativo e pari a Euro 268.940.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, la Società si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del fair value identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- **Livello 1:** i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- **Livello 3:** dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il fair value dei derivati in essere al 31 dicembre 2019, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

Al 31 dicembre 2019, per la determinazione dei fair value la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il fair value delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il fair value del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato attraverso modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati, tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

AZIONI PROPRIE

In attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2019, che aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto e vendita di azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva n. 80.000 azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, ovvero Finanziaria Valentini S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che la Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis).

La Società, ad eccetto di quanto già indicato alla nota 17 (Patrimonio Netto), non ha emesso altri strumenti finanziari (art. 2427, co 1 n. 19).

La Società esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie Società controllate Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto il Gruppo Neodecortech è soggetto all'obbligo del Bilancio Consolidato. In quella sede sono compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del Bilancio Consolidato:

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Finanziaria Valentini S.p.A.
Città	Rimini
Codice Fiscale	03842170403
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rimini

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

Qualifica	31.12.2019	31.12.2018
Amministratori	319.255	473.000
Collegio sindacale	36.000	27.240
Società di revisione	42.297	26.950

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note esplicative, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla Note Esplicative ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro in conformità con la proposta formulata nelle Note Esplicative al bilancio, come segue:
 - quanto ad Euro 198.048,00 alla riserva legale;
 - quanto ad Euro 1.814.303,50 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile iscritta ai sensi del 2426 n.4 C.C.;
 - quanto ad Euro 60.488,14 alla riserva straordinaria;
 - la residua parte dell'utile a dividendo per le n. 13.021.500 azioni ordinarie in circolazione per complessivi Euro 1.888.117,50 e pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario anche in considerazione della distribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di euro 0,145 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta per altro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della società al momento della distribuzione non avrà incidenza sulla distribuzione del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a riserva straordinaria.

Filago (BG), 31/01/2020

Il Consiglio d'Amministrazione

Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente redatta ai fini del
regolamento emittenti AIM Italia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Agli azionisti della
Neodecortech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Neodecortech S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Neodecortech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che gli amministratori della capogruppo Neodecortech S.p.A. hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Neodecortech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

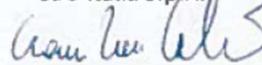
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 5 febbraio 2020

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

Neodecortech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Neodecortech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

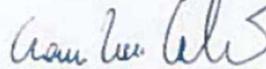
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 febbraio 2020

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

NEODECORTECH S.p.A.

Sede legale in Filago (BG), Via Provinciale, 2

Capitale Sociale Euro 16.203.000,00 i.v.

Registro Imprese Bergamo: 00725270151

REA: BG-193331

Codice Fiscale: 00725270151

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

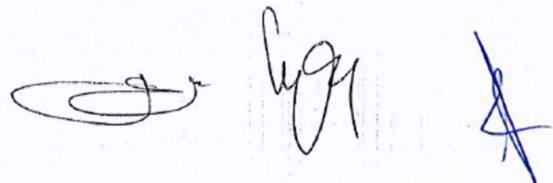
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il fascicolo del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con la relazione sull'andamento della gestione e le note illustrative oltre al bilancio consolidato con relazione e note è stato reso disponibile al Collegio Sindacale in data 31.01.2020, con conseguente rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di cui all'art. 2429, c.1, C.C.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice civile

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza che gli sono attribuite dalla legge, ispirandosi alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili. Ha inoltre vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di

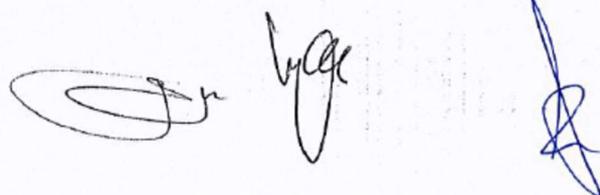


vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
- ha partecipato alle n. 12 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione nell'anno, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha scambiato informazioni con l'organo di controllo della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha avuto scambi di informativa con la società di revisione BDO incaricata della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio sociale, si è riunito n. 6 volte. Per ciascuna riunione è stata predisposta idonea verbalizzazione;
- il Collegio ha partecipato a tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi e a due riunioni del comitato Remunerazione e Nomine e una del Comitato Parti Correlate. Nel corso delle riunioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

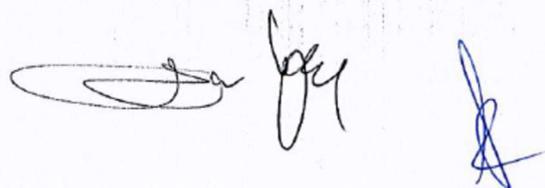
Sulla base dell'attività di vigilanza come sopra indicata, possiamo ragionevolmente attestare quanto segue:

- a) le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori sono conformi



alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Sulle operazioni di maggiore rilevanza effettuate nel periodo rinviamo alla Relazione sull'andamento della gestione e alle Note accompagnatorie nelle quali gli Amministratori hanno illustrato in dettaglio le modalità e le motivazioni;

- b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non avendo a tale riguardo particolari osservazioni da riferire;
- c) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, ritenendolo affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni che, per natura o dimensione, assumessero carattere di atipicità o potessero definirsi inusuali, effettuate dalla società, con terzi, con società infragruppo o con parti correlate;
- e) abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale. Tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nelle relazioni e nelle note accompagnatorie al bilancio separato e al bilancio consolidato.
- f) nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità non sanate, o non ancora definite, tali da essere oggetto di informazione



all'Assemblea o di denuncia al Tribunale;

- g) non sono pervenute denunce dei soci ex articolo 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- h) nel corso dell'esercizio non sono stati emessi pareri richiesti dalla legge;
- i) abbiamo verificato la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di Codice di Comportamento in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili in materia di obblighi di comunicazione al pubblico;

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, la Relazione sull'andamento della gestione e le note illustrative sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 31 gennaio u.s..

Il Bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

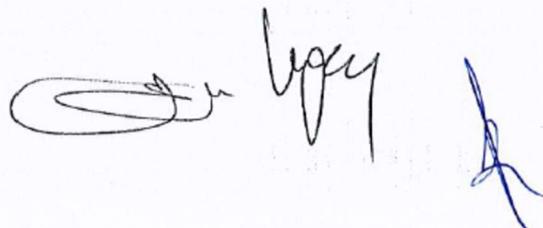
Il Bilancio di esercizio presenta un utile di €/migliaia 3.961. Il bilancio consolidato evidenzia un utile di €/migliaia 3.961 tutto di competenza del gruppo.

Non avendo la responsabilità della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio sindacale ha altresì verificato la loro rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice civile.

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione descrivono i principali rischi cui la società è esposta: rischi connessi al mercato esterno, rischi strategici ed operativi, rischi finanziari, rischi legali e di compliance. Garanzie prestate, impegni ed altre passività



potenziali sono invece considerate nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che **in data odierna** ha predisposto le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazioni che non evidenziano rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

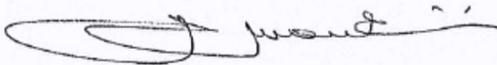
3. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

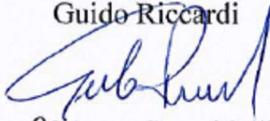
Rimini, lì 5 febbraio 2020

Il Collegio Sindacale

Marinella Monterumisi – Presidente



Guido Riccardi



Marco Campidelli

